

I DUE CONTENDENTI ALLA CARICA DI SINDACO CONCORDI NEL DIRE NO - A PAGINA 5

UN BIODIGESTORE INDIGESTO

Affollata riunione a Fossano contro l'impianto. Si deve fermare l'iter, ma non sarà semplice

**IL FONDO
di Claudio Bo**

Popoli del Libro

Il grande androne del Palazzo universitario di Torino si è trasformato in moschea e un momento di preghiera è diventato un invito a lottare contro lo stato ebraico. Pur condividendo le intenzioni degli organizzatori, vale a dire lanciare un grido di protesta contro l'orribile guerra in Palestina e di solidarietà per le decine di migliaia di morti, devo dire che la scelta del luogo e le modalità mi hanno un po' sorpreso.

(segue a pagina 2)
direttorebo@gmail.com

LA LOTTA DEI PRODUTTORI ITALIANI
CONTRO LE CONTRAFFAZIONI

...QUESTA, AD ESEMPIO,
E' UN'ARANCIA
TAROCCO...!



La vignetta di Danilo Paparelli

PALIO: I BORGHI IN FESTA



Intanto presentiamo altri 2 borghi - ALLE PAGINE 4, 12 E 13

I GIGANTI TORNANO IN TANGENZIALE



A PAGINA 9

IL FOSSANO PIEGA IL SANDONÀ



A PAGINA 35

Per la scuola, per la tua azienda.
Per soddisfare le Vostre necessità formative.

**CONTATTACI ORA PER VALUTARE
L'ACQUISTO DELLA TUA DIGITAL BOARD**

Tel. 0174 46901

SEGUICI SU

STAPROL
SOLUZIONI OFFICE E RETAIL

Mondovì | Cuneo



IL CLOU IL 19 LUGLIO CON LA PRESENZA DEL RAPPER ERNIA, CON INAUGURAZIONE DEI LAVORI AL BORGHELETTO - A PAG. 16

Una lunga estate caldissima

A Mondovì con Mo.Vì un contenitore ricco di eventi orientati soprattutto ai giovani

**IL FONDO
di Claudio Bo**

Popoli del Libro

Il grande androne del Palazzo universitario di Torino si è trasformato in moschea e un momento di preghiera è diventato un invito a lottare contro lo stato ebraico. Pur condividendo le intenzioni degli organizzatori, vale a dire lanciare un grido di protesta contro l'orribile guerra in Palestina e di solidarietà per le decine di migliaia di morti, devo dire che la scelta del luogo e le modalità mi hanno un po' sorpreso.

(segue a pagina 2)
direttorebo@gmail.com

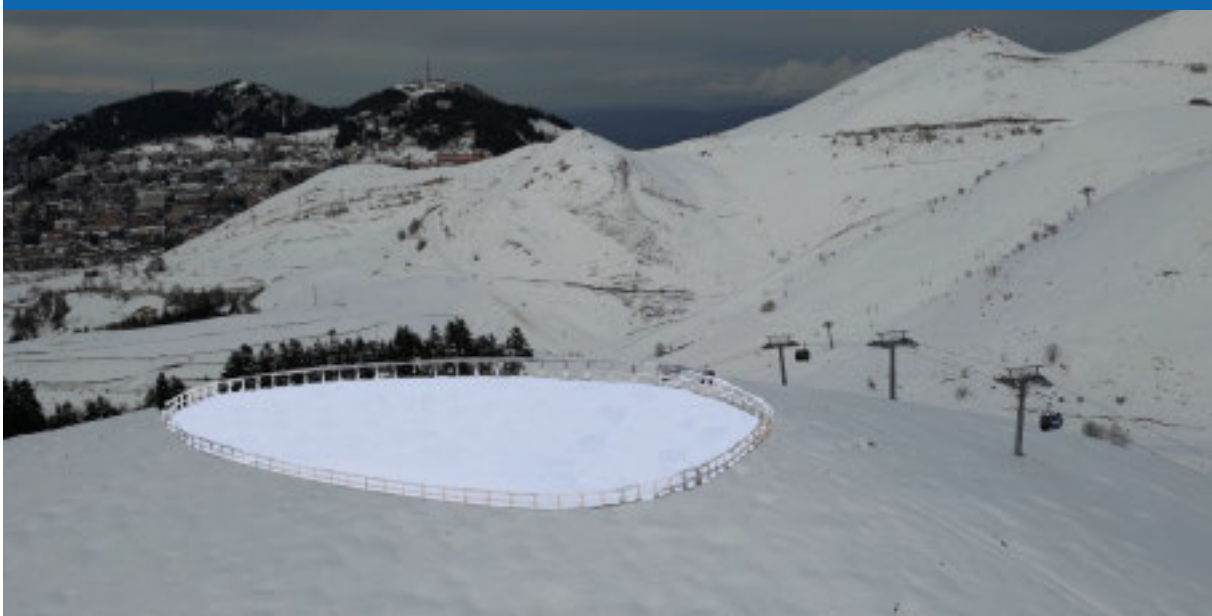
LA LOTTA DEI PRODUTTORI ITALIANI
CONTRO LE CONTRAFFAZIONI

...QUESTA, AD ESEMPIO,
E' UN'ARANCIA
TAROCCO...!



La vignetta di Danilo Paparelli

NUOVO INVASO A PRATO NEVOSO



Al via i lavori a Trucca Sapé - A PAG. 21

Un regolamento per le antenne

A PAG. 19

GRANDI EMOZIONI A TRINITÀ

Ciclismo: SC Trinità in festa con tricolori e Bugno



A PAG. 39

Pecore sbranate dai lupi a Rifreddo

A PAG. 16

Monregale al top



A PAG. 36

Florete Flores a Vico



A PAG. 25

**Per la scuola, per la tua azienda.
Per soddisfare le Vostre necessità formative.**

**CONTATTACI ORA PER VALUTARE
L'ACQUISTO DELLA TUA DIGITAL BOARD**

Tel. 0174 46901

SEGUICI SU

STAPROL
SOLUZIONI OFFICE E RETAIL

Mondovì | Cuneo

POTETE LEGGERCI SU WWW.EDICOLADIGITALE.INFO O SU FACEBOOK

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Siamo ancora «Popoli del Libro»?

Quando noi eravamo studenti, infatti, avevamo sempre preteso la laicità delle istituzioni, pensate che sarebbe successo se si fosse celebrata una messa solenne nell'Aula magna! In questo Paese dove si staccano i crocifissi dai luoghi pubblici, dove a scuola non si fanno più le recite natalizie, dove i "puri" storcono il naso se auguri "Buon Natale", si è tenuta una celebrazione religiosa in arabo (per cui ben pochi capivano il messaggio) con un sermone in italiano dell'imam Brahim Baya in cui si celebrava il jihad compiuto da donne, uomini e bambini, ognuno secondo le sue capacità, si è parlato di lotta di liberazione che sarebbe cominciata dal primo momento in cui i "sionisti" hanno calpestato quella terra benedetta: prima ancora della nakba! Fra l'altro da parte di una religione che è sempre stata imperialista e lo è nei suoi testi sacri. E uno studente ha ripetuto la parola d'ordine della "liberazione della Palestina dagli ebrei". L'urgenza di fermare la strage di civili, specialmente bambini, e di fermare la guerra, l'oggettiva indifferenza del governo di Israele per migliaia di vite



umane infiamma gli animi, ma ci fa anche aderire supinamente a un disegno anti occidentale che ha poco a che fare con le vicende della Palestina. Altrimenti verrebbe pure espressa la condanna per la barbarie di Hamas, non solo per la carneficina del 7 ottobre, ma anche per le vessazioni verso i palestinesi stessi. I vertici di Hamas si sono vantati di aver usato 15 mila palestinesi (donne, uomini e bambini) come scudi umani. Nella rivolta delle universi-

tà statunitensi c'era un'altra percentuale di islamici che inneggiavano alla fine della nostra civiltà e all'instaurazione delle teocrazie, all'osservanza coranica e della shara. Parole d'ordine che si sono sentite anche a Torino e nelle interviste di studenti muslim. Gli islamici devono essere accolti e hanno diritto di vivere fra noi, professando il loro credo. Ma noi non dobbiamo riscrivere la nostra storia e smantellare la nostra cultura per un malinteso senso di integrazione.

Proporre e non svilire la nostra cultura e i nostri valori. Se ci fate caso i problemi sui presepi, sul Natale, sui testi della nostra letteratura ce li siamo fatti noi. A nessun islamico sarebbe venuto in mente di limitare le nostre devozioni e le nostre tradizioni. Per loro l'aderenza del potere civile con quello teologico è normale anche nel nostro Paese, per cui questa esigenza è saltata fuori solo quando noi l'abbiamo palesata. Come nella vicenda dell'esonero dalla lettura di Dante per due

studenti musulmani. Non lo avevano chiesto loro, è stata una precauzione del docente. Così viene negato ai due studenti di conoscere (non di condividere) il padre della nostra lingua e uno dei pilastri della cultura occidentale. Ma perché un islamico non contesterebbe mai la nostra Fede? Perché glielo dice il Corano. Come ho scritto più volte i "Popoli del Libro" vengano considerati in qualche modo "fratelli" se veramente credenti e osservanti. La violenza del Jihad si scaglia contro i pagani, gli idolatri e gli infedeli. Contro di loro la Scrittura non perdona. La violenza terroristica contro l'Occidente viene giustificata proprio dal fatto che noi non veniamo più considerati "Popoli del Libro", ma pagani, peccatori, infedeli. Ed in effetti la nostra società secolarizzata inebriata da falsi miti, intontita dal web e disorientata dai media pratica sempre meno i valori, religiosi e laici, della nostra storia.

Devo dire che mi ha confortato in questo un articolo della professoressa Daniela Santus, docente di geografia della religione. Citando il Corano la docente ha ricordato il versetto relativo agli altri credenti: *"Certo: quelli che hanno creduto, quelli che praticano l'ebraismo, i cristiani, i sabeï, chiunque ha creduto in Dio e nel Giorno Ultimo e compie opera buona, avranno la loro ricompensa presso il Signore. Per loro nessun timore, e non verranno afflitti"*. Insomma il Corano impone ai muslim il rispetto per coloro a cui è stato dato il Libro, vale a dire cristiani ed ebrei.

Ma nella lettera che la professoressa Santus ha scritto all'imam Brahim Baya vi è anche la soluzione alla disputa teologica che vede l'Islam contendere la Palestina agli ebrei. Vale a dire la lotta estrema agli usurpatori che vanno sterminati o cacciati da quella terra. Essa infatti scrive: «Anche basandoci sulla vulgata di Uthman, non posso non notare alcuni versetti del Corano che riportano: *"O mio popolo [gli ebrei], entra nella Terra Santa che Dio ti ha destinato"* (Corano 5: 21, Sura al-Ma'ida) *"E in seguito abbiamo detto ai figli d'Israele:*

dimorate al sicuro nella Terra Promessa" (Corano 17: 104, Sura al-Isra). Indipendentemente dalle note politiche di interpretazione del testo, le parole sono nette. La tradizione islamica, attraverso la comunicazione tra l'angelo Jibril e Mohammad, aveva ben chiaro che esisteva una terra promessa da Dio ai figli d'Israele. Non appare dunque quasi blasfemo negare quella promessa e incitare alla lotta contro l'occupazione?» Mi rendo conto che un messaggio del genere diventa esplosivo dopo l'ultimo secolo di sangue fra ebrei e palestinesi, ma quella martoriata terra (occupata da tanti, fra cui inglesi ed egiziani) è davvero la terra

di Hamas? E i palestinesi non hanno profonde radici in Giordania la cui regina è proprio palestinese? E non è possibile ritornare alla soluzione dei due Stati che venne rifiutata da Arafat a Camp David? Oggi queste parole sembrano vaneggiamenti mentre Israele spara sugli inermi che Hamas usa come scudi umani. Eppure è comunque imperativo dare voce alla speranza, cosa che ormai non avviene più da entrambe le parti.

Claudio Bo

Nel dipinto Abramo, capostipite dei Popoli del Libro: il sacrificio di Isacco, Caravaggio, Galleria degli Uffizi, 1594-1596

FAMOLO STRANO



All'inizio della campagna elettorale per le Europee la premier ha invitato gli elettori a indicare sulla scheda solo Giorgia, il suo nome di battesimo. Subito, sui giornali di opposizione, alcuni azzeccagarbugli hanno iniziato a pontificare che il voto non sarebbe stato valido. Errore! In tutte le elezioni, nel manuale di indicazioni per i presidenti di seggio, il ministero dell'Interno indica come voto valido quello che vede la preferenza per il candidato assegnata anche attraverso espressioni identificative quali diminutivi o soprannomi, purché comunicate agli elettori sulle liste elettorali con «detto» o «detta». Consultando le liste elettorali dell'area Nord Ovest per le europee, accanto a Fratelli d'Italia che ha capolista Giorgia Meloni detta Giorgia ci sono anche altre liste elettorali (non tutte) con casi simili. Stati Uniti d'Europa annovera Paolo Giovanni Micheli detto Paolo Micheli e Alessandro Cecchi Paone detto Cecchi detto Pavone. Azione con Calenda ha Mariapia Abbraccio detto Mappy; Alessandro Tommasi detto Sandro; Caterina Avanza detta Caterina detta Cate e Cuno Jakob Tarfusser detto Cuno. L'Alleanza Verdi Sinistra Europa Verde Sinistra Italiana ha Domenico Lucano detto Mimmo; Squad Omar Sheikh Esahaq detta Su e Jessica Todaro detta Jessica Todaro Bellinati. Forza Italia Noi Moderati ha Laura D'Incalci detta Dincalci e Letizia Maria Brichetto Arnaboldi detta Letizia Moratti.

IL PUNTO DI GIAN MARIO RICCIARDI

L'Italia senza giovani

È una sconfitta che porta la firma di tutti; coinvolge e sconvolge famiglie, lavoro, futuro. Si viaggia pericolosamente in una società sempre più vecchia e con una "povertà" di giovani impressionante.

Lo conferma il Rapporto 2023 che, tra i dati più significativi, evidenzia la crescente riduzione di giovani tra i 18 e i 34 anni, l'innalzamento dell'età di uscita dalla famiglia di origine e l'alto numero di anziani soprattutto nelle grandi città.

In trent'anni sono state cancellati dai registri dei Comuni 5 milioni di giovani, due se non tre generazioni. È come se alle nostre frontiere ci fossero loro, ma con un muro che gli impedisce di entrare. Un colpo di spugna che ha cause lontane: è il frutto di una società sempre più piegata su se stessa; è il ritorno fragoroso al privato; è la conseguenza di politiche sbagliate o carenti per le famiglie, di disattenzione per chi studia, scrive ed applica le strategie del futuro.

Ma è una realtà con la quale tutti dovremo confrontarci. Le scuole si ridurranno: i doppi turni degli "anni Settanta" restano una parentesi storica, diminuirà il numero di studenti ed insegnanti. E i giovani, cui tutti i "Santi sociali" di Torino hanno riservato attenzione, passione, battaglie di civiltà, diverranno sempre meno importanti, nonostante siano la pietra miliare del futuro. Il mondo del lavoro si rimpicciolerà e mancheranno all'appello tante "figure professionali". E

allora saranno gli immigrati ad alimentare il Pil del Vecchio Continente e ad aiutare chi paga le pensioni, perché, è vero, l'Italia è un Paese con i capelli bianchi o, perlomeno, molto brizzolati.

Anche l'Europa vedrà diminuire i suoi 500 milioni d'abitanti, "pessera" sempre di meno nello scacchiere geopolitico mondiale e sarà meno determinante per raggiungere quella pace.

Numericamente, i residenti under

no, oltre che dai saldi migratori positivi, è stato attenuato anche dalla maggior fecondità dei genitori stranieri.

Sempre per le stesse motivazioni, a risentire del calo di giovani sono state più le aree interne che i centri e le zone rurali rispetto alle città.

Quanto alla carenza di risorse (della famiglia, della scuola e dei luoghi di vita) e alle difficoltà negli esiti scolastici, le situazioni più complicate riguardano Sicilia, Puglia, Campania e molte zone rurali del Centro-Nord.

Le cifre, i dati, le statistiche sono un amaro risveglio e coloreranno in modo diverso le vite di tutti, non le vite degli altri, ma le nostre.

Sono, infatti, la prova che, quando si decide di "mettere su famiglia", lo si fa molto più tardi rispetto ad una volta (allora ci si sposava sui 20 anni) e si posticipa ancora di più la possibilità di avere dei figli.

Ora, per scambiarsi gli anelli e l'amore, mediamente, ci si sposa (in chiesa o in municipio) dopo i 36 anni gli uomini e 33 le donne.

Le previsioni demografiche d'Italia sono preoccupanti: entro il 1° gennaio 2042, altri 3 milioni in meno e, tra 50 anni, nel 2072, saranno quasi 9. Gli anziani sono una pattuglia sempre più numerosa ed un terzo vive da solo. Non è un bel "ritorno al futuro". Forse è il caso, al di là dei proclami, di riprendere a costruire un mondo più giusto. Concretamente.



35 nel nostro Paese lo scorso anno si sono attestati poco oltre quota 10 milioni e 330mila. Rispetto al 2002, la fascia 18-34 anni ha dunque perso oltre 3 milioni di unità. La riduzione del numero di giovani negli ultimi 20 anni è stata più marcata nelle regioni meridionali, con un -28,6% rispetto al -19,3% del Centro-Nord, dove il fenome-

ARGOMENTANDO

Speciali

Pierpaolo Faccio

È come un brano musicale prodotto da preziosi accordi al pianoforte: una sensazione liquida di soffice deragliamento, un'oscura emozione di piacere, una perdita perfetta di negatività alla quale fa seguito una momentanea felicità. Inutile dirmi che sono soltanto pazzie chimere, mostri tristi dall'apparente bellezza. Io coltivo, qualche volta, le illusioni. All'interno della mia mente sono quel barbone che accoglie con gioia i pochi centesimi d'una sincera mendicizia, oppure mi fingo ai trecento all'ora sulla mia moto, mentre m'impongo deciso nel vento che a stento oppone resistenza; divento il pirata feroce e vitale che rapina carichi di lussuose spezie nei mari del Sud, come nei fumetti semplici della mia infanzia, ed anche l'uomo vincente, pago d'esistere nel mondo. Vedi come so accontentarmi di poco? Non pretendo omaggi né tappeti rossi al centro di saloni monumentali. Non aspiro alla fama alla gloria od a quella pelosa untuosità che tu puoi chiamare sociale considerazione. Ho meno tempo, ormai, ed ancora troppe cose da fare, per permettermi di occuparmene. Vivo l'attesa del battito successivo che ritma il futuro che forse mi attende. Lasciami in pace non farmi la morale non ripetermi che i miei sono solo stupidi abbagli. Sono incanti intimi ed amati e non fanno proprio male a nessuno. Proprio quelle illusioni. **Speciali.**

RAPPORTO CUNEO AL FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'ECONOMIA

La provincia di Cuneo si riconferma "star" dell'economia piemontese. Lo dicono i dati diffusi dalla camera di commercio in occasione degli eventi d'avvicinamento del Festival Internazionale dell'economia che si terrà a Torino tra il 30 maggio ed il 2 giugno. Un Festival diretto da Tito Boeri, progettato e organizzato dagli editori Laterza in collaborazione con la Fondazione Collegio Carlo Alberto di Torino.

Un elemento d'orgoglio per tutti i lavoratori della Granda, "una provincia che affonda le sue radici nella tradizione, ma capace di aprirsi all'innovazione e attenta alle sfide del mondo globale, come quella della sostenibilità - evidenzia **Pietro Garibaldi** di TOLC Torino -. Per questo è con soddisfazione che torniamo a presentare proprio in questo territorio un'anteprima del Festival Internazionale dell'Economia". Gli fa eco il **vicepresidente vicario della Camera di commercio di Cuneo** che ha rilevato come "i dati sono confortanti e ci restituiscono la fotografia di una provincia in salute che ancora una volta ha saputo reagire alle difficoltà interne ed esogene grazie a una sorta di "strabismo analitico" che ci ha dato la capacità di guardare vicino e lontano nello stesso tempo affondando le radici nella tradizione ma aprendoci al globale, dedicando attenzione alle aree interne e alle micro e piccole imprese ma, contemporaneamente, manifestando grande propensione all'export e alla conquista dei mercati internazionali".

Nel 2023, la Granda ha generato oltre 22.4 miliardi di euro di prodotto interno lordo (+7,7% rispetto all'anno precedente) producendo il 14,3% della ricchezza totale regionale e l'1,1% di quella nazionale. Come valore aggiunto pro capite Cuneo ha registrato un dato medio superiore a quello regionale con 34.264 euro posizionandosi, per il secondo anno consecutivo, al primo posto tra le province piemontesi.

In questo contesto nel 2023 il mercato del lavoro ha confermato la propria solidità con un aumento dei livelli occupazionali e una contrazione del numero dei disoccupati (-2,4%).

Il tasso di occupazione provinciale si è attestato al 70,0%, con -0,3 rispetto al 2022, ma +0,6 rispetto al 2021 e +0,7 rispetto al 2019 (ultimo anno pre-pandemia), dato largamente superiore al 67,1% registrato dal

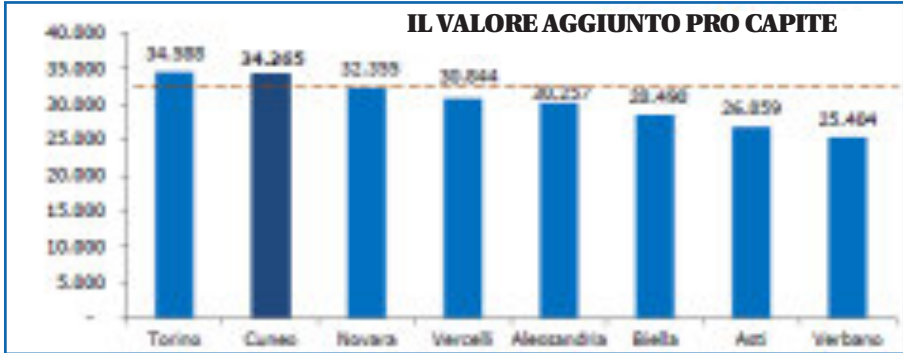
Il Cuneese produce ricchezza e lavoro

Prodotto interno lordo 22,4 miliardi - In aumento il turismo



LA GRANDA CONQUISTA LA MEDAGLIA D'ORO NELL'ECONOMIA REALE

- **80.784 localizzazioni** (sedi di impresa+unità locali)
- **-0,10% tasso di crescita del tessuto imprenditoriale**
- **22.4 miliardi di euro Prodotto Interno Lordo (+7,7%)**
- **34.265 euro Valore aggiunto pro capite (+6,5%)**
- **10.68 miliardi di euro Export (+4,3%)**
- **70,0% tasso di occupazione (15-64 anni)**
- **3,7% tasso di disoccupazione (15-64 anni)**
- **2.003.367 presenze turistiche (+7,8%)**



FESTIVAL FUNAMBOLI A MONDOVI'

La speranza? Ora si deve osare

La prima settimana del Festival *Funamboli - Parole in equilibrio*, organizzato dall'associazione culturale Gli Spigolatori di Mondovì, ha permesso al pubblico di immergersi nella speranza attraverso il teatro, la politica e le tradizioni enogastronomiche grazie a tre ospiti d'eccezione: Gianfelice Facchetti, Walter Veltroni e Debora Satta-mino. Un ottimo riscontro di pubblico, per tre nomi particolarmente amati a livello sia nazionale, sia locale.

Gli eventi della settimana corrente, invece, ci porteranno in un viaggio alla scoperta dell'"Osare la speranza" attraverso le parole

scritte, parlate e insegnate, attraverso la legalità e attraverso l'esorcizzazione della paura. Giovedì 30 maggio alle ore 21, presso il Monastero di San Biagio (frazione San Biagio di Mondovì, strada Morozzo 12), l'associazione ospiterà lo scrittore e docente Eraldo Affinati che presenterà il libro "Le città del mondo". Affinati, ben lontano dall'idea di intellettuale chiuso nella torre d'avorio, da anni si mette in gioco come insegnante per portare la divulgazione e la conoscenza tra i ragazzi meno fortunati. Le sue lezioni nelle carceri, in particolare nei penitenziari minorili, e la preziosa attività svolta con la scuola Penny

Wirton sono una testimonianza di come la parola, duttile e condivisa, sia la base per ogni forma di confronto e integrazione. Venerdì 31 maggio alle ore 18, nella Sala Conferenze del Museo della Ceramica (Mondovì, piazza Maggiore 1) a parlarci di legalità sarà la giornalista sotto scorta Federica Angeli, diventata celebre per le sue inchieste contro la criminalità organizzata e, in particolare, sulla mafia romana. A intervistarla saranno il direttore artistico della kermesse, il giornalista Alex Corlazzoli, e la giornalista di Targatocn Arianna Pronesti. Gli incontri della settimana si chiuderanno sabato 1° giugno al-

le 11.30 alla libreria Confabula (Mondovì, piazza Cesare Battisti 3/C), dove i libri ci porteranno una dimensione al contempo noir e giocosa: Paolo Roversi presenterà in esclusiva il suo ultimo romanzo, "Una morte onorevole". Come si esorcizza la paura attraverso la letteratura? E come può un romanzo giallo permetterci di "sperare" raccontando le nostre paure più recondite e trasformandole in un racconto? Di questo, e di molto altro, parlerà il noto scrittore lombardo. Tutti gli eventi saranno a ingresso gratuito con prenotazione consigliata su Eventbrite o via mail a mostre@festivalfunamboli.it.

Tra le forme giuridiche aumentano le società di capitale (+3,34%); per il terzo anno consecutivo si rafforza il settore artigiano, che rappresenta oltre un quarto delle realtà aziendali della provincia, registrando un aumento del +0,76%. È in calo la componente femminile (-0,92%), mentre le imprese guidate da giovani con meno di 35 anni crescono del 11,4%. Aumenta anche il numero delle imprese straniere (+10,2%) con un tasso di crescita più che doppio rispetto a quello regionale (+4,6%).

L'export ha registrato una crescita del 4,3% che ha portato il valore a sfiorare gli 11 miliardi di euro, con un aumento percentuale più ridotto rispetto a quanto fatto registrare a livello regionale (+7,3%) ma migliore rispetto alla stabilità del dato nazionale. "Nel 2023 l'economia mondiale ha continuato a espandersi a un ritmo moderato: il Pil ha segnato una crescita del 3,2%. In Italia lo sviluppo è stato dello 0,9%, superiore a quello dell'area euro (+0,4%). All'interno di questo contesto si inserisce il quadro socio-economico cuneese, caratterizzato da segnali per lo più positivi: il sistema produttivo locale ha di-

mostrato, infatti, una buona tenuta, soprattutto sui mercati esteri, arrivando a esportare merci per 10,7 miliardi di euro, il 4,3% in più rispetto al 2022" ha dichiarato **Elena Porta**, dell'ufficio Studi e Statistica di Unioncamere Piemonte.

In uno scenario internazionale che evidenzia una moderata espansione, l'incontro è stato occasione per volgere lo sguardo al futuro prossimo, grazie all'analisi condotta dai Senior Specialist Sit (Strategie industriali territoriali) della società di ricerca Prometeia che ha affermato "L'economia provinciale ha mostrato una buona resilienza agli shock che hanno caratterizzato il panorama internazionale negli ultimi anni. Il persistere di forti incertezze contribuisce a delineare per Cuneo uno scenario di crescita moderata, non dissimile da quella prospettata a livello regionale. All'espansione dell'economia provinciale contribuirà soprattutto l'industria, supportata da uno sviluppo dell'export più intenso di quello previsto per il Piemonte e l'Italia. Il contributo dei servizi alla crescita del sistema locale, seppure significativo, sarà frenato dalla specializzazione relativamente minore nei comparti del terziario a più elevato valore aggiunto. Si prevede, invece, un ripiegamento per il settore delle costruzioni. Il progressivo esaurirsi delle agevolazioni fiscali per l'edilizia privata, infatti, non sarà compensato dall'aumento della componente pubblica degli investimenti legati all'attuazione del PNRR e tali dinamiche condizioneranno sia l'andamento del valore aggiunto provinciale che quello dell'occupazione".

Rosaria Ravasio

Nelle foto i relatori e il pubblico

FOTONOTIZIACCIA



La vicenda del redditometro ha occupato tutta la settimana. En solitaire il viceministro Maurizio Leo l'ha rimesso in vita; pubblicato sulla Gazzetta il lunedì è stato stoppato dalla premier, via social, il martedì e affondato il venerdì nel Consiglio dei Ministri.

La reazione nel centro destra è stata negativa in modo virulento mentre a sinistra ha ripreso vita il partito delle tasse e, addirittura, è riemerso Vincenzo Visco a dire «sono favorevolissimo». E te pareva!

John Le Carré, se fosse ancora vivo, potrebbe trarre spunto dalla vicenda e dalla figura del viceministro per scrivere un sequel de «La Talpa» il suo romanzo più famoso. Negli '70 un servizio segreto straniero aveva visto nel giovane Maurizio, studente brillante dell'Università La Sapienza di Roma, un possibile agente segreto da inserire a destra.

Simpatizzante del MSI Sociale aveva poi aderito ad Alleanza Nazionale ed è stato eletto più volte in Parlamento; infine con Fratelli d'Italia al Governo.

Dal punto di vista professionale ha avuto un percorso di super eccellenza come carriera accademica, come giornalista e tecnico in materia di tributi.

Che non abbia il quid (o il naso) politico? Che non si accorga che la proposta di reintrodurre il redditometro a due settimane dal voto è un gesto da Tafazzi?

Lo dubitiamo e ci sembra allora più credibile - anche se di fantasia - l'ipotesi della talpa bis. La premier, comunque, lo deve tenere a bada e marcare stretto per non ritrovarsi la settimana prima del voto con una patrimoniale per decreto.

Tanti partecipanti per l'evento che ha dato il via all'attesa del Palio

Grande successo di partecipazione e di interesse sabato pomeriggio e sabato sera per l'edizione 2024 della <Festa dei Borghi>, l'iniziativa creata alcuni anni fa dalla Pro Loco Fossano per contribuire a far entrare la città nell'atmosfera del Palio. Quest'anno, per non sovrapporsi con gli eventi elettorali e le iniziative di alcuni rioni, la kermesse era stata anticipata di un paio di settimane rispetto al solito, ma ha colto ugualmente nel segno. Ed anche lo spostamento da piazza Castello a piazza Dompè, dovuto alle previsioni di maltempo (poi evitato) non ha creato problemi se non quello di togliere all'evento la suggestiva cornice del castello e dell'arena dove poi il dal 12 al 15 giugno si terrà il Palio.

La manifestazione ha colto in pieno nel segno, confermando il suo gradimento da parte dei Fossanesi e soprattutto da parte di tanti giovani e giovani famiglie che hanno affollato piazza Dompè sin dal tardo pomeriggio.

Tutto esaurito per la cena preparata e servita ai tavoli da circa una quarantina di volontarie e volontari dei 7 Borghi, principali artefici del successo della serata, coordinati da Andrea Cesare, presidente della Pro Loco Fossano.

Tra i principali protagonisti della manifestazione i giovani della Pro Loco, ragazzi e ragazze dei vari Borghi che hanno saputo coinvolgere bambini, ragazzi, giovani, ma anche adulti con alcuni giochi della tradizione, che hanno attirato partecipanti per tutta la serata, anche chi non era a cena ed è intervenuto prima o dopo.

In particolare molto divertenti le sfide al <gioco dei cavallini> per far scoppiare i palloncini a colpi di sedere sulle selle e la pesca alle bottiglie.

Sono intervenuti anche gli Sbandieratori e Musici Principi d'Acaja che hanno sia offerto una ricca esibizione del singolo, della coppia, della piccola e della grande squadra sia fatto provare i ragazzi e le ragazze interessate a cimentarsi nei giochi delle bandiere. Abbastanza spettacolare poi il gioco del lancio della bandiera dentro un grande bidone, in cui mol-

ti si sono cimentati, ma vista la difficoltà solo in pochi hanno fatto centro. In serata, spazio alla musica della ABCD Band, una scatenata cover band che ha fatto ballare ed intrattenuto sin oltre mezzanotte un folto pubblico che gremita la tettoia vecchia e tutta l'area tra le 2 tettoie di piazza Dompè: centinaia

di partecipanti che si sono divertiti ballando e cantando molti celebri successi della musica italiana ed internazionale degli Anni '80, '90 e di inizio millennio. Durante il concerto il cantante e la cantante della band hanno lanciato più volte l'invito a partecipare al Palio dei Borghi e ricordato gli eventi in program-

ma dal 12 al 15 luglio e soprattutto la Giostra de l'Oca che sabato sera assegnerà il Palio 2024. La kermesse è davvero riuscita confermando il successo delle edizioni scorse e ha contribuito a portare sul Palio l'attenzione dei Fossanesi, in queste settimane più <distratti> dalla campagna elettorale e dal-

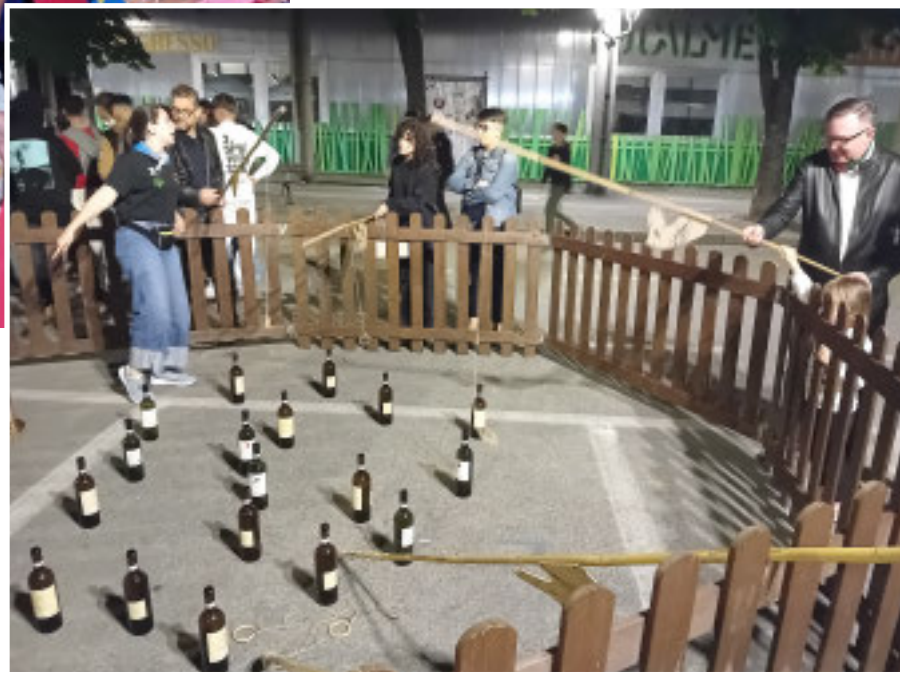


le sue polemiche: anzi, tra gli intervenuti alla festa molti sono stati i candidati in lista per le Comunali che non hanno perso l'occasione di farsi notare. L'avvicinamento al Palio proseguirà ora con Le iniziative dei singoli Borghi, mentre le tifoserie e la Pro Loco Giovani stanno preparando qualche

novità che sarà svelata nei prossimi giorni. Per le tifoserie confermato l'aperitivo <propiziatorio> tra i responsabili delle 7 <curve> in programma sabato 15 giugno ospitato sempre da Borgo Vecchio.

Massimo Giaccardo

Nelle foto alcuni momenti della kermesse



Domenica mattina presentato alla comunità con una breve sfilata e la S. Messa del Palio

Benedizione per il Corteo Storico di Borgo Nuovo

Domenica scorsa è stato Borgo Nuovo il primo rione di Fossano a presentare il proprio corteo storico in vista del Palio di metà giugno. Come tradizione, il Comitato di Quartiere, coordinato dal presidente Bruno Chiappello, ha riunito presso la sede di Cascina Sacerdote la maggior parte dell'ottantina di figuranti che hanno indossato per la prima uscita di quest'anno i costumi rinascimentali ed hanno dato vita ad una sfilata per le vie della zona centrale del rione.

Aperta dallo stendardo del Borgo Nuovo e al ritmo rullato dai tamburini, il corteo storico, guidato dall'abbate Sergio Zoriniotti e dall'abbadessa Paola Merlo, la sfilata ha toccato alcuni punti significativi del quartiere: la scuola Primo Levi, in attesa di essere riaperta dopo oltre 5 anni di lavori, il CAP, l'asilo di via Sparla, il micro-nido, per poi arrivare in piazza Pellegrino sino alla chiesa dello Spi-

rito Santo. Qui, sulla scalinata del sagrato, il parroco don Denys Revello ha impartito la tradizionale benedizione sullo stendardo bianconero, sugli Abbà e via via su tutti i figuranti mentre entravano in chiesa in corteo. Subito dopo la celebrazione della S. Messa del Palio durante cui il corteo storico si è presentato alla comunità: nel suo intervento il parroco don Revello ha sottolineato l'importanza di momenti come questi in cui la comunità riscopre le proprie radici e le proprie tradizioni, che vanno, però, vissute in modo dinamico, sapendone rinnovare le forme affinché vengano comprese e vissute in pieno man mano che cambiano le generazioni.

Al termine il corteo storico è stato festeggiato dai borgatini ed ha scattato la consueta foto di gruppo beneaugurale sulla scalinata della chiesa.

Massimo Giaccardo



AFFOLLATA RIUNIONE NELLE EX SCUOLE DI SANTA LUCIA

BIODIGESTORE INDIGESTO

Umberto Bellotti spiega le caratteristiche dell’impianto e le modalità autorizzative

Una affollata riunione di residenti nelle ex scuole frazionali di Santa Lucia ha fatto il punto sulla questione “biodigestore” l’impianto che è spuntato fuori in campagna elettorale e che nessuna compagine fossanese sembra volere, ma il cui iter pare già abbastanza avanti. Erano un centinaio circa i presenti martedì 21 maggio. Ad introdurre il dibattito l’ex frazionista, ed ex vice-sindaco di Fossano, Vincenzo Paglialonga. Presenti anche cinque capicantone, Daniela Trucco per Tagliata, Caterina Lanzavecchia per Santa Lucia, Filippo Forneris per Boschetti, Roberto Sordo per San Lorenzo e Filippo Panero per Cussanio, e residenti di Borgo Nuovo, Salice e San Bernardo. Va detto che si sta studiando la possibilità di costituire un comitato apposito.

A illustrare il progetto e le azioni possibili onde evitare la costruzione dell’impianto, un tecnico attivo nel settore delle energie rinnovabili, Umberto Bellotti il quale ha raccontato in modo semplice come funziona un digestore per la produzione di biometano, quali sono i suoi potenziali impatti ambientali e la sua sostenibilità dal punto di vista economico-finanziario.

“In estrema sintesi – ha detto - scarti organici quali liquami zootecnici e pollina vengono introdotti in un grande contenitore chiuso, il digestore, in cui avviene, in assenza di ossigeno, la cosiddetta digestione anaerobica cui consegue la produzione di una miscela chiamata biogas, composta principalmente da metano e anidride carbonica. Il biogas può poi essere purificato per ottenere biometano adatto ad essere immesso nella rete gas e/o bruciato in un (co)generatore per produrre energia elettrica”. “Come ben si comprende – ha sottolineato - in caso di impianti di notevoli dimensioni come quello in progetto, la gestione della materia organica, a partire dal suo trasporto su strada fino allo smaltimento dei residui della digestione, comporta un potenziale impatto ambientale che non può essere in alcun modo sottovalutato”.

“Tutto ciò premesso – ha spiegato Bellotti - va subito chiaramente detto che la legge qualifica gli impianti per la produzione di biometano di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti, anche con riferimento a tutte le opere infrastrutturali (connessione alla rete elettrica e alla rete gas), con eventuale apposizione di vincolo preordinato all’esproprio sulle aree interessate e previsione di variante automatica agli strumenti urbanistici. L’iter autorizzativo viene di conseguenza gestito dalla Provincia su presentazione di apposita istanza di autorizzazione unica, in cui vengono coinvolti tutti gli altri enti per



Un Biodigestore, foto AdnKronos

«Dire “no” a progetti di questo tipo è facile a parole, ma riuscire a dimostrare che l’utilità pubblica rappresentata in sé dall’impianto è in conflitto insanabile con altri interessi pubblici prevalenti è alquanto arduo e materia da specialisti»

il rilascio del proprio parere di competenza secondo un rituale che prevede

una o più sedute di conferenza dei servizi, alle quali, tipicamente oggi in vi-

deochiamata, partecipano i rappresentanti dei citati enti per discutere insieme di tutti gli aspetti progettuali. Anche il Comune, in particolare, esprime il proprio parere, che è principalmente incentrato sugli aspetti urbanistici”. “Come si può comprendere – ha chiarito - dire “no” a progetti di questo tipo è

facile a parole, ma riuscire a dimostrare che l’utilità pubblica rappresentata in sé dall’impianto è in conflitto insanabile con altri interessi pubblici prevalenti è alquanto arduo e materia da specialisti”. “Da ultimo – ha concluso - va anche sottolineato che i potenziali impatti ambientali in sé non sono preoccupanti, poiché le norme sono molto rigide in materia e dunque non c’è da temere che il progetto possa essere autorizzato senza tutte le necessarie prescrizioni a tutela della salute pubblica. Il problema semmai è il rispetto di tutte le norme durante l’intero ciclo di vita dell’impianto. Quando ci sono di mezzo erogazioni di finanziamenti a fondo perduto, come in questo caso, il rischio di iniziative a carattere speculativo è forte. Una volta ripagato in tempi brevi l’impianto e sviluppati gli utili attesi, l’interesse per tenere in perfetta efficienza l’impianto potrebbe scemare e dunque potrebbero iniziare i problemi ambientali. Senza poi considerare il fatto che questo impianto funzionerebbe con materia organica conferita da terzi a prezzi più alti di quelli di mercato, il che renderà la sostenibilità economica del suo esercizio ancor più risicata in assenza di incentivi”.

COMMENTO DI LUCIANO CASASOLE

Nessuno lo vuole ma...

Luciano Casasole

Su Facebook è comparso un post di Francesco Balocco contro l’impianto di trasformazione in biometano di decine di tonnellate al giorno di deiezioni animali provenienti da allevamenti industriali, che un gruppo privato intende realizzare nella zona di via Marene. Balocco ha approfittato dell’occasione per rievocare e reintestarsi la grande lotta popolare, alla cui testa si pose in occasione di una sua campagna elettorale, contro la localizzazione di una centrale nucleare a Fossano. Nonostante fosse scontato che neppure deviando Tanaro, Ellero, Pesio, Grana, Varaita e Maira, ci sarebbe stata acqua sufficiente al raffreddamento del reattore, migliaia di Fossanesi gli credettero e, come la folla di camminatori al seguito di Forrest Gump, parteciparono alla lotta contro il nulla della quale, come della nota bufala del casello autostradale di Tagliata (che ora vuole Tallone) il giorno successivo alle elezioni si perse ogni traccia. Allo stesso tempo, in un altro post-facebook Dario Tallone dichiara: “la mia amministrazione che ho guidato in questi cinque anni e la coalizione che ho l’onore di guidare alle prossime elezioni del 8/9 giugno è fermamente contraria a dare qualsiasi tipo di autorizzazione per l’insediamento di un impianto a biometano nei pressi della Città di Fossano. Il nostro è stato e sarà sempre un NO irreprensibile a questo progetto”. Durante il confronto pubblico tra candidati organizzato dall’Ascom, Francesco Balocco ha avanzato dubbi sulla sincerità di questa dichiarazione ed il fatto che durante una recente omelia un sacerdote in cerca di un’espressione efficace abbia puntualizzato: “Quelle di Gesù non sono mica promesse elettorali” la dice lunga sulla credibilità dei nostri politici.

Aperte le iscrizioni per il pranzo estivo del 16 giugno

Serata di musica e poesia con la Soms Fossano

Fervono ancora in queste settimane le ultime attività della Società Operaia di Fossano prima della consueta pausa estiva che inizierà dopo metà giugno.

In particolare, circa le iniziative aperte a tutti giovedì 30 maggio la Soms organizza una serata di musica, poesia e letteratura insieme al circolo letterario fossanese <Riveder le stelle>, mentre domenica 16 giugno si terrà il consueto pranzo estivo, aperto ai simpatizzanti. Infine, la Soms sta mettendo in collegamento i suoi soci tramite WhatsApp e invita i soci ad iscriversi all’apposito gruppo.

Di seguito i dettagli di queste iniziative.

Serata di musica e poesia

Giovedì 30 maggio alle ore 21, presso la sede di via Roma 74, la Soms Fossano organizza una serata di musica, poesia e letteratura in collaborazione con il Circolo Letterario <Riveder le stelle> di Fossano e la sua presidente Ada Firino e con la partecipazione del gruppo musicale <Rosamunda Folk> di Marcel Borgogno. L’ingresso alla serata è libero e non occorre prenota-

zione.

Iscrizioni Pranzo Estivo

Domenica 16 giugno si terrà il pranzo estivo organizzato dalla Soms Fossano con ingresso libero presso il ristorante La Svolta (c/o Sporting in Strada della Creusa 60)

L’evento propone un buffet delizioso e musica coinvolgente: si potrà ballare o giocare a carte e godersi un pomeriggio rilassante con gli amici. Per coloro che non hanno la possibilità di un passaggio auto, il direttivo Soms organizzerà il trasporto con i propri mezzi. Prenotazioni al mercoledì in segreteria ore 10-11.30 entro il 12 giugno.

Attivazione Canale Whatsapp

Per attivare la partecipazione al canale WhatsApp i soci Soms sono invitati a passare in sede al più presto: esperti sono disponibili al mercoledì ore 10-11.30. Così migliorerà sicuramente la comunicazione e si potrà essere aggiornati su tutte le novità ed eventi.

Massimo Giaccardo

FOSSANO AL CENTRO

«La tardiva, generica e propagandistica presa di posizione del sindaco di qualche giorno fa, pubblicata su Facebook, ci sembra senza credibilità alcuna»

Pare ormai essere diventato giudizio unanime di tutte le forze politiche fossanesi scese in campo per le elezioni comunali e dell’attuale amministrazione il “no” risoluto alla realizzazione di un digestore in via Marene per la produzione di biometano utilizzando in particolare liquami zootecnici e pollina. Le ragioni di questo giudizio sono state ampiamente dibattute in varie sedi e riportate dai mass media, ed anche noi di Fossano al Centro le facciamo nostre. Vogliamo però formulare alcune riflessioni sull’approccio adottato dall’attuale amministrazione nella valutazione del progetto. Da tempo il proponente aveva depositato l’istanza autorizzativa presso la Provincia di Cuneo, tuttavia il silenzio istituzionale si rompe solamente quando la minoranza consiliare presentò un’interpellanza al riguardo, alla quale rispose il sindaco evidenziando gli aspetti critici del progetto non solo dal punto di vista ambientale ma anche dal punto di vista urbanistico in relazione alla sua collocazione territoriale. Va ricordato a tal proposito che l’ente locale è chiamato ad esprimere il proprio parere sul progetto quando convocato in conferenza dei servizi insieme agli altri enti coinvolti nell’iter autorizzativo, ma che un eventuale parere negativo non è assolutamente vincolante e non legittima di per sé un diniego al rilascio dell’autorizzazione. Proprio per questa ragione, non solo chiediamo all’attuale amministrazione di incaricare uno studio specializzato in materia per redigere una meticolosa “due diligence” del progetto, che entri nel merito sia delle soluzioni tecnologiche adottate sia della sostenibilità economico-finanziaria dello stesso, ma anche di richiedere alla Provincia che la prossima conferenza dei servizi venga rimandata ad almeno metà luglio, per consentire l’insediamento della nuova amministrazione. Stando così le cose, la tardiva, generica e propagandistica presa di posizione del sindaco di qualche giorno fa, pubblicata su Facebook, ci sembra senza credibilità alcuna. Come abbiamo poc’anzi evidenziato, il Comune non può dire “NO all’autorizzazione alla costruzione di un nuovo impianto di biometano alle porte della città”. Riguardo poi alle accuse di “speculazioni politiche”, ricordiamo al sindaco che l’unica speculazione da cui ci dobbiamo guardare è quella di chi propone impianti del genere offrendo prezzi al rialzo completamente fuori mercato agli allevatori per l’acquisto della materia organica con l’obiettivo principale di ottenere i finanziamenti a fondo perduto del PNRR, con il concreto rischio che dopo pochi anni l’impianto, il cui esercizio sia diventato non più sostenibile economicamente, venga abbandonato a se stesso o lasciato privo della necessaria manutenzione, creando gravi problemi ambientali. Troppe volte certa politica ha proclamato di fronte al popolo di farsi paladina dei suoi diritti per poi dire che si è fatto tutto il possibile ma senza risultato. I risultati non si ottengono con le dichiarazioni altisonanti da comizio elettorale, lasciando poi correre ciò che non si riesce, e talvolta non si vuole, cambiare, ma impegnandosi con determinazione, trasparenza e competenza ad operare davvero nell’interesse della comunità che si rappresenta.

Lista civica “Fossano al Centro”

Domenica 2 giugno il 1° Memorial in onore del capo cantone

Così Gerbo ricorda il suo Matteo Gallo

Domenica 2 giugno sarà un giorno molto importante per la frazione di Gerbo e per tutta la famiglia del Borgo Romanisio: infatti si svolgerà il I Memorial Matteo Gallo, dedicato a ricordare lo storico volontario, ex-capocantone e impegnato per tanti anni nella pro loco, scomparso a soli 62 anni, all'inizio del settembre 2023. Inoltre, Matteo Gallo era molto noto per il suo lavoro di fabbro per il Comune di Fossano e perché era stato uno dei promotori e dei fondatori della Pro Loco Borgo Romanisio, che unisce le 15 frazioni fossanesi, nel cui direttivo aveva rappresentato per molti anni la sua frazione Gerbo, sfilando anche come figurante del corteo storico del Romanisio. Per ricordarne la figura e l'impegno per Gerbo e per tutto il mondo delle frazioni fossanesi la Pro Loco Gerbo ed il Consiglio Frazionale di Gerbo hanno organizzato il <I Memorial Matteo Gallo> che si svolgerà domenica 2 giugno per tutto il pome-



riggio e presenterà 3 discipline sportive: la pesca, la pallavolo e il calcio giovanile (vedi sotto per la parte sportiva).

La manifestazione prenderà il via in mattinata alle 8.30 con la Gara di Pesca alla trota sul campo gara del canale Mellea nel

Il volontario della frazione scomparso a soli 62 anni. Dal mattino al tardo pomeriggio gare di pesca, calcio giovanile e volley – Alle 10.45 S.Messa e intitolazione del campo sportivo

tratto che scorre nel centro di Gerbo vicino alla chiesa. Invece, sul vicino campo sportivo si terranno un Torneo di Calcio Giovanile per bambini Under 10 e un Torneo di Pallavolo per squadre delle frazioni. Alle 10.45 sarà celebrata la S.Messa presieduta dal parroco don Mario Dompè. Al termine della funzione si svolgerà la cerimonia di intitolazione del campo sportivo e dei suoi impianti e spogliatori a Matteo Gallo, con l'apposizione di una targa ricordo. Interverranno la vedova Maria Teresa Volume e la famiglia di Matteo Gallo, insieme ai rappresentanti del Comune di Fossano, del Borgo Romanisio e delle frazioni. Conclusa la cerimonia la giornata di commemorazione proseguirà con il pranzo aperto a tutti (iscrizione 5 euro entro giovedì 30 maggio contattando i tel. 3282169066 – 345/5808816 – 349/3542937). Il pranzo è gratuito per i partecipanti ai tornei. Le gare sportive proseguiranno nel pomeriggio sino alle premiazioni finali. Per il pubblico ingresso libero a tutta la manifestazione. In caso di forte maltempo il Memorial sarà rinviato a data da destinarsi.

Gara di Pesca

La gara di pesca alla trota è organizzata insieme agli Amici Pescatori Fossanesi sul campo-gara del canale Mellea per gli Adulti e nella bealera del campo sportivo per i Pierini. La gara è aperta a chi possiede la licenza di pesca e la tessera Fipsas ma ai bambini Under 14 sarà offerta gratis sul posto. Alle ore 10 la premiazione: al 1° classificato il Trofeo Matteo Gallo + canna da pesca. Poi premiati i 10 Adulti in base al peso della trota più pesante. I Pierini saranno tutti premiati. Max catture 10 trote a testa. Il raduno proseguirà poi sino al tramonto. Per partecipare iscrizioni entro sabato 1 giugno ore 12 al tel 338 7054753. Quote: Adulti Soci APF 15 euro – Adulti Esterni 20 euro Pierini 5 euro.

Torneo di Volley

Il Torneo di Pallavolo vedrà affrontarsi squadre miste di ragazzi e ragazze in rappresentanza delle frazioni di Fossano.

Torneo di Calcio

Il Torneo di Calcio è dedicato a squadre di bambini/e della categoria Under 10.

Massimo Giaccardo

Con il CRFOnline, l'app CRF smart ed in Filiale, puoi gestire tutti i pagamenti verso la Pubblica Amministrazione



(tasse comunali, bolli ACI, multe, iscrizioni scolastiche e ad Albi nazionali)



CASSA DI RISPARMIO DI FOSSANO S.P.A.
www.crfossano.it

Messaggio pubblicitario con fini promozionali. Per ulteriori informazioni si rinvia agli avvisi sintetici ed ai fogli informativi presso le filiali e sul sito.

NOTIZIE IN BREVE

«Nati dalle stelle» con l'Estudio de Danzas

La scuola di danza Estudio de Danzas di Fossano organizza sabato 1 giugno alle ore 21 al Palasport di Fossano, in via Mons. Soracco, lo spettacolo intitolato <Nati dalle stelle>: si tratta di una serata che propone insieme momenti di danza, di canto, musica e poesia. Protagonisti dello spettacolo ballerine e ballerini della nota scuola di danza fossanese e, ospite speciale dello show, la corale <Voci fuori dal coro> di Fossano, diretta dal maestro Roberto Beccaria. Per motivi logistici ingresso su prenotazione obbligatoria contattando dal 27 maggio il tel. 375/6714955. Lo spettacolo è organizzato con il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano e la partecipazione del Comune di Fossano.

mg

Festa della Seconda Giovinanza

Domenica 2 giugno l'associazione Amici della Seconda Giovinanza di Fossano chiuderà la sua stagione 2023/24 organizzando un pranzo ed un pomeriggio danzante ospitati presso il circolo Autonomi di viale Ambrogio a partire dalle ore 12.30. A seguire la festa sarà animata dal pomeriggio danzante con la musica dal vivo dell'orchestra <Colibrì>. La partecipazione al pranzo e al pomeriggio danzante è aperta a tutti: per informazioni e prenotazioni contattare al più presto il tel. 3402251341 (Flavia). Inoltre, l'associazione comunica che <Gli Amici della Seconda Giovinanza, la presidente Flavia Giobergia e il direttivo salutano e ringraziano tutti i ballerini che con la loro presenza, hanno dato vita alle serate danzanti dall'ottobre 2023 a maggio 2024. Prossimo appuntamento sabato 5 ottobre per l'inizio della stagione 2024/25. Un grande ringraziamento alla redazione de «La Piazza Grande». Buona estate a tutti!»

mg

Giornata «Osa in Rosa»

Il nuovo circolo sportivo Vispo che gestisce i campi da Tennis, Padel, Pickleball e Beach-Volley del Villaggio Sportivo <Bongioanni> di Fossano, organizza domenica 2 giugno una giornata tutta dedicata alle donne. L'iniziativa si intitola <Osa in Rosa> e si svolgerà tutto il giorno a partire dalle ore 9 del mattino in collaborazione con la boutique Bla Bla Story di Fossano e con Domna – allenamento funzionale femminile. L'evento è pensato in modo specifico per le donne ed è dedicato allo sport, al benessere e al divertimento per offrire loro l'opportunità di approcciarsi allo sport e al movimento in una chiave tutta al femminile. In particolare le attività proposte saranno: l'attivazione muscolare, il workout bonificazione con le istruttrici di Domna, e poi l'introduzione agli sport con la racchetta o al beach-volley con istruttori qualificati. Inoltre, l'iniziativa sosterrà il progetto <Noi4You>, sportello di ascolto e di aiuto contro la violenza sulle donne. L'appuntamento è al circolo sportivo Vispo, in via del Leone (ingresso da via Soracco o da viale della Repubblica).

Murazzo: tutto esaurito per la «Quatr Pas En Piat»

Coglie nel segno ancor prima di andare <in scena> la camminata gastronomica a tappe <Quatr Pas En Piat> organizzata anche quest'anno dalla Pro Loco Murazzo con la novità dell'anticipo al sabato sera, invece che alla domenica mattina e pomeriggio come nelle edizioni precedenti. Infatti, l'evento ha fatto registrare il tutto esaurito già a metà maggio con i 250 posti disponibili prenotati in pochi giorni. L'iniziativa si terrà sabato sera (con qualsiasi condizione meteo) e sarà articolata in 6 tappe gastronomiche allestite per le vie murazzesi con ritrovo e partenza dalla piazza della chiesa parrocchiale alle ore 19. Nei vari posti-tappa saranno serviti: l'Aperitivo, 2 Antipasti, Primo, Secondo, dolce e caffè. Al termine del menù la serata proseguirà in musica con l'animazione di DJ Double Bit. La manifestazione è organizzata dalla Pro Loco Murazzo con il sostegno della Cassa di Risparmio di Fossano.

Festa di inizio estate a Loreto

Per festeggiare l'inizio della bella stagione e la Pro Loco <Cui 'd Luret> di frazione Loreto organizza un doppio appuntamento dedicato soprattutto ai giovani. Venerdì 31 maggio in serata la <Loreto Special Fest>: animazione musicale e ballo con DJ Elia e poi fiumi di birra, cocktail e panini. Poi domenica 2 giugno si continua la festa con l'evento <E' tempo di aperitivo>.

NOTIZIE IN BREVE

Mezzo secolo del Favla di Cuneo che racconta: «La storia del welfare in agricoltura»

Giovedì 23 maggio 2024 l'Ebat-Favla della provincia di Cuneo ha festeggiato il suo 50° compleanno. All'evento è intervenuto il presidente dell'Ente Bilaterale Agricolo Territoriale Giancarlo Bandiera e i rappresentanti delle organizzazioni datoriali e sindacali del settore agricolo: Coldiretti, Confagricoltura, Cia, Flai-Cgil, Fai-Cisl e Uila-Uil. Nel corso dell'iniziativa è stata presentata la pubblicazione realizzata da Ebat-Favla Cuneo con la collaborazione di Autorivari «La storia del welfare in agricoltura», che ripercorre le tappe principali che ha vissuto l'ente contestualizzandola nell'evoluzione del comparto agricolo cuneese e arricchendola con una appendice ricca di dati. Per maggiori informazioni telefonare allo 0171/692477 o scrivere a info@favla.it.

Il circolo dei lettori si incontra venerdì 31 maggio ore 21 a S.Giovanni a Borgo Vecchio

Nuovo sito internet per «Tra le Righe»

Il circolo dei lettori «Tra le Righe» di Fossano annuncia che, grazie al grande lavoro fatto in questi mesi e grazie al finanziamento della Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano, è operativo online il nuovo sito web dell'associazione all'indirizzo <https://www.tralerighe.org/>. Il sito è organizzato in 3 sezioni principali: Attività, Approfondimenti e Community. Nelle «Attività» si trovano i libri letti e gli incontri organizzati, divisi per annate. Negli «Approfondimenti» invece ci sono suggerimenti di letture, poesie, incipit e tutto ciò che può stimolare la passione comune per la lettura. Infine in «Community» troverete uno spazio aperto ed interattivo, in cui chi lo desidera può dare il suo contributo con post e riflessioni sui libri letti e gli incontri svolti, ma anche su nuovi suggerimenti letterari ed idee per il circolo. A differenza del precedente sito, non è necessario registrarsi per leggere i post della community, la lettura è libera per tutti. Nella home page troverete, inoltre, una sezione per registrarsi al prossimo incontro di lettura. Il risultato finale ci soddisfa molto: ci sembra che il sito risponda ora meglio alle nostre esigenze e ci auguriamo che possa essere una buona base per raccogliere e promuovere i progetti dell'associazione.

Ci vediamo il 31 maggio per l'incontro su «La ferrovia Sotterranea» in programma alle ore 21 nella sala S.Giovanni a Borgo Vecchio in via Garibaldi 71.

DALLA SICCATÀ ALLE PRECIPITAZIONI PIOVOSE INCONTROLLATE: QUALE FUTURO?

La nuova realtà climatica impone un deciso cambio di rotta «ORA»

Rosaria Ravasio

L'anno scorso nel mese di maggio non parlavamo altro che di caldo estremo e di siccità, ma ora è esattamente il contrario. Sta piovendo ormai da parecchi giorni e c'è il rischio che le radici di diverse piante possano marcire e danneggiare i raccolti, mentre gli apicoltori fanno notare come i loro preziosi insetti abbiano problemi con i fiori e non riescano ad impollinare, a causa delle piogge abbondanti che li hanno fatti sfiorire. L'annata agricola, almeno per tutto il Nord Italia viaggia sul filo del rasoio e aspetta una tregua alla pioggia per iniziare la conta dei danni. Danni che diventano sempre più ingenti ogni anno, perchè gli eventi estremi si vanno intensificando. Ma ma cosa si sta facendo per



arginare questi fenomeni? Interventi di natura idraulica, almeno in parte, sono stati fatti, ma evidente-

mente non sono sufficienti. Resta il forte dissesto idrogeologico del nostro terri-

torio e la "carezza" di un sistema di indotti ed invasi, che permetta una distribuzione equilibrata dell'acqua, sia quando è scarsa, così come quando è troppo abbondante. Il cuneese e, se vogliamo un po' tutto il Piemonte, in queste ultime settimane di pioggia è stato "miracolato", se ci si confronta con la situazione della parte occidentale d'Italia, dove si stanno susseguendo continue allerte rosse, con forti inondazioni e danni a coltivazioni, persone e cose. Non va meglio al Centro - Sud, dove da giorni il vento di scirocco porta sabbia dall'Africa, rendendo irrespirabile l'aria e, ciliegina sulla torta, si susseguono scosse sismiche nei campi Flegrei. Insomma cosa deve succedere ancora, perchè si possa passare dalle parole ai fatti?

I cambiamenti climatici

ormai non sono più cambiamenti, ma una nuova realtà che farà sempre parte del nostro quotidiano. Perciò dopo le lamentele, la conta dei danni, i miliardi spesi per ricostruire e quelli buttati via, a causa dei soliti "tangentari" corrotti, sarebbe corretto iniziare a pianificare un futuro sostenibile e circolare che parta da una nuova coscienza sociale. Sono azioni molto costose, ma è necessario studiare strade virtuose che possano permettere la realizzazione di opere che garantiscano un futuro sostenibile a 360° e queste opere devono partire dalla base. Creare regole civiche adeguate ai tempi, che valgano per tutti i cittadini, accompagnate da regolamenti più specifici e tecnici per ogni categoria economica coinvolta. Fare una campagna di co-

municazione semplice, ma incisiva perchè tutti, ma proprio tutti capiscano quanto è importante oggi agire con una coscienza comune. Molti, forse perchè non direttamente coinvolti dai fatti che accadono, non riescono ancora a capire la portata apocalittica del fenomeno che stiamo vivendo, ma se non razionalizzeremo al massimo ciò che sono le nostre risorse non ce ne sarà più proprio per nessuno. Non ci sarà più cibo, faremo fatica a respirare o

avremo sete. Le malattie si moltiplicheranno, anche perchè saremo tutti più deboli e debilitati, si susseguiranno periodi di siccità con rischi d'incendi e periodi di forti piogge e alluvioni. Così mentre siamo distratti dai soliti facinorosi, montati ad arte da burattinai estremamente scaltri, che inneggiano "l'anarchia" (altro che pro Palestina), noi rischiamo di far crollare il sistema economico d'Europa, Italia e, a cascata, Piemonte e Granda, perchè non stiamo prendendo il toro per le corna.

Un comizio mai visto

La lista «Fossano Libera» che sostiene il candidato Tallone ha indetto per lunedì 3 giugno alle 20 un incontro presso la sala «Brut & Bun» di Fossano sul tema «Un comizio che non hai mai visto, l'epilogo di una lista civica». Si tratta di uno scambio di opinioni tra silenzi e provocazioni per il bene di Fossano.

Per rianimare Cascina Sacerdote

Evviva cascina viva

Il gruppo di candidati e candidate under 35 delle 5 liste a sostegno di Francesco Balocco sindaco di Fossano, ha organizzato per domenica 2 giugno "Evviva Cascina viva!". L'evento, frutto del lavoro congiunto tra alcune associazioni e volontari, è stato pensato per coinvolgere tutta la cittadinanza attraverso molteplici iniziative, avrà luogo dalle 16 alle 23 presso gli spazi esterni di Cascina Sacerdote (Via dello Stagno 2), luogo simbolico per il rilancio della città. L'iniziativa ha infatti l'obiettivo di rianimare questo spazio pubblico, particolarmente idoneo a promuovere il protagonismo giovanile, ma da tempo sottovalutato e trascurato. L'evento, aperto a tutte e tutti, ospiterà diverse attività gratuite da proporre ai bambini, ai giovani ed anche agli adulti. Tra queste: laboratori di danza, teatro, truccabimbi, lettura, rap (con la preziosa collaborazione di Shame, cam-

pione Guinness World record con oltre 35 ore di freestyle); oltre ad alcuni stand tematici incentrati sui temi dell'intercultura (previsto il coinvolgimento delle comunità straniere), delle pari opportunità e dell'ambiente. Senza dimenticare lo sport, altro collante universale, con la possibilità di partecipare a tornei amatoriali di calcio, beach-volley, calcio balilla e pingpong, nonché di usufruire dello skate-park. La cena, servita dalle 19:30, verrà preparata dallo staff della vicina bocciofila "Autonomi", con un menù a 13 euro che prevede: insalata russa vegetariana, carne alla brace (varianti vegetariana: par-

migiana; vegana: insalatona di riso) + 1 bevanda inclusa. Possibilità di menù bimbi richiesta. Servizio open bar durante tutto l'evento. Sarà possibile partecipare a qualsiasi ora anche senza consumare cibo e/o bevande, ma chi volesse cenare dovrà obbligatoriamente prenotarsi entro il 30/05, contattando tramite messaggio Whatsapp il seguente numero: 3402208455 (Antony). Per la parte musicale, in orario serale si esibiranno "Gli amici di montagna" (con Elena Chiaramello, fisarmonica fossanese de "Le madame") e il cantautore torinese Errico Canta Male. A seguire dj set con Adelaide Capello e Ales-



sandro Blangetti. Servizio service a cura di Simone Calvo e Simone Longordo dell'associazione Freak-Out di Fossano.

Durante l'evento sarà realizzata una postazione di book-crossing: i partecipanti sono invitati a donare un libro per iniziare a riempire i primi scaffali.

A Savigliano il Movimento Donne Impresa di Confartigianato Cuneo

Si premia la creatività degli studenti cuneesi

Si svolgerà lunedì 3 giugno alle ore 10,00 a Savigliano, nel salone della sede di zona di Confartigianato, (via Molinasso, 18) la cerimonia di premiazione del concorso di idee: "Creazione della brochure di presentazione del Movimento Donne Impresa" indetto dallo stesso Movimento per richiamare l'attenzione dei giovani sulla funzione sociale dell'artigianato ed in particolare sull'imprenditorialità femmi-

nile. Alla competizione hanno partecipato 4 istituti scolastici di secondo grado della provincia di Cuneo con 58 studenti, presentando in totale 43 elaborati. Una giuria di esperti ha valutato attentamente le brochure attraverso alcuni parametri grafici e di contenuto, dal valore estetico, alla coerenza testuale, all'efficacia comunicativa fino alla facilità di riproduzione.

All'appuntamento parteciperanno il presidente di Confartigianato Imprese Cuneo Luca Crosetto, la presidente del Movimento Donne Impresa di Confartigianato Imprese Cuneo Rosalba Murialdo, affiancata dalle "colleghe" Sara Origlia presidente regionale e Daniela Biolatto presidente nazionale del Movimento. Al termine della premiazione, i gio-

vani studenti avranno anche modo di visitare il laboratorio di FabLab Cuneo, operativo presso la sede saviglianese di Confartigianato, che collabora con l'iniziativa mettendo "in premio" delle ore di esercitazioni pratiche durante le quali le ragazze e i ragazzi vincitori avranno modo di cimentarsi con le numerose attrezzature di "fabbricazione digitale" presenti nell'attrezzata struttura.

«Abbiamo accolto con grande soddisfazione - dichiara la presidente Murialdo - la grande partecipazione delle scuole cuneesi al nostro concorso. Al di là della graduatoria che consacrerà i primi tre classificati, vorrei esprimere, a nome mio e di tutto il Movimento, un plauso particolare a tutti i partecipanti i quali, nel realizzare i loro elaborati, hanno dimostrato massimo impegno e serietà».

Venerdì 31 maggio ore 21 gli ultimi pellegrinaggi e la Solenne Celebrazione di chiusura sul piazzale

Conclusione del Mese Mariano al Santuario di Cussanio

La settimana scorsa le celebrazioni del Mese Mariano al Santuario della Madre della Divina Provvidenza di Cussanio hanno vissuto alcuni momenti importanti e piuttosto partecipati dai fedeli. In particolare, giovedì sera c'è stata una buona presenza alla Veglia di Adorazione Eucaristica per le Vocazioni, guidata dal rettore don Pierangelo Chiaramello, con fedeli anche dai Comuni del circondario, mentre sabato nel tardo pomeriggio sono stati parecchi i partecipanti al pellegrinaggio delle comunità dello Spirito Santo, Boschetti, S. Lucia e Tagliata, guidate dal parroco don Denys Revello.

La celebrazione più importante domenica pomeriggio con la tradizionale Benedizione degli Anziani e degli Ammalati che ha coinvolto molte famiglie e partecipanti giunti apposta da tutto il circondario, alcuni dei quali accompagnati da associazioni di volontari. Grazie alla giornata calda e soleggiata la funzione si è svolta all'aperto nel parco del Santuario.

Questa settimana il Mese Mariano di Cussanio terminerà con la consueta Celebrazione Solenne



ne di Chiusura in programma venerdì 31 maggio: la funzione si svolgerà con inizio alle ore 21 sul piazzale di fronte alla chiesa (all'interno in caso di maltempo), dove sedie e panche saranno allestite dai volontari della Compagnia di Bartolomeo, e sarà presieduta da mons. Piero

Delbosco, vescovo di Fossano e Cuneo, affiancato dal rettore don Pierangelo Chiaramello e da altri sacerdoti di Fossano e del circondario.

La celebrazione, come tradizione da alcuni decenni, sarà aperta poco prima delle ore 21, dall'arrivo e dall'accoglienza sul

sagrato del Santuario del pellegrinaggio prima dei frazionisti di Cussanio (che compiono un percorso intorno al centro della frazione) e poi del pellegrinaggio delle parrocchie di S. Lorenzo e di S. Maria del Salice che arriveranno al Santuario insieme accompagnate dal parroco don

Damiano Raspo e dal curato don Mattia Dutto che poi celebreranno la S. Messa Solenne insieme al Vescovo.

I pellegrinaggi offriranno il loro omaggio alla Madonna, Madre della Divina Provvidenza e, dallo scorso anno, Patrona della Diocesi Cuneo-Fossano.

Al termine la celebrazione solenne si concluderà con lo speciale il <Rito del fuoco> durante cui verrà fatta l'offerta alla Madonna delle preghiere e delle invocazioni scritte.

La funzione viene celebrata a livello diocesano ed è rivolta a tutti i fedeli di Fossano e del circondario.

Le iniziative del Mese Mariano al Santuario di Cussanio vivranno poi un ultimo appuntamento giovedì 6 giugno con la Festa Diocesana degli Anniversari di Ordinazione durante la quale saranno celebrati tutti i sacerdoti ed i religiosi della Diocesi di Cuneo-Fossano che nel 2023 raggiungono un significativo traguardo della loro ordinazione sacerdotale.

Massimo Giaccardo

Al Salice e a S. Lorenzo

Ultimi appuntamenti questa settimana per il Mese Mariano nelle parrocchie del Salice e di S. Lorenzo, unite sotto la guida del parroco don Damiano Raspo.

In particolare, stasera martedì 28 maggio si terrà l'ultima recita all'aperto del S. Rosario nelle varie zone del Borgo Salice: appuntamento alle ore 20.30 in via Pietro Barroto, angolo via Caramelli. Sempre stasera, 28 maggio, alle 20.45 ion

frazione S. Lorenzo ultimo appuntamento con le celebrazioni all'aperto presso le cappelle rurali: stavolta presso cascina Gullino sarà recitato il S. Rosario seguito dalla S. Messa guidata dal parroco don Damiano Raspo. Al termine momento conviviale offerto ai partecipanti dai responsabili della cappella. Queste iniziative a S. Lorenzo avranno poi un seguito domenica 9 giugno con la celebrazione della S. Messa presso i laghi, seguita dal pranzo insieme nei locali della Pro Loco. Invece, le due parrocchie concluderanno insieme il Mese Mariano con il Pelle-

grinaggio al Santuario di Cussanio venerdì 31 maggio in occasione della Solenne Celebrazione di chiusura del Mese Mariano a livello cittadino e diocesano.

Il pellegrinaggio prenderà il via alle ore 19 con il ritrovo sul sagrato del Salice da dove alle 19.15 partirà il pellegrinaggio a piedi che raggiungerà Cussanio facendo prima sosta presso l'antica chiesetta di Madonna dei Campi, dove furono ritrovate le reliquie di S. Giovenale, che fa parte della parrocchia del Salice.

L'arrivo a Cussanio è previsto per la S. Messa Solenne delle ore 21 allestita sul piazzale del Santuario e presieduta da mons. Piero Delbosco, vescovo di Cuneo e Fossano.

zale del Santuario e presieduta da mons. Piero Delbosco, vescovo di Cuneo e Fossano.

Parrocchie di Fossano bassa

Ultimi appuntamenti questa settimana per il Mese Mariano nelle comunità dell'unità pastorale di Fossano Bassa che come avviene da alcuni anni si ritroveranno a fine mese per una conclusione solenne tutte insieme. In

particolare, a S. Antonio Abate la recita del S. Rosario nella varie zone del rione si concluderà mercoledì 29 maggio alle 20.45 al fondo di via Coronata di fronte all'Asilo Nido. Invece, a S. Bernardo il S. Rosario sarà ancora recitato mercoledì 29 maggio alle ore 18 in chiesa, e poi da lunedì a mercoledì alle 21 ai Frati Cappuccini. Le due parrocchie concluderanno il Mese Mariano insieme venerdì 31 maggio con una funzione solenne comunitaria che si terrà alle ore 20.45 presso il cortile del convento dei Frati Cappuccini in via Battisti.



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

Da venerdì 31 maggio 4 viadotti su 5 saranno aperti ai camion

Pure i giganti sulla Tangenziale

Riapre la corsia nord della Tangenziale dallo svincolo con la <Reale> a quello su via Villafalletto.
Per gli ultimi lavori tangenziale chiusa dal 27 al 30 maggio

Come annunciato qualche settimana nel convegno tenuto a Fossano, l'Anas ha confermato che venerdì 31 maggio riaprirà al traffico la maggior parte della corsia esterna della tangenziale di Fossano, quella che in origine andava verso Asti: la notizia più importante consiste nel fatto che dopo ben 7 anni, almeno su quel tratto della SS231 finalmente potranno passare i Tir e i camion che finora attraversavano la viabilità ordinaria e le strade urbane e provinciali dopo la chiusura al traffico pesante conseguente al crollo della rampa su via Marene avvenuto il 18 aprile 2017, per fortuna senza causare vittime. In questi giorni di stanno svolgendo le ultime prove di carico sugli ultimi viadotti ultimati durante il



lungo cantiere per la ristrutturazione della corsia esterna, quella che in origine portava in direzione di Asti. A questo scopo la tangenziale è stata chiusa, anche al traffico delle auto, ieri mattina, lunedì 27 maggio e sino appunto a venerdì 31 maggio per permettere agli addetti di installare la necessaria segnaletica stradale e predisporre gli scambi tra le carreggiate. Infatti, per essere precisi, la tangenziale di Fossano al momento non riapre completamente al traffico pesante, ma soltanto i 4/5 della corsia esterna, nel tratto che va dallo svincolo sulla strada <Reale> (la provinciale Fossano-Marene) sino allo svincolo su via Villafalletto.

Il primo tratto dallo svincolo di Boschetti a quello sulla <Reale> era stato riaperto tempo fa, dato che la strada non passava su alcun viadotto. Successivamente, a partire da novembre 2022 l'Anas ha aperto un imponente cantiere per un investimento di circa 85 milioni di euro, stanziati durante il mandato delle precedenti Amministrazioni Comunali, durante il quale sono stati abbattuti e sostituiti 4 viadotti su 5 sulla corsia esterna della tangenziale per un totale di 59 campagne in calcestruzzo sostituite con impalcati in acciaio di tipo <Corten> lungo il tracciato principale e gli svincoli della corsia, per una lunghezza di 1 km e 800 metri e una superficie di circa 19mila metri quadri.

L'installazione di impalcati in acciaio <Corten> renderà più agevoli in futuro le ispezioni per verificare lo stato di <salute> dei viadotti e la realizzazione di eventuali interventi di manutenzione. Questi interventi hanno comportato finora la spesa di circa 50 milioni di euro, il rimanente dello stanziamento sarà impiegato per completare l'opera sulla corsia esterna della tangenziale.

Infatti, resta da terminare il tratto del cantiere tra lo svincolo su via Villafalletto

ed il viadotto <Centallo>, in particolare la realizzazione delle 3 campate che consentiranno l'attraversamento della linea ferroviaria Fossano-Cuneo: questi lavori saranno realizzati in concomitanza con il blocco della circolazione dei treni per lavori di manutenzione alla linea che RFI svolgerà nei prossimi mesi, in modo da dare minor disagio possibile a chi si sposta in treno. In questo modo a partire da venerdì 31 maggio i camion, i Tir e, ovviamente,

le auto potranno percorrere la tangenziale dall'innesto della rotonda di Boschetti sino allo svincolo di via Villafalletto: qui i mezzi pesanti dovranno

obbligatoriamente uscire e proseguire sulla viabilità ordinaria, come è adesso. Invece, le auto potranno passare sull'altra corsia della tangenziale, quella interna, attualmente percorribile solo dalle automobili e non da tir e camion. Lo stesso sarà nel verso opposto: i mezzi pesanti in arrivo da sud e ovest potranno entrare in tangenziale dallo svincolo di via Villafalletto per proseguire verso Asti. In pratica, la corsia esterna della tangenziale riapre all'80% e questo dovrebbe alleggerire, almeno in parte, l'impatto del traffico pesante sulla viabilità cittadina e, soprattutto urbana, facendo sì che un numero minore di camion e Tir debba entrare a Fossano città e percorrere strade come Viale Regina Elena, via Marene, via Torino e il primo pezzo di via Circonvallazione, aumentando l'usura delle strade e il traffico come avviene

da 7 anni. Inoltre, dovrebbe diminuire in parte l'inquinamento dell'aria e l'inquinamento acustico con cui i Fossanesi devono fare i conti da 7 anni, specie chi abita lungo le strade principali e più trafficate delle zone nord e ovest di Fossano. Invece, al momento resta inibita al traffico pesante l'altra corsia della tangenziale che prosegue ad essere percorribile solo dalle auto: al momento per il rifacimento della corsia interna non è stato ancora stanziato nessun finanziamento da parte dell'Anas. Per la viabilità di Fossano e per l'economia fossanese l'utilizzo della tangenziale da parte dei mezzi pesanti è un aspetto fondamentale ed, infatti, in queste settimane questo tema è uno di quelli al centro del confronto politico in vista delle Elezioni Amministrative nella nostra città.

Massimo Giaccardo

Dal 31 maggio al 2 giugno serata gastronomiche a tema e spettacoli in piazza Dompè

Festa di Quartiere a Borgo Sant'Antonio

Come accade da oltre un decennio è anche quest'anno Borgo Sant'Antonio a dare il via alla kermesse estiva delle feste di quartiere dei Borghi di Fossano che poi proseguirà a luglio ed a settembre con gli altri 5 rioni cittadini: infatti, circa una quindicina di anni fa l'allora Comitato di Quartiere decise di anticipare i festeggiamenti da fine settembre ad inizio giugno per evitare il maltempo e le piogge che spesso a quei tempi accompagnavano l'inizio dell'autunno.

La Festa di Quartiere del rione di Fossano bassa caratterizzata dal simbolo <toro rampante> e dai colori Bianco e Verde si svolgerà per 3 giorni dal 31 maggio al 2 giugno sempre in piazza Dompè sotto la tettoia vecchia del mercato zootecnico e nell'area circostante.

La manifestazione raggiunge la XXXXI edizione ed è nata nei primi Anni '80 del secolo scorso per poi proseguire senza interruzioni se non nel periodo della pandemia. Infatti, Borgo S. Antonio fu uno dei primissimi rioni a Fossano ad organizzare la festa di quartiere. La sagra è promossa dal Comitato di Quartiere, coordinato dalla presidentessa Sandra Sarvia, e propone un programma di eventi che ricalca in gran parte quello dell'edizione 2023 proponendo 3 cene gastronomiche a tema, accompagnate da 2 serate musicali e da uno spettacolo teatrale.

Per quanto riguarda le novità la principale consiste domenica 2 giugno sera nel ritorno della commedia dialettale in piemontese, che mancava da qualche edizione, che prende il posto della consueta serata danzante che quest'anno non ci sarà. Protagonista sarà la compagnia Il Nostro Teatro di Sinio.



Organizzata dal Comitato di Quartiere

L'altra novità è il concerto del sabato sera con una band nuova rispetto agli scorsi anni. Confermatissima la Serata Giovani, quest'anno riportata al venerdì sera, animata prima dalla cena a base di carne alla brace, preparata anche quest'anno dal Gruppo Alpini Fossano (che ha la sua sede proprio a Borgo S. Antonio) e poi dalla musica di DJ Shady. Come negli ultimi anni la serata sarà dedicata al ritrovo della tifoseria del rione bianco verde in preparazione del Palio dei Borghi di metà giugno e potrebbe intervenire come ospite d'onore qualcuno dei protagonisti della squadra di fantino o arcieri che difenderanno i colori di Borgo S. Antonio Nella Giostra de l'Oca, ma al momento non ci sono conferme.

Per la parte gastronomica confermate sabato sera la cena a base di paella di carne e pesce (in collaborazione con un locale di Tarantasia), domenica sera la Cena della Porchetta di Tarcisio e domenica il <Pranzo del Borgo: Porta caicos da ca>, a cui i partecipanti sono invitati ad intervenire portando i piatti migliori del loro menù e a dividerli con gli altri commensali, mentre il Comitato di Quartiere offre tavoli, sedie e allestimento. Infine, domenica mattina confermata la tradizionale S. Messa del Borgo che sarà celebrata anche quest'anno sotto la tettoia vecchia di piazza Dompè dal parroco don Sergio Daniele ed animata dal coro parrocchiale <Si può fare>. Durante i 3 giorni dei festeggia-

menti funzionerà la <Grande Borsata> con ricchi premi. Da sottolineare che come sempre, grazie al sostegno di numerosi sponsor locali (in primis la Cassa di Risparmio di Fossano) e all'impegno dei volontari del Comitato di Quartiere e di quelli che li affiancano nella gestione dei festeggiamenti, tutti i concerti e spettacoli sono ad ingresso gratuito. Invece, le 3 cene sono aperte a tutti, ma solo su prenotazione nei giorni precedenti (vedi sotto per le singole scadenze) presso la Cartoleria Minni & Co di via Marconi 67/A. Invece, il Pranzo del Borgo di domenica 2 giugno è a partecipazione libera sino esaurimento posti disponibili e senza prenotazione. Di seguito ecco il programma

della festa giorno per giorno

Venerdì 31 maggio

Ore 19.30, piazza Dompè: Carne alla Brace Alpina (su prenotazione entro il 30 maggio), preparata dal Gruppo Alpini Fossano.

Menù: Grigliata mista di carne con insalata, formaggio, dolce, acqua. Quota 17 euro.

A seguire serata musicale animata da DJ Shady. Ingresso libero.

Sabato 1 giugno

Ore 20, piazza Dompè: Paella alla Sant'Antonio (su prenotazione entro il 30 maggio).

Menù 18 euro: Paella di carne e pesce, dolce, acqua.

A seguire concerto del gruppo musicale <Emily La Chatte>. Ingresso libero.

Domenica 2 giugno

Ore 10.30, Piazza Dompè: S. Messa del Borgo sotto la tettoia.

12.30: Pranzo del Borgo <Porta caicos da ca>: pic-nic condiviso sotto la tettoia di piazza Dompè. Il borgo offre tavoli e sedie, i partecipanti portano da casa i loro piatti preferiti.

19.30: Cena della <Porchetta di Tarcisio> preparata dal celebre locale specializzato in porchette (su prenotazione entro il 1 giugno).

Menù 15 euro: Porchetta con patatine, tomino al verde, dolce, acqua.

21: Spettacolo teatrale con la compagnia Il Nostro Teatro di Sinio che presenterà la commedia <Premiata Merceria Spatusso> in 2 atti di Oscar Barile. Ingresso libero.

Prenotazioni cene presso Cartoleria Minni & Co di via Marconi 67/A. Per informazioni: Sandra 347/3517644 - Valeria 333/4771324.

Massimo Giaccardo

Lo studente 18enne trovato senza vita sotto il viadotto del raccordo autostradale sullo Stura

Sta suscitando un profondo dolore e un grande cordoglio a Fossano la tragica morte del giovane studente Tommaso Giuliano, di soli 18 anni, trovato cadavere dopo oltre un giorno di ricerche, vicino allo Stura sotto il viadotto del raccordo autostradale che da Fossano città oltrepassa la vallata del fiume verso il casello sulla Torino-Savona.

Tommaso Giuliano era allievo della classe 5 B del corso di Scienze Umane del Liceo Ancina di Fossano e viveva in zona di frazione S.Lucia: si era allontanato da casa la sera di martedì 21 maggio senza dar più notizie di sé.

La famiglia aveva iniziato a cercarlo lanciando l'appello della sua scomparsa anche sui social media lo-

cali e pubblicando la sua foto e chiedendo di segnalare ogni informazione utile al suo ritrovamento.

Intanto erano partite le ricerche che hanno visto impegnate le Forze dell'Ordine, Carabinieri e Polizia Stradale, la Prefettura, il personale dell'Anas, i Vigili del Fuoco e unità cinofile dell'Associazione Nazionale Polizia di Stato, e decine di volontari delle associazioni del Coordinamento Volontariato Operativo e di altre associazioni e singoli cittadini, con il coinvolgimento anche del Co-

mune.

Nel tardo pomeriggio di mercoledì 22 maggio Tommaso Giuliano è stato ritrovato senza vita, dopo che una pattuglia della Polstrada aveva trovato un giubbotto abbandonato sul guardrail del viadotto Stura; il corpo è stato rinvenuto nell'area subito sotto il raccordo autostradale sulla vallata del fiume Stura. A circoscrivere a quel luogo le ricerche il fatto che l'ultimo segnale del suo cellulare era stato agganciato in zona Cartiera. Per il recupero del cor-



po è intervenuto un elicottero dell'Emergenza Sanitaria.

La comunità fossanese si è subito stretta intorno alla famiglia del giovane studente del Liceo e, in segno di lutto sono stati annullati tutti gli eventi cittadini di mercoledì, di giovedì e di venerdì: annullati, in particolare, quelli elettorali come il previsto confronto dei candidati sindaco sui temi del sociale e alcuni incontri nelle frazioni, il concerto del progetto musicale <Orchestrando> delle scuole cittadine e,

soprattutto la manifestazione <A riveder le stelle> promossa proprio dal Liceo Ancina, la scuola che Tommaso Giuliano frequentava. Inoltre, moltissime le partecipazioni al lutto espresse sui social locali, a partire da quelle dei due candidati sindaco e delle coalizioni che li sostengono.

Il giovane studente è stato commemorato venerdì sera con una veglia di preghiera celebrata nella chiesa dello Spirito Santo, la parrocchia in cui risiedeva e a cui frazione S.Lucia ap-

partiene.

Le esequie di Tommaso Giuliano si sono poi svolte con un rito di saluto sabato mattina presso il tempio crematorio di Bra: lascia la madre Giorgia, il padre Luca, la sorella Alice, i nonni Graziella, Michele e Giorgio, gli zii, i cugini, parenti e amici e tutta una comunità fossanese profondamente costernata dalla sua tragica scomparsa. Le ceneri di Tommaso Giuliano sono poi state sepolte nel cimitero di Fossano.

Massimo Giaccardo

In segno di lutto per la tragica morte dello studente Tommaso Giuliano

Liceo Ancina: annullato l'evento «A riveder le stelle»

Da stabilire se e quando la manifestazione sarà recuperata

L'iniziativa <A riveder le stelle> organizzata dal Liceo Ancina di Fossano ed in programma lo scorso venerdì 24 maggio in centro città è stata annullata in segno di lutto per la tragica morte del giovane Tommaso Giuliano, studente del corso di Scienze Umane dello stesso Liceo Ancina.

La decisione è stata presa dal dirigente Alessandro Parola, dai

docenti e dai rappresentanti degli studenti come gesto di vicinanza alla famiglia e agli amici dell'allievo e per rispettarne la memoria.

Al momento non è stato ancora deciso se la manifestazione verrà annullata del tutto oppure posticipata più avanti, difficilmente prima della fine dell'anno scolastico 2023/24 (che si conclude già il 7 giugno a causa

delle elezioni) più probabilmente a settembre, all'inizio del nuovo anno scolastico, ma questo sarà stabilito nei prossimi giorni.

<A riveder le stelle> avrebbe dovuto essere la seconda edizione di questo evento, nato nel 2023, con cui il Liceo Ancina scende <in piazza> per una serata con l'intento di coinvolgere i cittadini attraverso esperimenti scien-

tifici, giochi didattici, laboratori interattivi e spazi espositivi. L'iniziativa si sarebbe svolta attraverso un percorso vero e proprio allestito con vari stand e postazioni da piazza Castello, via Cavour, via Roma, piazza Manfredi e il Duomo; una specie di <viaggio a tema> con il filo conduttore del verso di Dante Alighieri "a riveder le stelle" che è l'ultimo verso dell'Inferno trat-

to dalla Divina Commedia.

Questo percorso sarebbe poi culminato in Duomo con una specie di spettacolo ospitato sempre ad un altro celeberrimo verso dantesco, quello con cui si chiudono il Paradiso e l'intera Divina Commedia "l'amor che move il sole e l'altre stelle". Da sottolineare, infine, che questa seconda edizione dell'iniziativa sarebbe stata curata non so-

lo da docenti ed allievi dell'Ancina, ma anche con la collaborazione degli Istituti Comprensivi fossanesi <Paglieri> e <Sacco> e della scuola primaria <S.Domenico>.

Come detto, entro la fine di questo anno scolastico il Liceo deciderà se e quando recuperare l'evento oppure se annullarlo definitivamente.

Massimo Giaccardo

CUPOLELIDO
acquaparco

PROSSIMAMENTE...

ESTATE
2024

STRADA REGIONALE 20 - CAVALLERMAGGIORE (CN) - INFO & PRENOTAZIONI 0172.381280

I liceali del Vallauri di Fossano portano il pubblico alla scoperta delle curiosità della scienza

Alice nel paese delle meraviglie

Alcune immagini delle precedenti edizioni di “Con il cuore e con la mente” Giovedì 30 maggio, dalle 17 alle 22, gli studenti del Liceo Scientifico delle Scienze Applicate dell’I.I.S. Vallauri di Fossano apriranno le porte al pubblico per l’ottava edizione del progetto “Con il cuore e con la mente”, intitolato “Come Alice nel paese delle meraviglie”. All’interno dei locali della scuola, i liceali del Vallauri diventeranno ciceroni di un viaggio alla scoperta delle curiosità della scienza, attraverso oltre sessanta proposte tra esperimenti, laboratori e curiosità. Il tour guidato, che prevede la partecipazione del pubblico in differenti stand, richiederà circa due ore ed è ad ingresso libero e gratuito. Venerdì 31 maggio, dalle 8.30 alle 12.30, è prevista una replica riservata alle scuole, su prenotazione.

“Siamo giunti alla ottava edizione di un momento di didattica partecipata in cui i nostri ragazzi da



semplici studenti si trasformano in veri e propri divulgatori – spiega Paolo Cortese, dirigente sco-

lastico dell’I.I.S. Vallauri -. L’anima del percorso del Liceo scientifico delle Scienze Applicate è ‘im-

parare facendo’, ovvero offrire agli studenti un’attività sperimentale assidua che si avvale del pa-

trimonio di laboratori e dell’importante didattica laboratoriale presenti nel nostro Istituto. Già dal primo anno, i liceali imparano a confrontarsi con esperimenti e sperimentazioni e a sviluppare le competenze per spiegare la scienza agli altri, come avverrà in occasione di questo evento”. Dalle classi prime alle quinte, sono oltre 300 i liceali coinvolti in questo progetto, che dall’inizio dell’anno ideano, sviluppano e infine realizzano il percorso del progetto “Con il cuore e con la mente” per raccontare le meraviglie della scienza, trovando il modo di farle sperimentare in prima persona ai visitatori, con percorsi differenziati in base all’età. Il tema di questa edizione è ‘Come Alice nel paese delle meraviglie’ quindi si potranno incontrare dal pendolo multiplo al dentifricio dello Stregatto, specchi infiniti e tagliatori di teste, o vivere un viaggio tra funghi ed insetti del magico bosco di Alice e molto altro ancora.

Borgo Vecchio Eventi: inaugurazione sabato 1 giugno ore 17 nella sala S.Giovanni di via Garibaldi 71

L’arte di Claudio Diatto in mostra

La rassegna culturale <Borgo Vecchio Eventi> propone da questa settimana la sua terza mostra d’arte del programma 2024, ospitata sempre presso la sala S.Giovanni di via Garibaldi 71, ormai diventata da anni il principale contenitore culturale della città per quanto riguarda l’arte. Questa volta sarà protagonista la mostra personale intitolata <La fusione degli orizzonti> e dedicata all’artista torinese Claudio Diatto che espone per la prima volta a Fossano.

Il vernissage della personale è in programma sabato 1 giugno alle ore 17 con l’intervento dell’artista che sarà presentato al pubblico dall’architetto Claudio Mana, curatore della rassegna, in collaborazione con il critico fossanese d’arte Carlo Morra. La rassegna indaga l’intimo rapporto esistente tra figurativo ed astratto attraverso una settantina di lavori, molti dei quali inediti. Si tratta di opere realizzate su carte pregiate intagliate e dipinte, successivamente assemblate con una complessa tecnica che l’autore pratica ed affina ormai da oltre venticinque anni. Una ricerca che nel recente passato gli è valsa l’invito per la terza personale in Cina, presso l’ArtCn Gallery di Shanghai sotto l’egida del Consolato Generale d’Italia e dell’Istituto Italiano di Cultura.

Quella di Fossano si può, quindi, considerare come la mostra che presenta un esaustivo momento di riflessione dell’autore dopo le esperienze internazionali dell’ultimo decennio, attraverso un equilibrato rimando tra due dei suoi



cicli fondamentali che sono: <Textus>, nel quale Claudio Diatto affronta il rapporto inalienabile e drammatico dell’uomo con la natura e <Divenire_Become>, serie che nasce dalla lezione fondamentale del grande Ellsworth Kelly in cui “la forma è il contenuto” e che viene assunta quasi come un testamento artistico.

<Il progetto che Claudio Diatto ha preparato per

noi a San Giovanni – sottolinea il curatore Claudio Mana -, che ha voluto intitolare “La fusione degli orizzonti”, esprime in modo significativo e completo la sua personalità e la particolarità dei suoi lavori. L’alternanza del colore, che domina nelle tonalità di base e del monocromo, rendono particolarmente accattivanti le sue elaborazioni dove, come accenna lui stesso, “fi-



gurativo e astratto si accostano”, si fondono e si confondono con naturalezza in modo del tutto originale. Dal paesaggio di Langa e dalla natura trae ispirazione per i suoi cicli pittorici che ci raccontano, con diversi elementi visivi, ripetuti in varie forme e dimensioni, concetti ed espressioni impossibili da identificare con una sola immagine. Qui emerge lo studio attento del bosco dove in ogni albero, con le sue molteplici ramificazioni, l’artista è in grado di trovare e provare sensazioni con la capacità successiva di trasformarle e accostarle in texture superlative.

Il ciclo “Le mani fertili” mi è particolarmente caro in quanto rappresenta inconfutabilmente il rapporto ricercato e voluto tra figurativo e astratto. L’extrapolazione puntuale, con ingrandimento, di particolari interni alla figura, in questo caso una mano, si concretizza in una serie di elementi au-

tonomi astratti, che, se pur riconducibili all’insieme di origine dal quale assumono forma e colore, sono in grado di stupire il visitatore per la loro bellezza e originalità. La tecnica del “papercut”, cioè quella delle carte pregiate intagliate e poi dipinte, vale per l’artista l’invito a esposizioni personali in Cina, a Pechino, Tianjin e successivamente a Shanghai in duo con un noto artista cinese. Innumerevoli poi le mostre personali e i riconoscimenti di pubblico e critica. Rivolgo a tutti l’invito a non perdere questa occasione straordinaria per una visita qui in Borgo Vecchio a Fossano>.

La mostra resterà aperta sino a domenica 30 giugno con un orario diverso dalle precedenti: apertura al pubblico sabato e domenica ore 11-18 con orario continuato. Inoltre, da lunedì a venerdì apertura su appuntamento contattando il tel. 338 1266401

mg

VERSO LE ELEZIONI

Ultimi incontri elettorali della coalizione Balocco

Si conclude questa e la prossima settimana il tour elettorale in città del candidato sindaco Francesco Balocco e delle 5 liste che lo sostengono. In particolare, stasera martedì 28 maggio, alle ore 20.45 nel salone dello Spirito Santo si terrà l’incontro con i residenti di Borgo Nuovo e di Borgo Salice dedicato in modo particolare ai problemi, esigenze e proposte relative a questi 2 rioni. Invece, l’incontro con le frazioni di S.Lorenzo e Cussanio, rinviato per tutto lo scorso giovedì sera, si svolgerà mercoledì 5 giugno ore 20.45 a S.Lorenzo, nella sede della Pro Loco. Inoltre, per le iniziative rivolte a tutta la città, lunedì 3 giugno alle 21 Francesco Balocco e le sue liste terranno un comizio in piazza Manfredi. Infine, la campagna elettorale si chiuderà venerdì 7 giugno con un comizio e una festa conclusiva ospitate probabilmente al Parco Cittadino di piazza d’Armi, ma il luogo al momento è da confermare.

Elezioni Regionali: Alexandra Casu

La fossanese Alexandra Casu, candidata alle Elezioni Regionali nella lista Stati Uniti d’Europa per il Piemonte, che raduna esponenti di +Europa, Italia Viva, LibDem e Psi, sta compiendo un tour di incontri con gli elettori in varie città e paesi della Granda insieme al candidato Fabio Nicotra di Bra. A Fossano Alexandra Casu e Fabio Nicotra incontreranno gli elettori con 2 appuntamenti. Mercoledì 29 maggio presso un banchetto informativo allestito dalle 10 alle 12 durante il mercato settimanale in centro storico. Poi martedì 4 giugno secondo incontro con un aperitivo alle ore 19 a Palazzo Righini. Chi lo desidera potrà incontrare Alexandra Casu e Fabio Nicotra, fare domande sul loro programma elettorale e su quali temi intendono impegnarsi nella loro attività politica e se verranno eletti in Consiglio Regionale.

Tour Elettorale di Dario Tallone e delle sue liste

La scorsa settimana ha preso il via il tour di incontri elettorali nei borghi e nelle frazioni fossanesi del candidato Sindaco Dario Tallone e delle 7 liste che lo sostengono (ne diamo notizia solo ora poiché il calendario è stato comunicato quando lo scorso numero del giornale era già uscito). Per quanto riguarda i borghi il primo incontro si è tenuto ieri lunedì 27 maggio con Borgo S.Antonio e Borgo S.Bernardo; mercoledì 29 maggio alle ore 19 al Castello si svolgerà l’incontro con Borgo Piazza e Borgo Vecchio, mentre giovedì 30 maggio sempre alle 19, nel salone dello Spirito Santo ci sarà l’incontro con Borgo Nuovo e Borgo Salice. A tutti gli incontri interverranno i rappresentanti dei rispettivi Comitati di Quartiere. Gli incontri in frazione si svolgono tutti alle ore 21 e hanno preso il via lunedì scorso a Murazzo, mentre quello previsto giovedì sera a S.Sebastiano è stato rinviato in segno di lutto per la tragica morte dello studente liceale Tommaso Giuliano: l’assemblea si terrà mercoledì 5 giugno ore 21 nel centro frazionale.

Questa settimana il programma prevede questi incontri, tutti alle ore 21: lunedì 27 maggio con Maddalene e Gerbo presso il salone parrocchiale di Maddalene - martedì 28 maggio con Mellea, Piovani e S.Vittore al centro frazionale di S.Vittore - mercoledì 29 maggio con S.Antonio Baligio e S.Martino al circolo Annalisa di Baligio - giovedì 30 maggio con Boschetti, S.Lucia e Tagliata al centro frazionale di Tagliata - lunedì 3 giugno con S.Lorenzo e Cussanio al centro frazionale di S.Lorenzo - martedì 4 giugno a Loreto presso le ex-scuole - mercoledì 5 giugno a S.Sebastiano.

L’Europa che vorrei

L’Azione Cattolica Diocesana di Cuneo-Fossano organizza una serata di formazione-informazione e confronto sulle elezioni politiche Europee dell’8 e 9 giugno che si terrà martedì 28 maggio alle ore 20.45 a Centallo nel salone del Movì, in via Vittorio Veneto 7. Per informazioni tel. Luciano 338/9677365 - Ivano 348/4419572.

Confermati gli abbà Giuseppe Indelicato e Selina Amenta

BORGO SALICE

L'attesa del Palio cresce

Massimo Giaccardo

Sta crescendo in questi ultimi giorni anche a Borgo Salice l'attesa per il Palio dei Borghi di metà giugno e a preparare il consueto clima di attesa che cresce via via che l'evento si avvicina ha contribuito sabato sera la buona partecipazione di borgatini alla Festa dei Borghi organizzata dalla Pro Loco Fossano che ha visto in prima fila a collaborare anche le volontarie ed i volontari del rione con i colori bianco e blu (o azzurro) che hanno aiutato alla preparazione e distribuzione della cena e all'allestimento delle strutture per la manifestazione. Inoltre, nel rione il Comitato di Quartiere, coordinato dalla presidentessa Maria Teresa Cavaglià, ha iniziato ad affiggere le prime bandiere e gli striscioni, specie nei punti più frequentati di ingresso nel borgo.

Al Salice, infatti, il Palio è particolarmente sentito sia perché è il rione più popoloso di Fossano sia perché la sua tifoseria è particolarmente <calda> e numerosa ed anzi, in passato, contava anche su appassionati che arrivavano da fuori città.

Per scaldare ancora di più il clima pre-Palio nei prossimi giorni molte famiglie appenderanno al balcone o alla finestra lo stendardo o la bandiera bianco-blu, con il simbolo dello scorpione.

Per il Comitato di Quartiere la preparazione in vista del Palio era già partita quest'inverno grazie alle sarte volontarie che hanno provveduto a risistemare, adattare, arricchire molti dei vestiti rinascimentali delle coppie di nobili, delle dame, damigelle e paggi che compongono il corteo storico. Queste signore da tempo svolgono questo servizio preziosissimo, offrendo molte ore del loro tempo libero, e la loro abilità di sarte, spesso restando dietro le quinte: a loro perciò vanno i ringraziamenti del Comitato di Quartiere e di tutti i collaboratori che danno una mano alla preparazione in vista del Palio.



Il corteo storico è formato da una sessantina di figuranti, guidati dall'abbà Giuseppe Indelicato (meglio noto come Peppe) e dall'abbadessa Selina Amenta, marito e moglie nella vita reale, che impersonano i Conti di San Martino.

Gli Abbà sono al loro 3° anno nel ruolo e, dopo lo stop per la pandemia avevano preso il posto di Elena Grosso e Alberto Marcellino, pure loro moglie e marito nella vita reale, che ora fanno parte del Comitato di Quartiere ed erano in carica quando i bianco blu

hanno vinto il loro ultimo Palio nel 2018.

Le coppie di nobili (una dozzina), dame e damigelle del corteo sono 43 a cui si affiancano alcuni paggi e paggetti, bambini.

Tra le figure caratteristiche ricordiamo il gruppo dei Tamburini che quest'anno sono ben 10, una delle squadre più numerose tra tutti i borghi, sia ragazze che ragazzi i quali in sfilata potranno sfoggiare i nuovi vestiti confezionati apposta dalla sartoria del Borgo Salice.

Per quanto riguarda la tifoseria Borgo Salice può contare su nu-

Costumi nuovi per la squadra dei 10 tamburini

merosi giovani, a partire da quelli dei gruppi parrocchiali, ma anche molti altri, che fanno sì che la <curva> bianco blu sia una delle

più colorate ed organizzate. Anzi, ha pure un nome proprio: i <Blue Scorpions> (Scorpioni Blu). In preparazione alla Giostra de

l'Oca anche quest'anno sabato 15 giugno sarà organizzato il tradizionale <pranzo della tifoseria> presso le opere parrocchiali, al termine del quale, i tifosi raggiungeranno in corteo l'arena di piazza Castello.

Da qualche settimana i responsabili del tifo stanno organizzando coreografie e preparando striscioni e cartelli di sfottò verso gli ultras rivali, in particolare per il Salice quelli di S.Bernardo, S.Antonio e Borgo Nuovo.

Da sottolineare che per il materiale in parte interviene il Comitato di Quartiere e in parte gli stessi tifosi si autofinanziano specie per la realizzazione di nuove magliette e simili, mentre quest'anno i foulard con i colori di tutti i borghi sono stati fatti confezionare dalla Pro Loco Fossano Giovani.



Confermati i 3/5 della squadra: inseriti 1 nuovo arciere e 2 nuovi cavalli

Salice: l'insidia degli «Scorpioni blu»

Borgo Salice è uno dei rioni in cui l'interesse e la passione per il Palio sono più sentiti sia perché è il quartiere con più residenti in città sia perché ha dovuto attendere decenni prima di riuscire a conquistare il suo primo storico successo nel 2008: infatti, il rione dai colori Bianco e Blu è identificato dal simbolo dello Scorpione è uno dei 4 borghi storici di Fossano e quindi partecipa al Palio sin dalla prima fase degli Anni '60 del secolo scorso, ma non era mai riuscito a vincere per 30 edizioni consecutive. Da quel momento il Salice in meno di una dozzina di anni ha

trionfato ben 5 volte, appaiando rioni con meno partecipazioni come Borgo Nuovo e S.Bernardo, o protagonisti sin dalle origini come Borgo Vecchio. Per cercare di tornare al successo ed appaiare il Borgo Romanisio a 6 vittorie il Comitato di Quartiere, guidato dalla presidentessa Maria Teresa Cavaglià, punta su una squadra riconfermata per la maggior parte, ma con alcuni nuovi innesti per quanto riguarda un arciere e i cavalli.

Gara di Tiro con l'Arco
Nella prova di tiro con l'Ar-



co gli <Scorpioni Blu> si affidano a 3 arcieri, 2 confermati e 1 nuovo, esperti che da anni praticano il tiro con l'arco da campagna e partecipano alle più importanti gare Nazionali e Inter-regionali.

In primis riconfermato Igor Piantoni, l'arciere bergamasco tra i migliori in queste specialità, già più volte campione italiano, che partecipa al Palio di Fossano da alcune edizioni per il Borgo Salice, ma in passato aveva già tirato per Borgo S.Antonio. Ha già vinto il Palio con Borgo Salice.

Insieme a lui riconfermato il fossanese Sandro Toti, che è proprio di Borgo Salice, e vanta numerose partecipazioni alla Giostra de l'Oca anche per altri rioni come Borgo Romanisio, con cui vinse un Palio, e altri ancora.

Invece, il volto nuovo è quello di Filippo Donadoni, anche lui bergamasco di Alzano Lombardo, che sarà al suo esordio nella Giostra de l'Oca, ma vanta molti podi ed anche titoli ai Campionati Italiani, Europei e Mondiali. I 3 arcieri sono piuttosto esperti e partecipano rego-

larmente alle più importanti gare di Tiro con l'Arco da Campagna e di Tiro a bersagli 3D organizzate sia dalla Fiarc che dalla Fitarco. Inoltre, Borgo Salice quest'anno iscriverà anche un arciere come riserva.

Corsa dei Cavalli

Per la gara ippica della Giostra de l'Oca di sabato 15 giugno Borgo Salice riconferma il fantino già ingaggiato nel 2023 Edoardo Leoncavallo, che fa parte dei fantini che gravitano intorno al Palio di Asti e ai palii minori del Monferrato e dintorni. Al Palio di Fossano finora ha gareggiato solo per il Salice.

La novità riguarda i cavalli: infatti, il Salice ha messo a disposizione del fantino 2 equini esordienti chiamati <Veloce> e <Bosco Reale> tra cui sarà scelto la sera delle prove il cavallo che scenderà in pista il sabato sera per i colori bianco-blu.

Giochi Popolari dei Giovani

Riguardo i Giochi dei Popolani del venerdi sera il Borgo Salice si affida ad una squadra in parte rinnovata, ma non ancora definita nei dettagli in quanto i titolari che scenderanno in campo nell'arena di piazza Castello e le riserve

saranno definiti sono pochi giorni prima della gara. Come sempre, lo spirito con cui i bianco blu si approciano a questa gara da un lato è quello di divertirsi e di dare spettacolo disputando le varie prove e dall'altro di piazzarsi nei primi 3 posti nella graduatoria dei giochi così da poter inserire il fantino Leoncavallo e il suo destriero nella più agevole batteria a 3 cavalli, in cui, in teoria, è più facile andare in finale. Inoltre, così anche gli arcieri tirerebbero tra gli ultimi, col vantaggio di conoscere i risultati degli avversari e quelli delle 2 batterie dei cavalli.

Nel complesso non è agevole fare pronostici circa la squadra del Salice perché gli arcieri noti sono piuttosto forti e vantano titoli e podi importanti, soprattutto Piantoni e Donadoni, ma bisognerà verificare la prova dell'esordiente Donadoni, poichè la Giostra de l'Oca è molto diversa da una gara normale di tiro coin l'arco, e le reali potenzialità del fantino che lo scorso anno è stato condizionato dagli episodi e dalle cadute; inoltre, per i cavalli nuovi non è mai facile adattarsi alla tortuosa pista di piazza Castello e al gran rumore fatto dal pubblico.

Massimo Giaccardo



Confermati gli abba Paola Mderlo e Sergio Zornioti - Corteo Storico tra i più numerosi

Massimo Giaccardo

Questa settimana il nostro ciclo di presentazione dei Borghi fossanesi che parteciperanno al Palio 2024 prosegue con Borgo Nuovo, il rione più <giovane> della città essendosi formato solo negli anni '70 con l'urbanizzazione della zona, prima rurale, a nord-est della Fossano storica, in particolare Quella compresa tra viale Regina Elena, viale Vallauri e la vallata dello Stura, a quei tempi chiamata <Zona 167> e appartenente al Borgo Salice. Poi nei primissimi anni '80 venne costituita dalla Diocesi di Fossano la nuova parrocchia dello Spirito Santo e, di conseguenza, anche il rione <indipendente> denominato appunto Borgo Nuovo, poiché costituito da case, palazzi e strade di recente costruzione. Il nuovo rione, composto in gran parte da famiglie giovani, arrivate da altre zone della città o immigrate da fuori e specie da altre regioni, grazie all'attività della parrocchia si consolidò in pochi anni, costituì presto un suo comitato di quartiere e già nel 1987 entrò a far parte come sesto rione del Palio dei Borghi, insieme ai 4 borghi storici e a S.Bernardo.

Sin da allora furono scelti il Bianco e il Nero (colori che sono nello stemma di Fossano) come colori rappresentativi e il simbolo del Leone, tra i segni zodiacali che identificano i borghi fossanesi. Nonostante la recente formazione a Borgo Nuovo la passione verso il Palio fu subito accesa, grazie anche alle prime vittorie conquistate già nel 1990, 1991 e 1992 (unica <triple> nelle edizioni moderne del Palio) a cui sono poi seguiti i successi del 2000 e del 2006.

Anche quest'anno l'attenzione dei borgatini verso il Palio si è già alzata da qualche settimana con l'imbandieramento da parte del Comitato di Quartiere e dei volontari che collaborano di numerose vie del rione, mentre tra qual-



che giorno inizieranno a spuntare bandiere e striscioni bianconeri anche dai balconi delle case. Come ogni anno la preparazione verso il Palio è iniziata già nell'inverno con il lavoro delle sarte volontarie e delle responsabili del corteo storico. Le sarte volontarie Agnese, Costantina e Rita hanno provveduto a riadattare, arricchire e risistemare molti dei costumi rinascimentali, per adattarli ai nuovi figuranti o quelli più giovani che nel frattempo sono cresciuti. Il lavoro di sartoria e formazione del corteo storico è stato curato dalle <stille> Eliana, Rinuccia e Rosanna: a loro e alle sarte vanno i più sinceri ringraziamenti del Comitato di Quartiere e del suo presidente Bruno Chiapello e del vice-presi-

dente Franco Perlo. Il Corteo Storico del rione bianconero anche quest'anno sarà uno dei più numerosi tra quelli dei 7 Borghi fossanesi ed è costituito da un'ottantina di figuranti (comprese le squadre di arcieri e fantino e i giovani per i giochi popolari). Il corteo è sempre guidato dai ri-confermati abba e abbadessa Sergio Zornioti e Paola Merlo (marito e moglie anche nella vita reale) che impersonano Carlo Alberto Marchese del Leone e la moglie Ginevra Marchesa del Leone: il corteo è poi costituito da 13 coppie di nobili, tra cui una nuova e da molte dame, damigelle, paggi e paggetti impersonati da ragazze, bambine e bambini. I figuranti sono tutti borgatini o ex-borgatini ed il corteo è stato in par-

te rinnovato con nuovi costumanti, mentre qualcuno è rientrato dopo qualche anno di pausa. Da segnalare la partecipazione di una coppia di giovani Down e di alcuni figuranti di origine straniera, soprattutto giovani e giovanissimi, da anni ben integrati nella comunità. Tra le figure più caratteristiche confermato il portastendardo Luigi Bolumetti, mentre il corteo è animato anche dal <giullare> Matteo Colombo. Tra i figuranti più importanti, insieme alle coppie di nobili, ci sono sicuramente i Tamburini, che danno il ritmo di marcia al corteo storico: la squadra è composta da 9 elementi (di cui 1 nuovo), 5 ragazze e 4 ragazzi, coordinati dalla

responsabile Lucia Molineri e guidati dal <capitano> Paolo Arcidiacono. A questo proposito da sottolineare come Paolo Arcidiacono sia uno dei tamburini <veterani> del Palio di Fossano: infatti, questa sarà la sua 21esima partecipazione come tamburino nelle ultime 22 edizioni dell'evento, probabilmente un record o quasi tra le squadre di tamburini dei 7 rioni fossanesi. Il gruppo di tamburini prova da alcune settimane presso il centro polivalente di Cascina Sacerdote, sede del Comitato di Quartiere, ed è composto da: Paolo Arcidiacono, Marco Arduino, Giuseppe Barale, Camilla Barberis, Nadia Bosio, Chiara Gaidano, Stefano Ghisolfi, Marcella Marabotto, Matilde Perlo.

Tutto il corteo storico è stato presentato ai borgatini domenica mattina con una sfilata per le vie del rione e poi con la partecipazione alla S.Messa nella chiesa dello Spirito Santo all'inizio della quale in parroco don Denys Revello ha impartito la benedizione sullo stendardo del Borgo Nuovo, sugli Abba e su tutti i figuranti (vedi articolo dedicato). Infine, per quanto riguarda la tifoseria come sempre il Comitato di Quartiere si affida ai suoi giovani, a quelli dei gruppi parrocchiali e in generale ai tanti appassionati di Palio che sostengono i colori bianconeri: infatti, spesso gli <ultras> del Borgo Nuovo sono una delle tifoserie più numerose ed appassionate sugli spalti di piazza Castello a sostenere i propri arcieri, fantino e cavallo con striscioni, bandiere, trombe, tamburi, ma anche con striscioni di sfotto verso i tifosi delle altre <curve>, in particolare gli storici rivali e vicini di casa di Borgo Salice, ma anche quelli di Borgo S.Antonio, Borgo S.Bernardo e Borgo Romano con cui Borgo Nuovo ha spesso conteso molte edizioni della Giostra de l'Oca.



Confermato il fantino Andrea Fea, ma con un nuovo cavallo

Il «Leone» vuol tornare a ruggire

Nell'arco ritornano i campioni che vinsero la prova nel 2022

Borgo Nuovo punta decisamente a tornare a vincere il Palio di Fossano dopo un lungo periodo di attesa: infatti, il rione contraddistinto dal simbolo del Leone e dai colori Bianco e Nero non trionfa dal 2006 e le 15 edizioni senza successi iniziano a farsi sentire, anche perché i bianconeri erano entrati a disputare il Palio solo nel 1987, alla ripresa dopo il lungo stop, in quanto il rione negli Anni '60 non esisteva ancora, ma poi in poco tempo si erano subito fatti valere grazie alla tripla di vittorie consecutive nel 1990-91-92 e successivamente con i trionfi nel 2000 e, appunto, nel 2006. Ben 5 vittorie in 20 edizioni che avevano portato i <Leoni bianconeri> ad appaiare e anche superare rioni più antichi e blasonati come Borgo Vecchio, Salice e S.Bernardo. Sin dalla prima partecipazione nel 1987 il Palio è una manifestazione molto sentita e attesa a Borgo Nuovo e quelle 5 vittorie hanno contribuito molto a radicarlo sempre di più tra i borgatini, questo grazie anche all'impegno e alla passione dei volontari

del Comitato di Quartiere ed in particolare di personaggi come lo storico presidente Demaria e soprattutto l'arciere Giacomo Bogetti, protagonista di tutti e 5 i trionfi di Borgo Nuovo, che incarnava davvero la passione per il Palio che si vive a Borgo Nuovo. Per tornare a vivere quei fasti e quelle emozioni quest'anno il Comitato di Quartiere guidato dal presidente Bruno Chiapello, punta su una squadra quasi tutta confermata rispetto al 2023.

Gara di Tiro con l'Arco

Nella prova di Tiro con l'Arco i bianconeri faranno scendere in campo la stessa terna di atleti che ha vinto la prova nella Giostra de l'Oca del 2022 e formata dal toscano Marco Pontremolesi (Arcieri Fivizzano), più volte Campione Italiano nel Tiro con l'Arco da Campagna, dal ligure Davide Vicini di Lavagna (Arcieri del Tigullio) anche lui vincitore di Campionati Italiani e anche di un Campionato Europeo e costruttore di archi, e dal toscano Paolo Baldini (Arcieri del Tigullio) anche lui arciera mol-



to esperto e più volte protagonista ai Campionati Italiani e nelle principali gare nazionali ed internazionali in Italia e non solo. Dopo il successo nella prova di tiro con l'arco al Palio 2022, Pontremolesi e Vicini avevano tirato per Borgo Nuovo anche nel 2023, mentre Baldini era assente per un infortunio e quest'anno rientra in squadra. Questa formazione si presenta come una delle migliori e delle più accreditate alla vittoria anche quest'anno e chi vorrà vincere il Palio 2024 do-

vrà sicuramente cercare di abbattere più oche di loro o andarci molto vicino. I 3 arcieri sono tutti molto esperti e tra i migliori a livello nazionale nel tiro con l'arco da campagna.

Corsa dei Cavalli

Nella Corsa dei cavalli Borgo Nuovo da un paio di anni è tornato a puntare su fantini locali e per il secondo anno di fila schiera il fossanese Andrea Fea, il quale in passato aveva già gareggiato per Borgo Vecchio e per Borgo Piazza, ma non ha mai vinto la prova ippica ne' ha mai contribuito a far vincere il Palio al borgo che rappresentava: comunque Fea si è qualificato più volte per la finale della corsa dei cavalli e se gli arcieri si piazzeranno nelle prime posizioni, il fantino potrebbe avere la possibilità di puntare al Palio anche senza vincere la corsa ma piazzandosi tra i primi 3 per ottenere la somma-punti sufficiente a conquistare il drappo. Ci proverà quest'anno in sella ad un cavallo nuovo, diverso da quello dello scorso anno ed esordiente nella Giostra de l'Oca: l'animale è messo a dispo-

sizione del fantino dal Borgo Nuovo. (al momento ne' arcieri ne' fantino hanno ancora reso noti i nomi di battaglia con cui parteciperanno al Palio).

Giochi dei Popolani

Infine, per quanto riguarda i Giochi Popolari dei giovani del venerdì sera, come sempre Borgo Nuovo si presenta con una squadra competitiva ed agguerrita così come in passato quando i bianconeri sono riusciti a vincere la competizione. Il Comitato di Quartiere si affida ad una squadra di giovani borgatini, in parte confermati rispetto all'anno passato, e composta da questi 6 elementi (2 ragazze e 4 ragazzi) tra i quali saranno scelti i titolari che scenderanno nell'arena di piazza Castello venerdì 14 giugno: Marta Giobbio, Anna Giobbio, Luca Cerato, Marco Tosto, Karim Tosto, Michele Rinaldi. Come sempre, anche qui Borgo Nuovo punta a fare bene e a piazzarsi tra i primi 3 in classifica in modo da poter inserire il proprio fantino nella batteria da 3 borghi, sulla carta più agevole per andare in finale.

Massimo Giaccardo

VERSO LE ELEZIONI

ELEZIONI EUROPEE

Un esercizio collettivo di democrazia sovranazionale

L'8 e il 9 giugno di quest'anno saremo chiamati a votare, oltre che per le elezioni regionali e, in alcuni casi, comunali, anche per eleggere il Parlamento europeo. L'Europa unita, sogno di molti politici e giuristi, è diventata realtà alla fine della Seconda Guerra Mondiale, quando il neonato diritto internazionale ha detto «mai più»: mai più barbarie, mai più conflitti, mai più sangue innocente. E il suolo europeo, che di quel sangue era stato intriso nel corso di due lunghi conflitti, ha scelto di unirsi

cercando di superare i confini nazionali. La democrazia europea,

come ogni democrazia, è imperfetta e di difficile gestione: tante teste, tante

idee in questo condominio che va dalla Scandinavia al Mediterraneo, dove ognu-

no parla la sua lingua e difende la propria cultura. Ma la forza della democrazia è

proprio la condivisione fondata sul libero confronto. Quest'anno siamo chiama-

ti a scegliere i nostri rappresentanti in Europa tra le liste che seguono.

Alleanza Verdi Sinistra - Europa Verde - Sinistra Italiana Ilaria Salis Ignazio Roberto Maria Marino Massimiliano Smeriglio Benedetta Scuderi Domenico Lucano Giovanni Moririanna Bettin Mario Salomone Andrea John Dejanaz Stefano Apuzzo Andrea Cegna Daniele Cicala Simona Cosso Angela Fedi Erica Innisi Simona Merisi Chiara Minelli Suad Omar Sheikh Esahaq Jessica Todaro Giorgio Vacchiano	Alternativa Popolare Stefano Bandecchi Erika Nieddu Paolo Alli Giovanni Grasso Fiorella Bendinelli Marco Ghirardello Martina Maria Rita Maran Gian Battista Ronza Melissa Faccin Mario Zaccour Elisabetta Maria Martellosio Claudio Belotti Marina Maria Noetti Nunzio Sgarrino Federica Prochilo Salvatore Tresoldi Giuliana Gabutti Roberta Marinaccio	Azione con Calenda Elena Bonetti Giuseppe Zollino Mariapia Abbracchio Alessandro Tommasi Caterina Avanza Cuno Jakob Tarfusser Daniela Di Cosmo Daniele Nahum Simonetta Fiacadori Leonardo Lotto Antonella Girardi Federico Giacobbe Cristina Lodi Riccardo De Giorgi Marina Lombardi Salvatore Carrara Laura Marchini Giovanni Barosini Federica Valcauda Carlo Calenda	Forza Italia - Noi Moderati Antonio Tajani Letizia Maria Brichetto Arnaboldi Paolo Damilano Massimiliano Salini Stefania Zambelli Andrea Costa Roberto Cota Laura D'incalci Firial Cherima Fteita Gustavo Gili Luigi Grillo Clara Marta Laura Menardi Dina Nobili Matteo Passoni Silvia Piani Claudia Porchietto Marco Giovanni Reguzzoni Beatrice Rizzi Giuseppe Andrea Romeo
Fratelli d'Italia Giorgia Meloni Carlo Fidanza Vincenzo Amich Patrizia Baffi Stefano Balleari Federica Barbero Marco Colombo Giovanni Crosetto Pietro Fiocchi Eleonora Frigerio Franco Giancarlo Giovanna Giolitti Paolo Inselvini Lara Magoni Mario Mantovani Elena Nai Federica Picchi Vincenzo Sofo Antonella Tosi Mariateresa Vivaldini	Lega Salvini Premier Silvia Sardone Alessandro Panza Francesco Bruzzone Isabella Tovaglieri Gianna Gancia Angelo Ciocca Oscar Lancini Simona Bordonali Alessia Borroni Eraldo Botta Marco Cozzi Alessandro Fermi Dino Ganelli Elena Lucchini Giovanni Malanchini Cristina Patelli Lorenza Rosso Astrid Sento Silvana Snider Roberto Vannacci	Libertà Cateno De Luca Laura Castelli Sergio De Caprio Francesco Amodeo Enrico Bettini Lucia Corda Sara Cunial Roberto De Magistris Nino Galloni Ermanno Gavazzi Francesca Gentile Silvia Martini Desiree Merlini Marco Mori Rosalba Pizzullo Enrico Rizzi	Movimento 5 stelle Maria Angela Danzi Gaetano Pedullà Antonella Pepe Sean Sacco Ester Luisa Lanfranchi Giorgia Allario Daniela Gobbo Simone Verni Paola Mazzola Elena Calogero Isabella Parini Fabio Romano Carolina Sala Luca Colombo Fabio Aleotti Mariangela Sturaro Denis Nunga Lodi Claudio Volpe Jean François Camille Boudard Fabrizio Bertolami
Pace Terra Dignità Michele Santoro Benedetta Sabene Raniero Luigi La Valle Ginevra Bompiani Anna Bruna Camposampiero Marina Castellano Fiammetta Cucurnia Angelo D'Orsi Federico Dolce Tiare Gatti Mora Maria Rita Lagostena Piergiorgio Odifreddi Bice Parodi Enrico Peyretti Giorgio Rivolta Cristian Romaniello Paolo Rossi Noor Shihadeh Elena Ugrnani Nicolai Verjbitkii	Partito Democratico Cecilia Strada Brando Benifei Irene Tinagli Alessandro Zan Antonella Parigi Giorgio Gori Eleonora Evi Pierfranco Maran Patrizia Toia Davide Mattiello Elena Accossato Emanuele Fiano Monica Romano Fulvio Centoz Lucia Artusi Fabio Pizzul Donatella Alfonso Luca Jahier Paola Giudiceandrea Fabio Bottero	Rassemblement Valdôtain Stefano Aggravi Martina Lambard di Montjovet Piermassimo Guarnero	Stati Uniti d'Europa Emma Bonino Gianfranco Librandi Raffella Paita Marco Taradash Paolo Giovanni Micheli Alessandro Cecchi Paone Patrizia De Grazia Enrica Cattaneo Nadia Gallo Maria Mikaelyan Vittorio Barazzotto Matteo Di Maio Federico Rossi Simona Emanuela Anna Carolina Viola Luca Perego Davide Falteri Daria De Luca Alessandra Franzì Antonella Soldo Matteo Renzi

DELL' 8 E 9 GIUGNO

ELEZIONI REGIONALI E COMUNALI
Essere cittadini della propria comunità

Siamo chiamati alle urne e questa tornata elettorale è di particolare importanza per la nostra Regione e per la nostra provincia. L'8 e il 9 giugno, oltre che per le europee, voteremo anche per eleggere il nuovo presidente della Regione Piemonte e, in ben 172 Comuni del cuneese, si andrà al voto per le comunali. Prendersi cura del proprio territorio e della propria comunità è un diritto-dovere di cui siamo investiti in qualità di cittadini la cui vita è in stretta simbiosi con le amministrazioni che ci governano.

I servizi di cui fruiamo, le opportunità di cui disponiamo, ma anche i limiti e i divieti che regolano le nostre attività quotidiani dipendono dalla scelta che facciamo nella cabina elettorale. Abbiamo il privilegio di vivere e votare in un Paese libero e di poter scegliere i nostri rappresentanti ognuno secondo la propria convinzione, il proprio sentire, la propria storia personale. Questa meravigliosa diversità si riflette sui toni, talvolta molto accesi, del dibattito politico, sull'opinione pubblica e anche, ovviamente, sul lavoro dei giornalisti e dei professionisti della comunicazione.

L'arma più potente per una democrazia è la matita con cui croccettare il nome e il simbolo dei nostri candidati preferiti. Il nostro invito è semplicemente quello di scegliere in coscienza, forti di informazioni super partes e di un esercizio consapevole degli strumenti democratici, partendo proprio dai livelli amministrativi a noi più vicini. Libertà è partecipazione. Di seguito troverete i dettagli sulle elezioni regionali e una panoramica sui Comuni al voto nel cuneese.

Alberto Cirio

Listino:
Elena Chiorino
Fabio Carosso
Annalisa Beccaria
Maurizio Marrone
Gianna Gancia
Marco Gabusi
Daniela Cameroni
Alberto Preioni
Claudio Sacchetto
Edoardo Cigolini

Lista civica - Cirio Presidente:
Iole Caramello
Marco Gallo
Giuseppe Ghisolfi
Maria Laura Risso
Daniele Sobrero

Forza Italia:
Franco Graglia
Franca Biglio
Gianmaria Bosco
Delia Revelli
Valter Roattino

Fratelli d'Italia:
Paolo Bongioanni
Federica Barbero
Roberto Russo
Elisa Tarasco
Enzo Tassone

Lega Salvini Premier:
Luigi Genesio Icardi
Paolo Demarchi
Matteo Gagliasso
Simona Giaccardi
Katia Manassero

Noi Moderati:
Pietro Mamino
Maddalena Raimondo
Luca Bertero
Silvia Bertero
Claudia Maria Salomone



Gianna Pentenero

Listino:
Oscar Bertetto
Valeria Vernero
Wakter Vergnano
Chiara Alpestre
Flavio Martino
Emanuela Guarino
Marco Carena
Mimma Moscatiello
Simone Paolo Tedeschi
Michele Miravalle

Lista civica Pentenero:
Luisa Giorda
Gabriele Brizio
Luca Paschiero
Cristiana Pensa
Ornella Ponchione

Partito Democratico:
Daniela Blengio
Ivana Borsotto
Mauro Calderoni
Franca Giordano
Maurizio Marello

Alleanza Verdi Sinistra:
Alice Ravinale
Marco Alessandro Giusta
Giulia Marro
Raoul Oliva
Alberto Scaverano

Piemonte Ambientalista Solidale:
Erio Ambrosino
Michele Bertolino
Silvia Gollè
Luca Bellini
Mariell Grisà

Stati Uniti d'Europa:
Flavio Martino
Alice Depetro
Fabio Nicotra
Alexandra Lucia Casu
Elena Tetryatnyk



Alberto Costanzo

Listino:
Erika Benvenuto
Roberto Bertoncelli
Mary Colella
Carlo Bravi
Manuela Digiorgio
Roberto Conedera
Laura Ensabella
Michelangelo Morrone
Emanuela Patteri
Franco Trivero

Libertà:
Domenico Aiello
Susanna Allerino
Giuliana Cignetti
Ottavio Oliveri Siccardi
Margherita Ruffino



Sarah Disabato

Listino:
Piercarlo Cappellino
Silvia Maria Cina
Massimo Colonna
Federica Rosaria Leonetti
Marco Lamantia
Margherita Settimo
Dario Trudu
Cinzia Tortola
Gianfranco Bertana
Cosimo Greco

Movimento 5 stelle:
Ivano Martinetti
Claudia Giorgis
Francesco Franco
Manuela Borello
Diego Perona



Francesca Frediani

Listino:
Lorenza Ameglio
Fausto Angelini
Francesca Bertini
Damiano Carretto
Nicoletta Dosio
Fausto Bruno Cristofari
Ester Cagidia Perini
Alessio Giaccone
Alice Rocchigiani
Luigi Celebre

Piemonte popolare:
Lorenza Ameglio
Damiano Carretto
Lorella Gallo
Alessio Giaccone
Fabio Locci



172 Comuni della Granda al voto tra nomi storici e volti nuovi

Due terzi dei Comuni della Provincia di Cuneo andranno al voto non solo per le regionali e le europee, ma per scegliere un novo sindaco. Tra questi, solo tre Comuni appartengono alle cosiddette "sorelle", città con una popolazione superiore ai 15 mila abitanti, quelli in cui, in base all'attuale normativa, è previsto il ballottaggio qualora nessuno dei candidati sindaci raggiunga al primo turno il 50,1% dei consensi. Queste città sono, per loro stessa natura, il punto di riferimento di intere zone del cuneese. Si tratta di Alba, Bra, Fossano e Saluzzo. Un solo Comune, Busca, ha più di 10 mila abitanti. Otto i paesi compresi tra i 5 mila e i 10 mila abitanti: Boves, Canale d'Alba, Caraglio, Centallo, Ceva, Cherasco, Sommariva del Bosco e Verzuolo. Dieci quelli tra i 3 e i 5 mila abitanti: Bernezzo, Cervasca, Chiusa Pesio, Dogliani, Manta,



Marene, Montà d'Alba, Moretta, Neive, Revello. Tutti gli altri hanno meno di 3 mila abitanti. In alcuni dei piccoli Comuni al voto si è presentato un solo candidato, la sua elezione è quindi certa a patto che si rechi alle urne il 40% degli aventi diritto. Una particolarità riguarda i Comuni di Fossano e Bra dove in lizza ci sono solo due contendenti con i relativi schieramenti. Si tratta di una tendenza che si va accentuando e che, in sostanza, trasforma il primo tutto in un ballottaggio. È importante ricordare come una recente normativa abbia modificato il limite di mandati per i sindaci. Stando all'attuale dettato normativo, è previsto un limite di tre mandati per i sindaci dei Comuni con un numero di abitanti compreso tra i 5 e 15000 e nessun limite per i Comuni al di sotto dei 5000 abitanti. La normativa conferma invece il vincolo dei due mandati per i sindaci dei comuni più grandi e per i presidenti di Regione.

IL 19 LUGLIO IL RAPPER ERNIA IN PIAZZA SAN PIETRO, CON L'INAUGURAZIONE DEI LAVORI AL BORGHELETTTO

Roberto Formento

Sarà Ernia, l'artista di spunta dell'estate monregalese. La presenza del rapper (al secolo Matteo Professione) a Mondovì, venerdì 19 luglio in piazza San Pietro, è stata svelata nella conferenza stampa di presentazione degli appuntamenti estivi monregalesi, raccolti sotto il nuovo brand "Mo.Vi": una carrellata di appuntamenti dove si coniugano estrema qualità ed abbondante quantità, per un calendario da "cose mai viste a Mondovì". La presenza di Ernia, che si esibirà in centro Breo sfruttando il suggestivo scorcio di piazza San Pietro (già valorizzata nell'ultimo carnevale) darà lustro ad un evento altrettanto atteso, ossia l'inaugurazione dei lavori di riqualificazione del Borghelletto.

«Presentiamo oggi Mo.Vi - ha detto l'assessore alle Manifestazioni, Alessandro Terreno - che è un grande contenitore di eventi sotto l'aspetto musicale e dell'intrattenimento. Un contenitore che nasce da una richiesta, espressa dai ragazzi e dai giovani: quella di portare grandi eventi in città. A queste iniziative si affianca il processo di rebrandizzazione di quanto già è presente e già funziona in città».

«In questi due anni abbiamo cercato di indirizzare l'attività istituzionale secondo un metodo - ha aggiunto il sindaco, Luca Robaldo -, che ci ha portato ad identificare il logo della città, il calendario delle manifestazioni, a dare una identificazione al percorso. Mondovì investe 500 mila euro in eventi: un impegno che possiamo dire inizi ad avere un ritorno, che si vede nell'attività ricettive, dei bar e dei ristoranti. Puntiamo sempre molto in alto, pensiamo che alla lunga la nostra costanza premierà in modo significativo».

Ad Alessandro Terreno, in seguito, l'illustrazione del nutritissimo calendario di eventi.

Si inizia mercoledì 5 giugno con il tradizionale "Suono delle Scuole (in piazza d'Armi, ore 21), che - giunto alla sua edizione numero 13 - viene rilanciato a livello comunicativo, e con un coinvolgimento maggiore di studenti, con la competizione che sarà tra gli Istituti Vasco-Beccaria-Govone, Cigna-Baruffi-Garelli e Giolitti-Bellisario).

Giovedì 6 giugno invece (dalle 9.30 alle 12 in Parco Europa) ci sarà una "Plogging session": il plogging è una pratica che si è svilup-



ESTATISSIMA

Con Mo.vì Mondovì presenta un calendario di eventi estivi davvero eccezionale

pata nei paesi scandinavi e prevede la raccolta di rifiuti facendo jogging. Una proposta con valenza educativa per i ragazzi che ha come partner Wake-Up, e che vedrà coinvolti gli alunni della Scuola media Anna Frank di Breo. Sempre giovedì 6 giugno, alla sera, altro appuntamento in musica con gli oltre 300 ragazzi dell'Orchestra giovanile provinciale, alunni delle Scuole medie ad indirizzo musicale della provincia, che alle 21 si esibiranno in piazza Maggiore.

E arriviamo così al 7 giugno con il già annunciato Tony Effe che si esibirà a Piazza (per l'occasione saranno disponibili navette in partenza da Breo: ulteriori informazioni sul prossimo numero); è stato reso noto l'altro volto che affiancherà Tony Effe in apertura di concerto: si tratta di Mida, un rapper classe 1999, selezionato tra i finalisti di Sanremo Giovani con il brano "Malditè", artista molto apprezzato dalle giovanissime generazioni. Non solo: come ha ricordato l'assessore Terreno, in

apertura ci saranno dj locali che hanno raggiunto notorietà a livello nazionale, questo "per coinvolgere ragazzi che credono in Mondovì e la nobilitano lavorando in modo professionale".

Si prosegue l'8 giugno con un'altra novità: Landandart (ore 18.15, piazza d'Armi) organizzata dall'Associazione Vi.A., dove "Vi" sta per Mondovì e Vicoforte, ed "A" per arte e ambiente. Questa iniziativa prevede una visita alla cappella di San Rocco a Vicoforte (con bus navetta da Mondovì) dove

si terrà l'incontro con Emilio Ferro, artista albeso di fama internazionale, che presenterà "Miracle", un'opera che poi rimarrà alla cappella. Anche in questo caso, previsto un intrattenimento musicale a cura dell'Accademia Montis Regalis.

Ancora l'8 giugno, è la volta di un altro evento molto caratterizzante per l'estate monregalese: si partirà dalla visione del film Disco Ruin per mettere a confronto quattro generazioni e quattro visioni diverse della musica da discoteca, con

un talk nel quale sarà presente Lisa Bosi, la regista del film, oltre a rappresentanti di case discografiche, dj, produttori, organizzatori di eventi. In serata, in piazza Maggiore, ecco "The white dinner show", ossia una cena animata "in bianco" con il coinvolgimento di Bacia Me Stupida e Wake Up e di tutti i locali di piazza Maggiore.

Domenica 9 giugno al Museo della stampa si terrà invece la presentazione di "Pictures of you", una mostra fotografica di Henry Ruggeri, artista famoso per

i suoi scatti ai più importanti artisti e band in tutto il mondo. Alle 17 previsto un talk con Massimo Cotto, in serata riecco la musica con il rock live di Comrad (con Giò Sada, vincitore di XFactor nel 2015), I boschi bruciano e Quarantena. Questi ultimi eventi sono ad ingresso libero, mentre fino al 7 luglio la mostra di Ruggeri ed il Museo della stampa saranno visitabili con un biglietto di ingresso fissato in 3 euro.

Passiamo quindi al 14 giugno, con "Teenage dream", una sorta di karaoke popolare già visto in grandi città, che coinvolgerà i ragazzi da 20 ai 30 anni nell'interpretazione delle sigle dei cartoni animati. Anche in questo caso, previste navette da Breo a Piazza.

A luglio, tutti i mercoledì, sarà la volta dei tradizionali Doi pass, che manterranno la loro connotazione popolare ma che inizieranno a spostare con maggiore vigoria ed attenzione l'attenzione sui giovani, ce avranno loro spazi dove esibirsi, mettersi in gioco, essere parte attiva dell'evento. Inoltre, la kermesse per la prima volta si estenderà anche ai mercoledì di agosto, con una logistica maggiormente incentrata sul centro storico di Breo.

All'interno di Mo.vì, si colloca anche il MOV Summer Festival di Mondovicino: quattro gli eventi, tutti gratuiti, per tutte le età e tutti i gusti: il 18 luglio Mirko Casadei, il 25 luglio DJ Fargetta, il 1° agosto Cristina d'Avena e l'8 agosto Enrico Ruggeri. A questi si aggiungerà il talk show "Parallele bicipedi a confronto" con Dario Vergassola e Morgan, il 2 agosto.

Sbarchiamo quindi nel mese di agosto, con un'altra novità: il 2, 3 e 4 ecco il Blast Event monregalese, iniziativa che mira ad unire i due "mondi" principali ai quali si rivolgono i giovani, quello dello sport e quello della musica. Ci saranno DJ set ed artisti dal vivo, la possibilità di competere in beach volley, calcio a 5 e street ball, oltre che di stimolare le conoscenze attorno ai vari sport. In centro Breo, street food e stand dimostrativi di tennistavolo e pickleball.

Dal 14 al 18 agosto tornerà la mostra dell'artigianato a Piazza (ribattezzata più brevemente MAA), il 7 settembre prima dei tradizionali fuochi che aprono la festa patronale della Natività di Maria ci sarà una "notte bianca" nel centro storico. Ed il 29 settembre, per chiudere, un evento sul quale, al momento, c'è ancora massima segretezza.

A MONDOVÌ RIFREDDO

Venticinque pecore sbranate da un branco di lupi

Venticinque pecore sono rimaste uccise nella notte tra giovedì e venerdì a Mondovì Rifreddo, nell'allevamento di Fabio Bruno, dopo l'attacco di un branco di lupi.

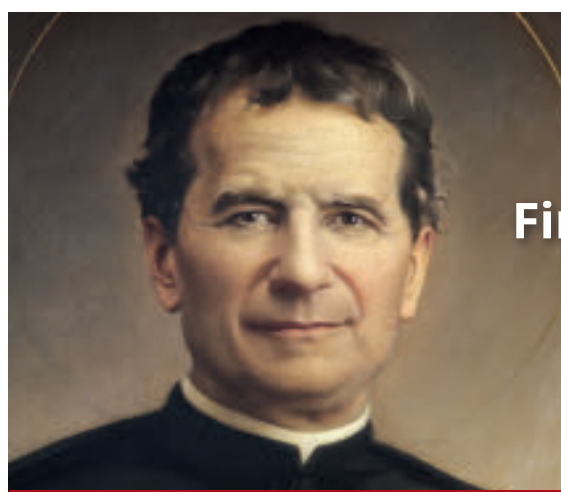
L'aggressione è avvenuta vicino all'autostrada: nonostante le misure di sicurezza, tra cui un'alta rete, da una ricostruzione il branco è riuscito a entrare nel recinto e a sbranare un gran numero di giovani pecore di razza Sambucana, in gran parte gravide. Si tratta di un danno di oltre 5 mila euro per l'allevatore, ma risulta ancora più significativo se si considera



che la pecora Sambucana, autoctona della Valle Stura, è una razza considerata a rischio con un numero ridotto di capi in tutto il Piemonte.

«Da specie gravemente minacciata, il lupo non è più in pericolo di estinzione, anzi è una

presenza sempre meno discreta - ha detto il presidente di Coldiretti Cuneo, Enrico Nada -. Questa situazione sta incidendo seriamente sulla zootecnica, in particolare su quella cuneese, provocando danni per la pastorizia e per gli allevamenti tali da minacciarne seriamente la sopravvivenza, con gravi conseguenze ambientali ed economiche. È del tutto evidente come i vari strumenti di mitigazione proposti, dalle reti elettrificate ai cani da guardiania, non siano in grado, anche laddove correttamente applicati, di prevenire efficacemente i conflitti».



Tu fai miracoli

Firma per il tuo **5x1000** a Missioni Don Bosco.

codice fiscale

97792970010

La tua firma fa miracoli!



Visita il sito e ricevi il promemoria con il nostro codice fiscale

5x1000.missionidonbosco.org

SONO STATI CONSEGNATI AL VESCOVO E ALLA CITTÀ SABATO MATTINA

Le chiese di Mondovì nella lingua dei segni

“È un momento molto importante per la comunità scolastica del nostro Liceo consegnare oggi al territorio monregalese i risultati di un progetto che dimostra l’attenzione all’inclusione da parte della nostra scuola”: così ha commentato il dirigente del Liceo “Vasco-Beccaria-Govone” Bruno Gabetti la cerimonia svoltasi sabato mattina a Piazza.

L’alunno Francesco Viola della classe 3 C del Liceo delle Scienze Umane, coadiuvato dalle sue insegnanti Marzia Tomaselli, Marzia Arena, Aurora Borgna, Monica Abbona e dalla famiglia, ha realizzato alcuni libricini illustrativi



ed esplicativi di alcune chiese di Mondovì: la cattedrale di San Donato, la chiesa di San Giovanni e Sant’Evasio (Carassone), la chiesa di San Pietro (Breio), la chiesa di Sant’Agostino (Breio), la parrocchia-Santuario del Sacro Cuore (Altipiano), la chiesa del Cuore Immacolato (Via Cuneo). Sono stati fatti con il metodo della LIS (Lingua dei Segni Italiana) poiché Francesco è un alunno non udente: in questo modo tutte le persone nella sua condizione potranno avere accesso a informazioni utili rispetto a ciò che vedono.

Proprio per questo motivo sabato Francesco ha consegnato il lavoro di questi

mesi al vescovo di Mondovì, mons. Egidio Miragoli, e alla Città di Mondovì, rappresentata dall’assessore Alessandro Terreno, che ha portato i saluti dell’Amministrazione comunale e dell’assessore Francesca Bertazzoli. Entrambi hanno ringraziato per un’iniziativa che ha saputo coinvolgere ragazzi e ragazze (alcuni studenti del Triennio, infatti, stanno seguendo un corso per imparare la LIS), dimostrando inoltre la grande collaborazione dei docenti e delle figure educanti coinvolte. Questo servizio è, ora, a disposizione di tutta la comunità di Mondovì: un ottimo esempio di inclusione e di sinergia con il territorio.

ANCHE L’INAUGURAZIONE DI UNA PANCHINA LILLA CONTRO I DISTURBI ALIMENTARI

Festa della Repubblica: gli eventi

Il Comune di Mondovì ha reso noto il programma degli eventi del prossimo 2 giugno, festa nazionale della Repubblica. La giornata avrà come scenario il Polo culturale delle ex-Orfane, sulla collina di Piazza, e prenderà il via alle 9.15 con la cerimonia di consegna delle medaglie agli ex-dipendenti del Comune di Mondovì; alle 10, orazione ufficiale del prof. Giovanni Quaglia, già presidente della Provincia di Cuneo; alle 10.30 concerto della Banda musicale cittadina; alle 11.15



l’inaugurazione della “Panchina lilla” dedicata alla prevenzione, alla sensibilizzazione e alla testimonianza dei disturbi del comportamento alimentare, un’iniziativa a cura del Leo Club Mondovì Monregalese e del Distretto Leo 108 Ia3. Il lilla è infatti il colore del fiocchetto che simboleggia la giornata appositamente dedicata, ed i percorsi sanitari (con un vero e proprio “codice”) dedicati a questi disturbi.

Proseguendo con il programma del 2 giugno, alle 11.30 il concerto per la

Festa della Repubblica presso la Sala Ghislieri a Mondovì Piazza, un’iniziativa organizzata dalla Fondazione Accademia Montis Regalis (evento a pagamento, per prenotazioni: segreteria-artistica@accademiamontisregalis.it). In caso di maltempo la cerimonia si terrà presso la Sala in contri della Casa delle Associazioni (via delle Scuole 31, ex-Scuole medie di Piazza), mentre il concerto della Banda non avrà luogo.

«Settantotto anni fa – scrive il sindaco di Mondovì Luca Robaldo nel

suo saluto –, scegliendo la strada della Repubblica, il Popolo italiano si scrollava definitivamente di dosso la tragica esperienza della dittatura fascista e intraprendeva così un cammino di maturazione collettiva nel nome della libertà e della democrazia. Un percorso complesso ma avvincente, che ha consentito a tutta l’Italia di crescere nella scienza, nell’industria, nelle arti e nella cultura.

La Festa della Repubblica, allora, come momento di celebrazione del coraggio, della passione e

della lungimiranza delle donne e degli uomini che il 2 giugno del 1946 hanno gettato le basi della nostra Storia. Una Storia fatta di uguaglianza, diritti e solidarietà. Una Storia che oggi siamo chiamati a festeggiare con rinnovato spirito comunitario e forte senso di appartenenza, consapevoli di aver sviluppato negli anni, proprio grazie alla straordinaria esperienza repubblicana, gli elementi formativi necessari per affrontare al meglio le sfide che verranno».

(r.f.)

SPETTACOLO IL 30 MAGGIO AL “BARETTI”

In occasione della Giornata Mondiale della Sclerosi Multipla, il Teatro Baretti di Mondovì ospiterà l’anteprima dello spettacolo di danza moderna “Smartina e l’amica infame”, un evento che segna l’inizio di un progetto solidale e artistico di grande impatto sociale, ispirato ad una storia vera di speranza e resilienza.

In un mondo che corre veloce, a volte dimentichiamo di fermarci e tendere la mano a chi ne ha bisogno. Giovedì 30 maggio si invitano le persone a fare proprio questo: fermarsi un momento per assistere a uno spettacolo che promette non solo intrattenimento, ma anche ispirazione.

Quando? Giovedì 30 maggio, ore 20.45 Dove? Teatro Baretti, Mondovì.

“Smartina” non è solo un’esibizione artistica, è un movimento, un messaggio di speranza e forza. È la testimonianza che anche nelle giornate più buie, l’arte può accendere una luce di speranza.

Lo spettacolo è un viaggio emotivo che tocca l’anima e celebra la nostra capacità di affrontare e superare le avversità. Martina Pulitanò, l’ideatrice, racconta con la danza la sua storia di lotta contro la sclerosi multipla, la sua “Amica Infame”, trasformando il palco in un campo di battaglia dove arte e coraggio si fondono.

Il talento della compagnia DNA Dance Project della scuola Danzicherie, sotto la guida di Alessio Viel e le coreografie di Nicole Berti, ha

SMARTINA E L’AMICA INFAME

Una riflessione sulla sclerosi multipla

dato vita a questa toccante narrazione.

Questo evento non è che il primo appuntamento di un progetto più ampio che ha come obiettivo la diffusione del messaggio che l’arte può essere la risposta alle difficoltà. Con la serata di beneficenza del 30 maggio si intende raccogliere donazioni per poter organizzare momenti di confronto con la comunità.

Ingresso gratuito con donazione facoltativa. Ogni contributo sarà devoluto a sostegno delle iniziative di “Smartina”.

Il progetto ha preso forma dall’in-

contro e dalla collaborazione di importanti realtà del territorio: la scuola di danza Danzicherie (mettendo a disposizione coreografa e danzatori), lo Studio Leonardo con il Progetto Leonardo Arte (per la parte di produzione), lo Studio SET (per le riprese) ed Energy Group (per la parte tecnica), con la partecipazione dell’Associazione Insieme di Cuneo. In questa fase di avvio del progetto il sostegno della comunità è fondamentale. Chi vorrà aderire potrà farlo direttamente in sala, lasciando una donazione, o cercando i contatti sul sito di “Smartina”.

La Giornata Mondiale della Sclerosi Multipla è la giornata perfetta per portare in scena l’anteprima di “Smartina e l’Amica Infame”. Non a caso è stato scelto il Cinema-Teatro Baretti di Mondovì, luogo dove vive e ha sede la scuola di danza Free Minds asd di Martina Pulitanò.

Durante la serata, esploreremo il cammino emotivo interiore di Martina nel suo incontro con l’“Amica Infame”, la sclerosi multipla, dalle sfide incontrate alla forza trovata nella danza. Inoltre, conosceremo il dottor Luigi Campanella, che insieme a Martina, ha dato inizio a questo



progetto.

Il confronto sui diversi punti di vista, su come la malattia stravolge l’esistenza e sulle possibilità di reazione. Si parlerà di forza, coraggio e speranza.

Martina Pulitanò afferma: “La danza è stata la mia rivoluzione, la fonte da cui ho tratto tutta la forza per combattere questa ombra oscura. È la mia sfida, non una condanna. Con questo spettacolo e le attività di divulgazione che abbiamo in programma con Smartina, vogliamo diffondere un messaggio di incoraggiamento e supporto: chiunque si trovi a dover affrontare un’“Amica Infame” può imparare a convivere, senza esserne succube, ma trovando il modo per riuscire a vivere a pieno. Non è facile e non tutte le giornate possono essere positive, ma quel che conta è la qualità di tutto il cammino, non i piccoli intoppi o la meta finale”.

“Unisciti agli Amici di Smartina in questa serata speciale e diventa parte di qualcosa di più grande – agguerriscono gli organizzatori. La tua donazione non è solo un gesto di generosità, ma un passo verso un futuro in cui l’arte e la solidarietà camminano mano nella mano, diventando esempio di resilienza per tutte le persone che convivono con un’Amica Infame. Per maggiori informazioni e per supportarci contattaci all’indirizzo email smartina@leonardoarte.it. La tua presenza può fare la differenza nella vita di qualcuno. Sostieni Smartina e illumina il cammino di chi combatte ogni giorno.

MARANGON: «AIUTEREMO GLI ATLETI CON INIZIATIVE DI SUPPORTO PSICOLOGICO»

Il premio 'Gasco' 2023 alla FIPAP

Il 13 aprile 2023 è stata una giornata buia per la pallavolo italiana. Julia Ituma, giocatrice italiana in forza all'Igor Novara Volley, fu trovata morta dopo essere precipitata dal sesto piano dell'albergo dove alloggiava con le compagne di squadra, ad Istanbul. Le motivazioni del suo gesto sono rimaste un mistero impenetrabile. Ituma aveva 18 anni.

La sua fine tragica ha colpito profondamente il mondo sportivo. Poche settimane dopo, a Mondovì, durante l'assegnazione della 18ª edizione del premio 'Piero Gasco', fu resa nota la decisione, inedita per il riconoscimento, di conferirlo alla memoria della giovane atleta.

Il premio 'Piero Gasco' ricorda il nome e l'opera di un grande monregalese, medico di professione e dirigente sportivo per passione. Agì sempre nella radicata convinzione che lo sport ricoprisse un formidabile valore sociale e morale, una componente importante per il benessere dell'individuo. Gasco portò avanti questa idea spendendosi generosamente in prima persona nel sostegno e nella promozione di iniziative di alto valore sociale. Ecco perché il riconoscimento a lui intitolato, promosso dall'associazione 'Piero Dardanello' in collaborazione con 'Tuttosport' e sostenuto dalla famiglia Gasco e dal Rotary Club



di Mondovì, assegna ogni anno la targa a un atleta che si sia distinto per i risultati agonistici e, al contempo, per le azioni solidaristiche.

Il premio assegnato alla memoria di Ituma ha avuto come destinatario il Comitato Fipav Piemonte, allo scopo di realizzare iniziative in favore di atlete ed atleti del vivaio pallavolistico regionale. Iniziative che sono state svelate domenica 12 maggio, alla cerimonia di consegna che si è tenuta al palazzetto dello sport 'Nino Mainera' di Mondovì, a margine delle finali dei campionati regionali di volley Under 14 femminile e Under 15 maschile organizzate dalla società LPM Pallavolo Mondovì.

Una delegazione formata da Paolo Cornero, vicepresidente dell'associazione 'Piero Dardanello', Giovanni Gasco, in

rappresentanza della famiglia, e Anna Breida, presidente del Rotary Club di Mondovì, ente sostenitore del riconoscimento fin dalla prima edizione, ha incontrato il presidente del Comitato Fipav del Piemonte, Paolo Marangon, per la consegna del premio 'Gasco'. È stato un momento di emozione palpabile, nel ricordare ad un anno di distanza una così assurda tragedia, come ben evidenziato nelle parole del presidente Marangon: «Vogliamo far sì che questo premio sia utilizzato per dare un supporto psicologico alle atlete e agli atleti più giovani, che si trovano a dover affrontare le prime pressioni legate ai risultati sportivi e non solo. In questo senso, la nostra volontà è attivare iniziative a beneficio dei pallavolisti delle selezioni regionali».

«Faccio mie - la chiesa di Cornero, intervenuto a nome del presidente dell'associazione 'Dardanello', Sandro Dardanello - le considerazioni del presidente nazionale Fipav Giuseppe Manfredi che un anno fa, nell'accogliere il premio, rilevò come "la vita è fatta di grandi soddisfazioni ma anche di grandi delusioni". Speriamo con questo supporto di far sì che, per i giovani pallavolisti, ci siano tanti momenti indimenticabili, come la premiazione di oggi, ma allo stesso tempo sappiano ogni giorno fronteggiare con serenità le difficoltà e le sconfitte che incontreranno nel percorso». Archiviata la consegna del premio 'Piero Gasco', è nuovamente rivolta ai più giovani la successiva iniziativa in programma nel calendario dell'associazione 'Piero Dar-

danello'. Appuntamento, infatti, a lunedì 3 giugno presso la sala 'Michele Ferrero' di Confindustria a Cuneo con l'attesa cerimonia che tradizionalmente conclude l'annata scolastica del progetto 'A scuola di giornalismo con Piero Dardanello', un momento

di incontro con tutti gli insegnanti e i ragazzi che si sono messi in gioco con le lezioni del programma didattico, finalizzato ad avvicinarli al mondo del giornalismo e dell'informazione. Con l'occasione, come da consuetudine, saranno assegnati, alla presen-

za delle istituzioni, riconoscimenti ai lavori migliori e verrà, inoltre, presentato il nuovo numero della rivista 'Giornalisti Domani', la pubblicazione che ogni anno viene realizzata selezionando il meglio della produzione degli alunni coinvolti.

AL MONASTERO DI SAN BIAGIO

Concerto del Trio Ascolta

Giulia Romanelli, Juliette Furic e Lucile Vérité - divenute famose per la versione a cappella di Ven che 'nduma dei Tre Lili - si conoscono da molto tempo, dai tempi degli studi di musica contemporanea al conservatorio di Chambéry, e si sono ritrovate anni dopo, con la voglia di cantare insieme, di mescolare le loro voci alla musica tradizionale italiana. Come all'origine di questi canti, trasmettono queste melodie e queste parole oralmente (senza spartizione, a orecchio e a memoria) e vi si tuffano con entusiasmo per aggiungere la loro emozione. In questo concerto il Trio Ascolta ci porta in viaggio, attraverso il semplice suono delle voci, attraverso le diverse regioni d'Italia. Un incontro amichevole ed emozionante grazie a questi canti quotidiani, canti d'amore, parole di donne, che raccontano la storia di questa regione del mondo.

L'evento apre la rassegna Tèssere, il percorso culturale che ogni anno attraversa il Monastero, sostenuto dal-

la Fondazione CRC e dalla Banca di Credito Cooperativo, dedicato quest'anno alle voci delle donne, con uno sguardo internazionale che arriva dal sud del mondo. Ingresso gratuito, offerta libera. I brani: Quel mazzolin di fiori (popolare); Ven che 'nduma (Tre Lili); Bella ci dormi (popolare); Ritorrerai (Bruno Lauzi); Piemontesina (Fratì, Raimondo); Lu core meu (popolare); Lu rusciu de lu mare (popolare); Cammina cammina (Pino Daniele); Cimitero di Rose (Mario Piovano); Villanella di Cenerentola (N.C.C.P.).



I GRANDI MAESTRI DEL Barocco e CARAVAGGIO

Rubens - Preti - Giordano - van Dyck - Reni - Dolci - da Cortona - Ribera - Sustermans - Sirani - Furini - Lanfranco - Mastelletta - Guerrieri

a cura di Pierluigi Carofano

PROROGATA FINO AL 24 GIUGNO

Altri 30 giorni per ammirare
i 20 capolavori dell'arte barocca!
Ex CHIESA DI SANTO STEFANO / MONDOVÌ / CN
Via Sant'Agostino, 24 - Mondovì

da martedì a venerdì dalle 15,00 alle 19,00
sabato e domenica dalle 10,00 alle 20,00

+39 342 191 4572

mostra@baroccoecaravaggio.it
www.baroccoecaravaggio.it



prevendita su
ticketone+

CON IL PATROCINIO DI



CON IL SOSTEGNO DI



PARTNER ASSICURATIVO UFFICIALE



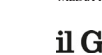
PARTNER



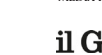
PRODOTTI E ORGANIZZATI DA



CON LA COLLABORAZIONE DI



CON LA COLLABORAZIONE DI



MEDIA PARTNER UFFICIALE



MEDIA ADVISOR



DOPO IL CASO DELL'IMPIANTO A GRATTERIA

Antenne: arriva il regolamento

Il Comune di Mondovì si doterà di un apposito regolamento per la localizzazione di impianti radioelettrici di telecomunicazione sul proprio territorio. I lettori ricorderanno il “caso” che si era sviluppato nel tardo autunno dello scorso anno, con la richiesta da parte della società Inwit di installare un’antenna di 34 metri nelle frazioni di Mondovì, a confine tra Gratteria e Rifreddo in via dei Pignolli. Dopo un confronto serrato tra Amministrazione e cittadini sottoscrittori di una petizione prima, e con i proponenti poi, a fine ottobre il sindaco aveva emesso un’ordinanza disponendo l’immediata interruzione dei lavori: ne era seguito un fitto approfondimento

di carattere legale e giuridico, dopodiché lo stesso Robaldo aveva comunicato il ritiro dell’ordinanza, proprio perché non sussisteva alcun appiglio normativo per dire di “no” all’iniziativa. Nell’occasione, il sindaco aveva espresso rammarico e disappunto per una questione sulla quale l’amministrazione pubblica, che governa il territorio, aveva armi spuntate e praticamente nessuna questione in capitolo. Promettendo comunque approfondimenti per il futuro. Da una determina dirigenziale si apprende che la questione non è rimasta lettera morta: il Comune vuole il suo nuovo Regolamento per le antenne ed affiderà il servizio per la sua redazione ad



un operatore esterno qualificato, individuato tramite un’indagine di mercato su esperti in Piani di localizzazione di impianti radioelettrici di telecomunicazione per Comuni con popolazione superiore a 10 mila abitanti, ipotizzando una spesa complessiva di circa 20 mila euro. Dei due soggetti che hanno superato la prima selezione l’incarico è stato assegnato all’architetto Marco Turati di Cremona, per un importo offerto pari a 15 mila euro. Ovviamente il nuovo regolamento non avrà valore retroattivo sugli impianti già autorizzati, ma inciderà sulle nuove richieste di installazione.

(r.f.)

TUTTI I PREMIATI DELLA ZONA DI MONDOVÌ

Fedeltà al lavoro e Sussidi di studio

Venerdì 17 maggio presso il Castello di Villanova Solaro sono stati consegnati i riconoscimenti di Fedeltà al lavoro e Sussidi studio da parte della Cassa edile di Cuneo. Premiate 149 persone (di cui 77 lavoratori e 72 studenti), per un valore totale di 116.550 euro di premi distribuiti ai lavoratori con 25 e 30 anni di attività (92.500 euro) e di sussidi di studio agli studenti universitari e agli alunni delle scuole secondarie di I e II grado (24.050 euro). Di seguito, tutti i riconoscimenti assegnati per la Zona di Mondovì.

I lavoratori premiati

Premio di fedeltà 25 anni: Baudino Gian Paolo di Vicoforte (S.A.I.S.E.F. S.P.A. di Mondovì); Borghese Gabriele Luigi di Villanova Mondovì (Rosomoter S.N.C. di Mondovì); Canavese Valter di Monastero Di Vasco (S.A.I.S.E.F. S.P.A.); Coradini Giampaolo di Ceva (Edilizia A. & C. Snc di Ceva); Keci Astrit di Villanova Mondovì (Autostrada dei Fiori S.P.A. di Imperia); Lovera Davide di Magliano Alpi (Belvedere S.R.L. di Mondovì); Pellegrino Giuseppe di Morozzo (Editel S.P.A. di Nucetto); Santoro Umberto di Pianfei (Barbera S.R.L. di Villanova Mondovì); Shaini Hikmet di Villanova Mondovì (Itinera S.P.A. di Tortona); Somà Massimo di Villanova Mondovì (S.A.I.S.E.F. S.P.A.); Tarò Fabrizio di Villanova Mondovì (Giuggia Costruzioni S.R.L. di Villanova Mondovì); Zecchino Davide di Roccaforte Mondovì (Baudino Emilio & C. S.R.L. di Pianfei). Fuori provincia: Bianco Claudio di Cellarengo (S.C.C. S.R.L. di Mondovì). Premio di fedeltà 30 anni: Rimo Vincenzo di Melissano (Itinera S.P.A.



di Tortona); Calandri Alessandro di Viola (Raimondi S.R.L. di Ceva); Devalle Massimiliano di Carrù (Devalle F.Lli S.N.C. di Carrù); Ferro

Luigi di Niella Tanaro (S.A.I.S.E.F. S.P.A. di Mondovì); Giovinnazzo Vincenzo di Villanova Mondovì (Edilvetta S.R.L. di Villanova Mon-

dovì); Mattalia Marco di Leseugno (Edil Mongia S.N.C. di Mombasiglio); Migliore Gianfranco di Montaldo Mondovì (Marelli Costruzioni S.R.L. di

Mondovì); Odasso Massimo di Viola (Giordano Costruzioni S.R.L. di Mondovì); Persi Giovanni Massimo di Montaldo Mondovì (Giuggia Costruzioni).

Gli studenti premiati

Da Bagnasco: Juravle Simone, Ingaria Alisia; da Carrù: Manunta Alessan-

dro, Manunta Gabriele; da Frabosa Soprana: Sidi Caterina; da Magliano Alpi: Grafato Alessandro, Bruno Nicolò; da Mondovì: Boutahri Imane, Boutahri Malak, Kocek Greta, Manera Sofia. Manera Viola; da Montaldo Mondovì: Persi Alessia; da Morozzo: Colella Sofia; da Pianfei: Riberi Anna, Bergerone Filippo, Cotta Federico, Riberi Andrea, De Fine Mario; da Priero: Desogus Nicolò; da Rocca de' Baldi: Calcagno Maria; da Roccaforte M. vi: Mitca Larissa Natalia; da Vicoforte: Virconska Teodora, Robaldo Beatrice; da Villanova M.vi: Balteanu Rita Patricia (Villanova Mondovì) Bertone Noemi, Martini Carlotta, Somà Marco, Somà Matteo, Bellan Sofia, Bellan Vittoria, Bergerone Michele, El Faqraoui Halima, Keci Alba, Trona Davide, Comino Federica, Onorato Alessia, Onorato Margherita.

PRIMA TAPPA A VICOFORTE

Ha preso il via il tour «Incontra» con As.Com.

Mercoledì 22 maggio, presso l'ex Confraternita dei Battuti a Vicoforte alle 20,45, si è tenuta la prima di una serie di serate che coinvolgeranno i 21 Comuni di competenza di Confcommercio As.Com. Monregalese. Questa iniziativa mira a promuovere il dialogo tra l'Associazione del commercio, del turismo e dei servizi del Monregalese e gli operatori locali, per evidenziare problemi e difficoltà delle attività, ma anche per trovare spunti di crescita e sviluppo dell'economia territoriale. A rappresentare l'Associazione erano presenti, oltre a numerosi com-



ponenti del direttivo, il presidente di As.Com. Monregalese Mattia Germone, Jean Alberto Durbiano, responsabile della sede territoria-



le di Mondovì, Roberta Boetti, responsabile per la contabilità, Ivana Gavotto, referente per le pratiche CAAF, e Alessia Stralla per l'agen-

zia «Granda Lavoro» di Cuneo, che hanno illustrato le attività e i servizi a disposizione degli associati. Numerosi i commercianti e gli imprenditori presenti che hanno interagito, proponendo temi e argomenti che sicuramente saranno sviluppati ed affrontati con la pubblica amministrazione e con tutte le parti interessate, in un tavolo di lavoro che ci si è riproposti di costituire quanto prima. L'Associazione vuole ringraziare per l'ospitalità ricevuta l'amministrazione comunale e l'Associazione NoSignal ETS, che ha curato la grafica e la presentazione dell'evento.

Hai equipaggiato il tuo team per affrontare la rivoluzione in atto nella gestione dei patrimoni?



**CUNIBERTI
& PARTNERS**
INTELLIGENZA PATRIMONIALE

“Innovare e formare per mantenere alta la qualità del proprio servizio di investimento”

Le banche territoriali hanno un importante vantaggio rispetto ai grandi gruppi: **coltivano direttamente e con cura le relazioni con i propri clienti**. Tuttavia, la clientela sempre più esigente pone la necessità di disporre di strumenti evoluti e personale altamente formato per la gestione dei patrimoni. Cuniberti & Partners, tramite l'ufficio studi interno ed i forti legami con il mondo accademico, **affianca la dirigenza** della banca nel processo di evoluzione del reparto investimenti con advisory su **strumenti personalizzati** e con una **formazione dedicata** per il front office.



Scopri come ottenere
un vantaggio competitivo
per la tua divisione investimenti
Inquadra il QR Code oppure visita:
www.cunibertipartners.it/istituzionali

CUNIBERTI & PARTNERS SIM SPA

Piazza C.L.N., 255 - 10123 | Torino

Capitale sociale € 600.000

Iscrizione n.313 all'Albo delle SIM

+39 011 024 2026

info@cunibertipartners.it

www.cunibertipartners.it



UN BACINO DI OLTRE 30 MILA METRI CUBI A SERVIZIO DI PRATO NEVOSO

Invaso a Trucca Sapé: lavori al via

Il bacino avrà una capacità di stoccaggio pari a 30mila metri cubi e contribuirà a garantire l'innevamento programmato sull'intera area sciabile. Si attendono le ultime autorizzazioni per l'avvio del cantiere. Prato Nevoso dà ancora una volta conferma della sua vocazione di stazione sciistica costantemente proiettata al futuro e annuncia che a breve partiranno i lavori per la realizzazione del nuovo invaso in località Trucca Sapé (a quota 1.700 metri) la cui capacità di stoccaggio sarà pari a 30mila metri cubi d'acqua, garantendo così il completo e simultaneo innevamento dell'intera area sciabile. Con questa nuova realiz-



zazione, la capacità di stoccaggio del comprensorio viene raddoppiata. Il cantiere (se a stretto giro di posta giungeranno le auspiccate autorizzazioni burocratiche, unico tassello mancante per consentire la chiusura del cerchio) prenderà il via nelle prossime settimane, in tempo utile per assicurare il completamento dei lavori prima dell'alba dell'inverno 2024/2025, durante il quale si riuscirà quindi già a beneficiare della risorsa idrica immagazzinata nel nuovo bacino, peraltro estremamente utile a livello sociale anche in estate in caso di prolungata siccità. Un'opera innovativa, la cui importanza si traduce

non soltanto nell'implementazione dell'innevamento artificiale - settore, questo, nel quale Prato Nevoso investe con assiduità da anni, servendosi delle avanguardie tecnologiche presenti sul mercato -, ma anche e soprattutto nel regolare svolgimento della stagione sciistica, con annesse ricadute positive sull'intera vallata sotto i profili economici e occupazionali. Non va dimenticato altresì che l'invaso di Trucca Sapé avrà una grande valenza anche in chiave turistica durante la stagione estiva. La Prato Nevoso Spa, per bocca del suo responsabile dell'innevamento, Enrico Martina, ricorda che l'innevamento programmato è ormai diventato un

requisito fondamentale per il buon funzionamento delle stazioni sciistiche e per assicurare il consueto apporto di queste ultime all'economia di valle, legata a doppio filo a quanto accade in quota. Non solo: Prato Nevoso è impegnata in un percorso verso la sostenibilità e prevede in futuro la realizzazione di opere a compensazione ambientale, come impianti fotovoltaici, che si aggiungono alle centrali idroelettriche già presenti nel Comune di Frabosa Sottana, assicurando una produzione energetica pulita. Il costo dell'intervento è di circa un milione di euro, in parte finanziati con un contributo della Regione Piemonte.

ESPERIENZA TURISTICA COMUNE CON LA COLAZIONE CON VISTA

Palazzo Fauzone e il Santuario a braccetto

Un'esperienza emozionante, che unisce due edifici simbolo della storia del territorio di Mondovì. Da un lato Palazzo Fauzone, antica dimora di origini medievali nel centro storico di un borgo dal sapore antico, perfetto per riscoprire i tempi lenti di un turismo differente, a pochi chilometri da Torino e dalle Langhe. Dall'altra il Santuario Regina Montis Regalis, caratterizzato dalla sua maestosa cupola, la più grande del mondo di forma ellittica. Entrambi questi luoghi ricchi di storia sono stati portati nella contemporaneità, e resi fruibili ai visitatori in un modo del tutto nuovo. Palazzo Fauzone è stato trasformato da Barbara Franco, una delle più prolifiche autrici per bambini in Italia, in un prezioso boutique hotel unico nella sua concezione, dove ognuna delle camere è dedicata e ispirata, con eleganza e fantasia, a uno dei grandi classici della letteratura inter-



nazionale. Il Santuario di Vicoforte, imponente monumento nazionale e capolavoro del Barocco piemontese, grazie alla visione di Kalatà, è stato reso teatro di un tour avventuroso indimentica-

bile: una salita di sessanta metri fino alla sua sommità. L'esperienza - che prende il nome di Magnificat - è un esempio unico di fruizione diversa di un luogo sacro, culturale e artistico. Un percorso coinvol-



gente ed emozionante che permette di ammirare da vicino gli affreschi della sua cupola. Le due realtà oggi lanciano insieme un nuovo pacchetto, quello della "Colazione con vista": il ritrovo è previsto alle ore

9 di sabato primo giugno a Palazzo Fauzone, con una ricca colazione dolce e salata a base di prodotti tipici, selezionati accuratamente tra le proposte di aziende agricole del territorio. Dopo la colazione, Barbara

condurrà gli ospiti alla scoperta delle preziose sale affrescate del piano nobile e delle tappe fondamentali della storia di Mondovì, attraverso il percorso di ristrutturazione che ha riportato questo palazzo storico al suo antico splendore. Ci si sposta poi, con un brevissimo tragitto, al Santuario di Vicoforte, dove alle 11.45, si può partecipare alla salita e visita alla cupola, approfondendo l'incredibile storia di questo luogo e della sua straordinaria architettura. Il pacchetto, al costo di 45 euro a persona, è prenotabile sul sito <https://kalata.it/revelia/colazione-e-visita-a-palazzo-fauzone-salita-alla-cupola-di-vicoforte/>. Gli ospiti di Palazzo Fauzone Relais che soggiornano per una notte in una delle camere a tema letterario dell'hotel avranno accesso all'esperienza con una tariffa dedicata di 15 euro a persona. Per info e prenotazioni camere: 378 3035 504.

NEI MESI DI LUGLIO E AGOSTO AL FERRONE

Torna la Scuola materna estiva

Anche nel 2024 il Comune di Mondovì attiverà la scuola materna estiva, con l'obiettivo di soddisfare le esigenze delle famiglie con genitori entrambi lavoratori, assicurando un servizio educativo-assistenziale durante il periodo delle vacanze estive (mesi di luglio e agosto). Il servizio, assegnato alla cooperativa sociale "Aleamar" Onlus e gestito dalla Cooperativa Valdocco, verrà erogato tra il 1° luglio e il 26 luglio e tra il 29 luglio al 30 agosto, ad esclusione della settimana dal 12 al 18 agosto, dalle ore 8 alle ore 16, dal lunedì al venerdì (con possibilità di pre ingresso dalle ore 7,30, e post scuola dalle ore 16 alle 17 previo pagamento di una tariffa supplementare). Le attività si svolgeranno nei locali della scuola dell'Infanzia di Borgo Ferrone in Corso Europa, 24 a Mondovì, con capienza massima di n. 2 sezione nel mese di luglio e n. 1 sezione nel mese di agosto.



Possono accedere alla scuola materna estiva i bambini che abbiano frequentato il primo anno di scuola dell'infanzia, in età compresa tra i 3 ed i 6 anni, con genitori impegnati in attività lavorative nei mesi di luglio e agosto. Avranno diritto di precedenza i re-

sidenti nel Comune di Mondovì. Il tema di quest'anno è denominato «Educazione ambientale», al fine di promuovere sin dall'infanzia la conoscenza, il rispetto e la salvaguardia della natura e l'ambiente circostante. Attraverso l'osservazione, la relazione, il gioco, le atti-

vità laboratoriali, attività indoor e outdoor le esperienze sensoriali, si prevede di accrescere le conoscenze sui diversi ambienti (città, mare, montagna, campagna), trasmettere l'importanza della scoperta e delle fragilità degli ecosistemi, favorendo la costruzione di un legame bambino/a - natura. Tutte le informazioni sui contenuti educativi del servizio sono disponibili sul sito istituzionale del Comune. Le iscrizioni dovranno essere formalizzate entro e non oltre sabato 15 giugno 2024. Il costo unitario del pasto, somministrato dal gestore del servizio di refezione scolastica Camst Società cooperativa a r.l., ammonta ad € 5,26. E' fissato un incontro in presenza con le famiglie interessate al servizio il giorno lunedì 3 giugno, dalle ore 17,15 ore 18,30 presso la Sala comunale delle Conferenze «Cap. Luigi Scimè» (corso Statuto, 11/D).

INCONTRO CON GLI AMICI DEL DHARMA

Lama tibetano al Monastero di San Biagio

Mercoledì 29 maggio il Monastero di San Biagio ospita gli Amici del Dharma, un gruppo di volontari che si occupa di organizzare incontri ed eventi con Lama qualificati per divulgare e praticare la filosofia buddhista. L'incontro, che inizierà alle 20.30, vedrà come relatore Othok Rinpoche Tenzin Dhamchoe, che vive nel monastero di Drepung in India e all'istituto Ghe Pel Ling di Milano dove è il Lama residente. Pace interiore ed etica universale sono i temi che affronterà nella conferenza nel corso della quale illustrerà come trovare la serenità individuale e una positiva convivenza sociale. La pace interiore, il superamento delle emozioni negative e la gentilezza amorevole nei confronti di tutti gli esseri, sono il fondamento della pace nel mondo. In un momento storico critico come l'attuale è importante capire come lavorare su sé stessi per realizzarla. Il venerabile Othok Rinpoche Tenzin Dhamchoe nel 1986 è fuggito dal Tibet e nel 1987 è stato riconosciuto da Sua Santità il Dalai Lama come la reincarnazione di Othok Punstang Lobsang Dhamchoe Rinpoche. Nel 2008 ha ottenuto il titolo di Geshe Lharampa, il più alto titolo di studio conferito all'interno del sistema monastico tibetano. Ingresso a offerta libera a sostegno delle spese della serata.

MARRONI I.G.P. SECONDO AGRIMONTANA

BRANDSIDER



“MARRONE DELLA VALLE DI SUSA I.G.P.”

Tesoro unico proveniente esclusivamente
da marroneti della Valle di Susa.



MARRONI CANDITI CON “MARRONE DI ROCCADASPIDE I.G.P.”

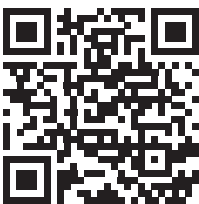
Selezione esclusiva di marroni riferibili
alla cultivar-madre “Marrone di Avellino”.



MARRONI CANDITI CON “MARRONE DI CASTEL DEL RIO I.G.P.”

Marroni raccolti nei boschi della Valle di Santerno,
nell'Appennino Tosco-Emiliano.

SCOPRI L'E-SHOP



I prodotti IGP rappresentano l'eccellenza della produzione agroalimentare europea e sono ciascuno il frutto di una combinazione unica di fattori umani ed ambientali caratteristica di un determinato territorio. L'attenzione nella selezione della frutta è da sempre un punto focale della filosofia agrimontana. La valorizzazione di cultivar elette appartenenti ad un territorio specifico e la volontà di controllare minuziosamente la filiera è una missione che si traduce in qualità, eccellenza e ricerca.



SAN MICHELE M.VI

Dai giovani artisti del Liceo di Mondovì le ciotole per il Canile Rifugio

Al Liceo “Vasco - Beccaria - Govone” di Mondovì è nata così un’iniziativa innovativa che unisce il mondo del canile a quello dell’arte, permettendo ai giovani artisti del Liceo Artistico di acquisire consapevolezza dell’importanza del volontariato e della solidarietà. Grazie, infatti, alla collaborazione tra l’Associazione “Gea” che gestisce il “Canile Rifugio 281” di San Michele Mondovì e la classe 1ª M del nuovo Liceo Artistico di Mondovì, guidati dalle operatrici in Zooantropologia Didattica Estelo Anghilante e Andressa Armorim e dalla professoressa

Elisa Massimino, gli studenti si sono rimboccati le maniche per creare opere d’arte uniche per gli ospiti in cerca di casa del Rifugio. Dopo aver “adottato a distanza” un ospite del canile, gli studenti hanno realizzato ciotole in terracotta engobbiata e invetriata, ciascuna personalizzata “a immagine e somiglianza” del cane adottato. Insieme alle ciotole, hanno anche preparato libretti sanitari rilegati a mano, un’ulteriore dimostrazione del grande impegno e dedizione risposto nel progetto. Le opere sono visibili al pubblico nella mostra



di fine anno “Ceramicarte: dalla tradizione alla contemporaneità”

presso il Museo della Ceramica di Mondovì Piazza (in piazza Maggiore).

La mostra è stata inaugurata venerdì 24 maggio e rimarrà

aperta fino al 23 giugno, con i seguenti orari: venerdì e sabato dalle 15 alle 18, e domenica dalle 10 alle 18 (dal 15 giugno fino alle 19). Alla chiusura dell’esposizione, le ciotole verranno donate allo shop che si trova all’interno del Canile di San Michele Mondovì, dove saranno disponibili all’acquisto e il cui ricavato sarà interamente devoluto al canile, supportando così spese veterinarie, cibo e benessere degli ospiti del Rifugio. «Per noi questa iniziativa rappresenta un’occasione unica sia per permettere a questi giovani artisti di Mon-

dovì di mettere in pratica le loro abilità artistiche in un contesto di solidarietà sia un’occasione di unire creatività ed empatia per gli animali», dicono dal Rifugio. Un progetto che non solo arricchisce il percorso formativo dei ragazzi, ma che contribuisce anche a una nobile causa. I volontari del Rifugio invitano quindi tutti dai genitori, insegnanti, appassionati d’arte, ceramisti, intellettuali, amanti degli animali e persone desiderose di sostenere il rifugio di San Michele Mondovì a visitare la mostra e a sostenere questa bellissima e genuina iniziativa.

VILLANOVA M.VI

A giugno riapre il Santuario di Santa Lucia

Il Santuario di Santa Lucia in Villanova Mondovì si staglia dal XVI secolo sul versante del Monte Calvario (o Mombargo) dominando la Valle Ellero ed è erede di un’antica devozione popolare, ancora oggi viva e vitale, nonché autentico testimone di passate frequentazioni estive e di rifugio partigiano ai tempi della seconda guerra mondiale. L’Associazione di Volontariato Amici di Santa Lucia ODV, che si prodiga alacremente per il recupero e cura del Santuario, dopo alcuni lavori necessari di sistemazione occorsi al tetto, ripropone anche per la corrente stagione estiva le visite guidate e le aperture domenicali, al fine di scoprire la bellezza, la storia, la cultura e la fede che arricchiscono il caratteristico Santuario nella roccia della Valle Ellero. La riapertura estiva per l’anno 2024 avrà luogo domenica 2 giugno, con la messa al mattino (ore 10.30 - dalle ore 09.45 attivo il servizio navetta dalla borgata Rolfi al Santuario) e le visite guidate al pomeriggio (dalle ore 14.30 alle ore 17.30 con servizio navetta).



SaL - continuando il cammino intrapreso già negli anni scorsi, dove abbiamo visto una presenza, in ogni stagione estiva, di circa 1.900 persone, provenienti anche da molte parti d’Italia e dall’estero, oltre a pellegrinaggi e visite di gruppi organizzati. Per quest’anno abbiamo già numerosi gruppi e pellegrinaggi prenotati e siamo disponibili

ad accogliere turisti e pellegrini nelle date previste per le visite guidate”. La grotta-Santuario sarà visitabile, tutte le domeniche, dal 2 giugno, fino a metà settembre (orario 14.30-18). Ogni domenica, alle ore 16.30, le suore missionarie della Passione animeranno la preghiera del rosario in grotta. Le visite guidate avranno

luogo nel pomeriggio di domenica 2 giugno, 7 luglio, 4 agosto, 1 settembre (si consiglia vivamente la prenotazione ai contatti sotto indicati). Dall’estate 2023, i volontari dell’AmiSaL si sono attivati al fine di poter offrire le visite guidate, oltre che in italiano, anche in lingua francese e in inglese, così da soddisfare appieno anche i visitatori stranieri ospiti nel monregalese. Per riferimenti, informazioni adesioni all’AmiSaL e donazioni, si può contattare l’Associazione tramite l’indirizzo e-mail (santalucia.villanova@gmail.com) o i recapiti telefonici (tel./sms/whatsapp 351.6384771). Grazie sin da ora a tutti i pellegrini, visitatori e a tutti coloro che ammireranno, anche quest’anno con un occhio speciale, il prezioso gioiello della Valle Ellero. Il direttivo dell’Associazione AmiSaL

S. MICHELE M.VI

Le medie premiate al Concorso “A Scuola di dono”

Durante il 62° Congresso Nazionale Fidas tenutosi il 17 e 18 maggio 2024 al Teatro dell’Opera del Casinò di Sanremo, sono state proclamate le scuole vincitrici del Concorso “A Scuola di Dono”. Dopo il grande successo dell’anno scorso per l’elaborato “La cura del Dono” della classe IVA del Liceo “Vasco-Beccaria-Govone”, quest’anno è stata premiata la classe II A della Scuola secondaria di primo grado di San Michele Mondovì. I ragazzi hanno sviluppato il tema della donazione di sangue non solo come va-

lore civico ma soprattutto come fratellanza e solidarietà. Dalla loro classe di San Michele si sono collegati a tutto schermo del Teatro dell’Opera del Casinò di Sanremo con la loro professoressa Rachele Schillirò. Sono state premiate anche la classe IIA Scuola Primaria “S.Ambrogio-Gianni Rodari” di Torino, le classi IVBG e VBG Istituto Tecnico Statale “Nervi-Galilei” di Altamura (Bari) e il Liceo Scientifico “Galileo Galilei” di Napoli. Tutte le scuole premiate riceveranno un buono per materiale scolastico.

L’EVENTO HA COINVOLTO UNA TRENTINA DI PARTECIPANTI Spazzamondo anche a Vicoforte

Anche a Vicoforte l’iniziativa “Spazzamondo”, promossa dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo: l’evento ha coinvolto una trentina di partecipanti, soprattutto bambini con le loro famiglie. Presso gli impianti sportivi l’assessore alle politiche giovanili Barbara Nano e volontari della Protezione civile hanno consegnato il materiale ed i sacchetti per depositare l’immondizia; adulti e bambini, con le loro magliette color arancio-



ne, si sono quindi suddivisi per diverse strade e verso la Basilica al Santuario. La sorpresa, se così si può dire, è stata constatare che non c’erano molti rifiuti abbandonati per cui ne discende una valutazione positiva rilevando che, almeno in tutta quell’ampia zona centrale e molto frequentata del paese, i comportamenti dei vicesi, e non solo, sono virtuosi e rispettosi dell’ambiente. Al termine i sacchetti pieni di rifiuti sono stati accumulati per essere appositamente smaltiti e ad attenderli c’era, oltre all’assessore Nano, il sindaco Gasco, il coordinatore del Gruppo di Protezione Civile Aldo Pizzo ed altri volontari.





Scegli il tuo viaggio, al resto ci pensiamo noi!

Viaggi di gruppo 2024



19-23 Settembre 2024

**Normandia l'alta marea
a Mont S. Michel**

6 – 10 Ottobre 2024

**Sicilia Occidentale da Levaldigi,
scampoli d'estate**

11-13 Ottobre 2024

Val d'Orcia e treno a vapore

18 – 21 Ottobre 2024

Pellegrinaggio a Lourdes

11 – 21 Novembre 2024

Cuba

Seguici su:

www.controtendenza.eu e www.cacaoviaggi.com

**Via Don Astre 93 – San Rocco di Bernezzo Telefono fisso: 0171-857098
Cellulare: Giorgia 348-7980237 e Roberta 348-3149837**

SABATO 1 DOMENICA 2 GIUGNO

A Vicoforte torna Florete Flores

Sabato uno e domenica due giugno, dalle 9 alle 20, l'area circostante la Basilica di Vicoforte ospiterà fiori, piante e spettacoli e la possibilità di pranzare e divertirsi, anche grazie all'iniziativa enogastronomica Fior di Proloco organizzata dalla Pro Vicoforte. Saranno infatti presenti, nel tradizionale spazio loro riservato, una decina di Proloco provenienti da diversi paesi della zona, ma anche dal biellese e dalla Liguria, che consentiranno di gustare prodotti e piatti locali e tipici. La mostra mercato Florete



Flores, che vanta importanti edizioni del passato con alcune forzate interruzioni, mantiene le caratteristiche florovivaistiche e giungeranno piante e fiori provenienti da diverse parti d'Italia presentati da vivaisti che racconteranno anche i loro segreti per farli durare a lungo ed associarli tra loro in giardino e sul balcone. Le due giornate consentiranno quindi di fare shopping di piante e fiori, ma anche di praticare giardinaggio, sorseggiare aperitivi e lasciarsi coinvolgere in giochi vecchi e nuovi, alcuni dei quali avranno scopi didattici per imparare a

comprendere i fiori e le piante ed a rispettare l'ambiente. Può essere quindi per tutti un fine settimana speciale per gustare momenti di convivialità, di incontri con giardinieri e personaggi giocosi e con diverse attività ludiche e pratiche per adulti e bambini. Nella giornata di sabato sarà presente anche il maestro giardiniere Carlo Pagani che animerà la zona dedicata ai laboratori ed alle conversazioni. Sarà esposta la Xiloteca del Comune di Vicoforte, oltre all'esposizione di erbe spontanee presentate dal Grup-

po Micologico Cebano. Per coloro che lo desiderano, grazie alla collaborazione con Kalatà, sarà possibile salire sulla cupola del Santuario, la più grande del mondo a forma ellittica. Sabato sera alle 21,45 si esibiranno i Way to Hollywood per una bella serata di musica live. «Saranno due belle giornate di svago per tutti, grandi e piccini, amanti dei fiori e delle piante e amanti di giochi - commenta il vice-sindaco di Vicoforte, Roberto Botto -, del buon cibo e della bella musica nella serata di sabato».

COLDIRETTI: «BENE LE MISURE ASSUNTE SINORA, NON ABBASSARE LA GUARDIA»

Peste suina: individuate le zone di azione

Le misure previste dalla nuova ordinanza del Commissario straordinario per il contrasto della Peste Suina Africana, frutto anche dell'azione portata avanti in questi mesi dalla nostra organizzazione, vanno nella giusta direzione, ma occorre renderle immediatamente operative sui territori per scongiurare il rischio che l'epidemia si estenda, mettendo in serio pericolo la sopravvivenza dell'intera economia suinicola del Piemonte. La provincia di Cuneo è stata la prima ad istituire una cabina di regia sulla problematica e, ad oggi, il lavoro svolto insieme agli allevatori sta portando i risultati attesi ma non dobbiamo abbassare la guardia se vogliamo tutelare il comparto suinicolo dal grave rischio alle porte. Con queste parole il presidente di Confagricoltura Cuneo e Piemonte, Enrico Allasia, commenta le novità introdotte dall'ordinanza 2/2024 del Commissario

straordinario alla Peste Suina Africana, Vincenzo Caputo, che detta misure applicative del "Piano Straordinario di catture, abbattimento e smaltimento dei cinghiali" e aggiorna le azioni strategiche dei piani di eradicazione (2023-2028) nelle zone di restrizione. In particolare, si stabilisce che le aree comprese nel raggio di 15 km dai distretti suinicoli di maggiore rilevanza sono da considerarsi aree non vocate alla presenza del cinghiale in cui rimuovere tutti i cinghiali presenti. Ogni Regione deve quindi individuare sul proprio territorio i distretti suinicoli di maggiore rilevanza, sulla base della densità di allevamenti e di popolazione suinicola, ma anche sulla base di una valutazione economica e sociale o per ragioni di pregio genetico delle razze autoctone in relazione a contesti di valorizzazione del territorio. L'Istituto Zooprofilattico sperimentale del Piemonte, Li-



guria e Valle d'Aosta ha definito per un primo distretto di maggior rilevanza composto da 21 comuni dislocati tra Cuneese, Fossanese, Saluzzese e Saviglianese, con un'alta densità di capi per km2. Oltre a questo, in Piemonte, ne sono stati definiti altri due, rispettivamente a Novara e a Chieri che coinvolgono complessivamente 26 comuni. Tre le altre misure per il controllo dei cinghiali sul territorio, la nuova ordi-

nanza prevede la creazione di un elenco di "bioregolatori" che mira ad acquisire la disponibilità dei soggetti abilitati all'attività venatoria da cui l'autorità competente locale potrà attingere per le azioni di contenimento del selvatico. Inoltre, chiunque venga sorpreso a foraggiare cinghiali o compiere atti di danneggiamento, manomissione o intralcio durante le operazioni della loro cattura per il depopolamento, risponde dei danni e rischia l'applicazione delle sanzioni penali previste dagli articoli 340 e 500 del Codice penale. L'ordinanza, infine, vieta di "deprezzare commercialmente" i suini provenienti da allevamenti ricadenti in comuni che sono stati ricompresi nelle zone di restrizione. Il divieto si applica a condizione che l'allevamento sia in regola con le misure di biosicurezza. Si attende inoltre l'invio del personale dell'Esercito annunciato dal Governo con il decreto

Agricoltura che prevede lo schieramento di 177 soldati in tutta Italia chiamati per dodici mesi ad attuare le misure adottate dal Commissario straordinario proprio per contenere il diffondersi della peste suina. "L'adozione di misure d'urgenza testimonia come nonostante gli sforzi fatti fino ad oggi per contenere la Psa, il suo incedere non sia ancora sotto controllo e desti seria preoccupazione. Occorre quindi continuare a lavorare in squadra, in particolare in tutti i territori più esposti a questo pericolo e rendere immediatamente operative ogni misura prevista. Lo diciamo da quasi due anni e mezzo: non c'è tempo da perdere", conclude Allasia. Tra i Comuni del Distretto suinicolo regionale di maggiore rilevanza (che sono 21) troviamo anche Margatita, Morozzo, Fossano, Castelletto Stura, Montanera, Genola e Sant'Albano Stura.

PRESENTE CON UNO STAND ALLA KERMESE DI CUNEO

Il GAL Mongioie al Festival della Montagna

Lo scorso 18 e 19 maggio, in seno al Festival della Montagna di Cuneo, l'accogliente e centralissima via Roma ha fatto da palcoscenico al "Villaggio delle valli alpine cuneesi", uno spazio per presentare gli operatori più innovativi delle terre alte locali, ma anche un momento di incontro per ascoltare le scelte e le storie di chi ha deciso di lavorare nelle Alpi di Cuneo. A rappresentare il territorio monregalese, il GAL Mongioie, nella sua atavica veste di aggregatore di imprese, iniziative e buone pratiche. «Un piacere e un onore prendere parte alla due giorni del Festival della Montagna di Cuneo - il commento del presidente, Mario Bovetti -. Abbiamo ospitato nel nostro stand tre realtà innovative che da anni lavorano per promuovere e valorizzare il territorio: il Comitato Landandé, innanzitutto, come esempio virtuoso di una comunità che ha saputo creare attorno ad un sentiero escursionistico, un percorso di crescita collettiva capace di coinvolgere Comu-



ni, associazioni e imprese locali; il CFP Cebano-Monregalese, poi, che dallo scorso anno ha promosso il progetto "Una montagna di formazione" pensato per trasformare la sede di Mondovì in un centro di competenze legato proprio alle terre alte; la proposta cicloturistica della Roa Maranca, infine, dal respiro interregionale e soprattutto dallo spirito inclusivo, grazie alla presenza della Special Bike di "Tuttinsella".

Tre realtà differenti ma complementari, che testimoniano la vivacità del Monregalese in termini di visione e capacità progettuale, al quale vanno evidentemente aggiunte tutte le eccellenze produttive di tipo agricolo, turistico e artigianale. Il GAL Mongioie, dunque, come rappresentante strategico della cosiddetta "mezzaluna alpina", la suggestiva idea di pianificazione d'area vasta la cui attua-

zione è stata più volte sollecitata da docenti universitari e amministratori proprio nei diversi tavoli di lavoro organizzati durante il Festival della Montagna di Cuneo. «Saluzzo, Cuneo e Mondovì come centri di collegamento tra pianura e montagna, ma anche come referenti territoriali che possano scambiarsi competenze e buone pratiche. L'ingresso di una parte del Comune di Mondovì all'interno del nostro ente e la

presenza simbolica a questa manifestazione (concordata con l'Amministrazione comunale di Mondovì a cui va il mio più sincero ringraziamento) a testimonianza, allora, di un nuovo posizionamento del GAL Mongioie come ente capace di fungere realmente da propulsore di sviluppo locale grazie ad un approccio inclusivo di ascolto reciproco e di un ruolo effettivo di rappresentanza territoriale».

FRABOSA SOTTANA

L'Unione Montana presenta i Patti di comunità

Sta per volgere al termine il percorso intrapreso nell'azione 2 del progetto "Crescere comunità insieme in Unione Montana Mondolè" e avente ad oggetto i Patti di comunità. Il progetto, finanziato da Fondazione CRC, ha visto come ente capofila il Comune di Frabosa Sottana e, in qualità di Comuni aggregati, Frabosa Soprana, Roccaforte Mondovì e Pianfei, con la partecipazione in qualità di partner anche del Comune di Villanova Mondovì. Dopo gli incontri tenutisi nei va-

ri Comuni dell'Unione Montana Mondolè nei primi mesi del 2024, giovedì 30 maggio, proprio a Frabosa Sottana, si terrà l'ultimo incontro, quello che cristallizzerà, attraverso una serie di step, il rapporto tra gli enti pubblici coinvolti e i propri cittadini. L'appuntamento inizierà alle 17.30 con ritrovo in via IV Novembre per l'inaugurazione della panchina rossa. Alle 18.30 l'evento entrerà nel vivo. Presso il GalaPalace verrà in primo luogo consegnata la Costituzione ita-

liana ai diciottenni frabosani, andando a sottolineare, con questo gesto simbolico, il loro passaggio all'età adulta e il loro ingresso ufficiale nell'universo dei diritti e dei doveri verso la propria comunità. Alle 19 si terrà invece la presentazione dei Patti di comunità, protagonisti dell'intero percorso affrontato negli scorsi mesi da amministratori e cittadini. Questo momento vedrà gli interventi dei relatori che già erano stati ospiti dei precedenti incontri: Daniela Ciaffi, docente

presso la facoltà di Architettura di Torino e referente per labsus - laboratorio per la sussidiarietà, e Michele Gagliardo di Libera. Questa sarà anche l'occasione per presentare il lavoro svolto sulle aree verdi dell'Unione e le proposte del doposcuola "Crescendo" 2024/2025. L'appuntamento terminerà con un rinfresco aperto a tutti i partecipanti. Per maggiori informazioni chiamare il Mondolè Infopoint al numero 0174/244481.



MBA

Master Universitario in Business Administration

Di cosa si tratta?

Programma formativo a tempo pieno di un anno, rivolto a laureati di tutte le aree disciplinari, che intende formare figure professionali capaci di supportare la Direzione delle PMI

Perché questo MBA?

Elevata employability

Mix tra teoria e pratica

Forte enfasi sulle soft skills

Numerosi laboratori e project work

Percorso estremamente professionalizzante

Elevato coinvolgimento delle aziende partner

4 mesi di «training on the job» grazie allo stage obbligatorio

Faculty composta da Docenti universitari, manager e professionisti di elevato profilo

Due modalità di erogazione:

distance learning (didattica online)

tradizionale (didattica in aula)

Info e iscrizioni:

Coordinamento Organizzativo

Cecilia Mariani, Federica Paoli

011/6399244-205

Direttore

Prof. Stefano Bresciani

stefano.bresciani@unito.it

Informazioni di dettaglio

(*ammissione, costi, programma*):

www.saamanagement.it

SAA – School of Management, Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



Quasi 11 milioni di euro di utile netto

Banca Territori del Monviso si conferma solida e in crescita

«Abbiamo presentato ai soci un bilancio sano, frutto non solo di un' oculata gestione, ma di scelte dettate dalla nostra sensibilità verso i territori e le loro Comunità, verso i giovani e l'ambiente: ecco perché siamo particolarmente soddisfatti». Così il Direttore Generale Luca Murazzano ha sintetizzato l'esito dell'assemblea di Banca Territori del Monviso che venerdì pomeriggio ha approvato l'esercizio finanziario 2023. Il trend di crescita, che prosegue da anni, è stato confermato dai numeri, a partire dall'utile netto che a fine dicembre dell'anno scorso ha sfiorato gli 11 milioni di euro, con un aumento di quasi il 30% rispetto all'anno prima. La raccolta complessiva, vale a dire il totale delle somme che soci e clienti affidano alla banca, è aumentata del 9,3% arrivando a sfiorare il miliardo e 400 milioni di euro. E anche gli impieghi, cioè le risorse che BTM ha utilizzato per sostenere i progetti di famiglie e imprese, sono stati incrementati del 3,4%, per un totale di 556 milioni.

«La crescita di Banca Territori del Monviso va oltre le cifre di bilancio - ha spiegato il Presidente Alberto Osenda -. Il miglioramento dei conti e l'ampliamento territoriale, con l'apertura della nuova filiale di Collegno, sono stati possibili proprio perché BTM ha lavorato al servizio delle comunità territoriali: queste a loro volta sono cresciute, contribuendo a rafforzare la banca, creando un circolo virtuoso». Quel circolo che ha permesso di nuovo di vedere Banca Territori del Monviso ai vertici tra gli istituti di credito più affidabili. Ancora una volta, infatti, Altroconsumo Investi ha assegnato a BTM le 5 stel-



le per solidità. Come si legge nel bilancio, l'aumento del patrimonio - che si attesta, a fine 2023, a 96 milioni di euro - ha consentito di migliorare ancora Cet1 Ratio e Cet1 Capital Ratio, gli indicatori che misurano la solidità della banca ed esprimono il rapporto tra capitale ordinario versato e le attivi-

tà (impieghi e investimenti) ponderate per il rischio. Entrambi sono pari al 25,75%, valore tra i migliori dell'intero sistema bancario italiano. Il buon lavoro svolto dall'intero Consiglio di Amministrazione nella gestione delle risorse è stato valutato positivamente sia da chi già cono-

sceva Banca Territori del Monviso, sia da chi ha deciso di entrare a farne parte, tanto che il numero dei soci, a fine dicembre scorso, è arrivato a 9.576, +5,1% sull'anno, e continua a salire (oggi si contano 9.779 soci). In particolare, i giovani sono sempre più numerosi all'interno della compagine socia-

le di BTM. «Il loro spirito di iniziativa e innovazione è lo stesso che anima l'azione della banca, visto che, tra i dipendenti, il 35% è composto di under 40 - ha ribadito il Direttore Generale Murazzano -. Questa naturale sintonia ci ha indotto a sostenere diverse iniziative per favorire il loro percorso di cre-

scita umana e professionale: dai premi studio ai festival musicali, dagli eventi sportivi a quelli culturali. Senza dimenticare l'attenzione sempre maggiore alla sostenibilità ambientale per assicurare ai nostri giovani un ambiente pulito e un futuro migliore, attenzione che si esprime in azioni concre-

te come quelle che attiveremo per compensare la Co2 emessa per l'organizzazione dell'assemblea dei soci e altri importanti progetti in ambito ESG che a breve sveleremo».

A ricevere un particolare riconoscimento sono stati anche due dei gruppi di studenti del Baldessano-Roccati di Carmagnola che hanno partecipato al contest lanciato dalla banca per far crear loro una campagna di marketing per promuovere il conto gratuito Evo Giovani Soci. Il concorso è stato preceduto da un ciclo di incontri presso la Sede di BTM per avvicinare i diplomandi in finanza e marketing al mondo del lavoro bancario: il tutto ha avuto il riconoscimento formale di Pcto (Percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento): le ore impiegate dagli studenti sono state così formalmente riconosciute come attività di alternanza scuola-lavoro.

Durante l'assemblea i soci hanno poi proceduto all'elezione delle nuove cariche sociali rinnovando Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale, i cui componenti erano giunti alla naturale scadenza di mandato. A loro è andato il ringraziamento di tutti i soci per l'ottimo lavoro svolto e la gestione oculata e lungimirante della cooperativa di credito. Un omaggio speciale è poi andato agli storici amministratori Enzo Carle e Michele Tuninetti, nonché al presidente del Collegio Sindacale dott. Gianfranco Capello, che dopo tanti anni di servizio lasciano l'incarico. Il nuovo Consiglio di Amministrazione risulta oggi composto da: Giovanni Casale, Alessio Damilano, Federica Donetto, Francesco Gambino, Alberto Osenda, Alberto Domenico Rinaldi, Maura Vercellio; alla prima riunione il Consiglio procederà all'assegnazione delle cariche statutariamente previste ed all'attribuzione delle deleghe d'incarico specifiche. Il rinnovato Collegio Sindacale è invece composto da: Giovanna Renaudo (presidente), Massimo Gramondi e Gianluca Bracaloni (sindaci effettivi), Ilaria Gazzola e Tommaso Perri (sindaci supplenti). Confermati, nel collegio dei Proviviri, Giancarlo Maero (presidente), Lorenzo Ambrogio e Teresio Bosco; supplenti Maria Teresa Cavarero e Annalisa Coppola.

Intervista a Monasterolo, Cia Fossano

Agricoltura: un anno con molte incertezze

Silvio Monasterolo è il presidente Cia della zona di Fossano. Con la moglie, Bianca Rosa Garelli, conduce un'azienda ortofrutticola nella frazione Tagliata, al confine con il Comune di Cervere. Quali sono le prospettive della stagione 2024 per l'area del territorio provinciale di cui è rappresentante? **Risponde:** «Al momento le previsioni sono quelle di un'annata incerta, per diversi fattori. Quest'anno non dovremmo patire la siccità, perché c'è neve in montagna e la pioggia ha riempito le falde. Tuttavia, a causa delle abbondanti precipitazioni delle ultime settimane, siamo in ritardo con i lavori nei campi e la frutta di stagione ha problemi di marciume. Per i mesi a venire ci auguriamo che si torni a una maggiore normalità delle condizioni meteo, anche se i condizionamenti dei cambiamenti climatici sono imprevedibili». **Altre difficoltà da affrontare?** «Le spese di produzione continuano a essere molto alte. I prezzi dell'energia, del gasolio agricolo e delle materie prime per la coltivazione si sono assestati, ma a livelli decisamente più alti rispetto al periodo prima del Covid. E poi i costi dei



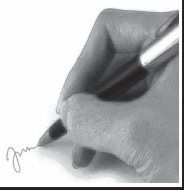
tassi di interesse sui mutui hanno raggiunto soglie insostenibili per le aziende che sono con l'acqua alla gola e fanno fatica a tirare avanti: soprattutto quelle più piccole». **In questa situazione cosa possono fare gli agricoltori?** «Continuare a curare la qualità delle produzioni. E imboccare sempre di più la strada dello smercio diretto ai cittadini, ai supermercati e a chi trasforma i frutti dei campi. Eliminando i passaggi intermedi. Un percorso che si può ottenere trovando delle forme di collaborazione

tra le aziende agricole. Solo così le possiamo rendere sostenibili a livello economico e avere dei prezzi finali di vendita vantaggiosi per i consumatori. Su questo fronte Cia, che ha tecnici e personale degli uffici molto capaci, disponibili e sempre pronti ad aiutarci, sta lavorando per aprire nuove prospettive». **Cosa servirebbe dalle Istituzioni politiche?** «Se il problema siccità dovrebbe essere risolto per quest'anno, la mancanza di neve e di pioggia tornerà a farsi sentire. Quindi bisogna

progettare il futuro dell'acqua, con la costruzione degli invasi. Inoltre, attraverso i bandi dello Sviluppo Rurale, servono maggiori aiuti per le piccole aziende: quelle più in difficoltà che, però, danno un forte contributo allo sviluppo economico dell'Italia. Infine, occorre ridurre la burocrazia: l'agricoltore, spesso, al posto di fare il suo mestiere, cioè produrre e vendere, deve dedicarsi a compilare carte su carte sottraendo tempo prezioso al lavoro nei campi e nelle stalle».



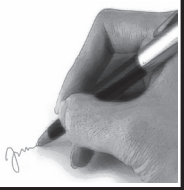
*Alla cortese
attenzione
del direttore,*



Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) o presso
Federcasa C.so Statuto 24, 12084 Mondovì (CN)

Le Vostre Lettere

*Alla cortese
attenzione
del direttore,*



direttorebo@gmail.com
347 5011067

ECONOMIA, COLDIRETTI CUNEO: AGROALIMENTARE RECORD TRAINA L'EXPORT CUNESE

Agroalimentare da 4.2 miliardi

Con il valore record di 4,2 miliardi di euro, l'agroalimentare si conferma il settore trainante dell'export cuneese, in aumento nell'ultimo anno di quasi cinque punti percentuali rispetto all'anno precedente, a mostrare il crescente appeal dei cibi e delle bevande Made in Cuneo nel mondo, frutto del lavoro di quasi 18.000 imprese agricole in tutto il territorio provinciale. È quanto evidenzia Coldiretti Cuneo sulla base dei dati della Camera di Commercio emersi dal "Rapporto Cuneo 2024". È positivo, considerando l'instabilità economica e politica generata dai conflitti russo-ucraino e israelo-palestinese, il dato generale dell'export cuneese che ha registrato nel 2023 una crescita del 4,3% rispetto al 2022, arrivando a sfiorare gli 11 miliardi di euro. Il principale artefice della crescita dei volumi esportati - sotto linea la Coldiretti - è proprio l'agroalimentare: la filiera dell'industria alimentare pesa per il 35,5% (+1,3% rispetto all'anno precedente) e i prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca, con una quota del 3,8%, registrano un +3,5% rispetto al 2022. I primi cinque Paesi di destinazione dei prodotti alimentari e delle bevande cuneesi sono, in ordine, Francia, Germania, Stati Uniti, Regno Unito e Spagna. Considerando più in dettaglio il primo mercato extra-UE dell'export cuneese, ossia quello statunitense, è significativo che oltre la metà (55,7%) dei volumi cuneesi sia costituito proprio da cibi e bevande. Positivi anche gli altri indicatori del Rapporto Cuneo 2024. L'agricoltura - sottolinea Coldiretti Cuneo - resta il settore di attività più rappresentativo del tessuto imprenditoriale cuneese, coprendo nel 2023 il 27,4% delle sedi d'impresa registrate nella Granda. Il confronto con il Piemonte conferma ancora una volta la forte vocazione agricola della nostra Provincia, con un contributo del settore primario oltre due volte superiore a quello regionale. Più di un giovane imprenditore cuneese su cinque (20,9%) e più di tre imprese femminili su dieci (30,7%) in Provincia di Cuneo svolgono attività agricola.

Dall'analisi dei dati emerge un quadro solido e dinamico per la nostra agricoltura che, nonostante alcuni settori in sofferenza, come l'allevamento della Piemontese e il comparto frutticolo che scontano una remunerazione inadeguata del prodotto, gode in generale di buona salute e rimane un punto di riferimento imprescindibile per l'economia provinciale.

Bergesio (Lega): "Norma di buon senso, a difesa delle case degli italiani"

Decreto «salva casa»: sanate solo le piccole difformità

«Decreto di buon senso, che taglia la burocrazia, a difesa delle case degli italiani. Ringrazio il Ministro Matteo Salvini che ha sostenuto con convinzione il provvedimento». Lo afferma il Senatore Giorgio Maria Bergesio (Lega) commentando il Decreto Salva-Casa, appena approvato dal Consiglio dei Ministri, che include una serie di misure urgenti in materia di semplificazione edilizia e urbanistica. «Il Decreto risponde anche al crescente fabbisogno di abitazioni del nostro Paese ed è volto a promuovere la valorizzazione economica degli immobili e ad incentivare la possibilità di interventi di ristrutturazione edilizia ed efficientamento energetico», sottolinea Bergesio, che aggiunge: «Si tratta di un provvedimento risolutivo fortemente voluto e sostenuto dalla Lega, perché taglia i tempi delle pratiche e va incontro alle esigenze di milioni di italiani alle prese con una burocrazia soffocante anche solo per spostare una porta o una finestra di una manciata di centimetri».

Radicali alle Regionali

I Radicali Italiani si mobilitano per le elezioni regionali del Piemonte. Il segretario Matteo Hallissey e il tesoriere Filippo Blengino saranno lunedì 27 maggio a Cuneo e Alba per sostenere la candidatura nella provincia di Cuneo di Alice Depetro e Flavio Martino. Il primo appuntamento è a Cuneo alle ore 14:30 in Viale degli Angeli 33, dove si terrà una conferenza stampa con Matteo Hallissey, Segretario di Radicali Italiani, e l'on. Riccardo Magi, Segretario di +Europa. Alle 19:00 ad Alba, in Via Gastaldi 8, i Radicali Italiani inaugureranno il comitato elettorale di Alice Depetro con il dibattito "La politica e i giovani". Interverranno anche Matteo Hallissey e Filippo Blengino, Segretario e Tesoriere di Radicali Italiani. "L'8 e 9 giugno si voterà per le elezioni regionali del Piemonte. È un momento fondamentale per i cittadini - dichiara Filippo Blengino - portiamo sul territorio le nostre storiche battaglie su eutanasia, legalizzazione della cannabis, immigrazione e ambiente. Lo facciamo con la consapevolezza che questa volta nessuno può girarsi dall'altra parte: il Piemonte merita di sviluppare le proprie potenzialità. Servono riforme strutturali e investimenti consistenti su mobilità, cambiamento climatico, sanità e degrado ambientale. Siamo convinti che l'unica lista in grado di realizzare questi progetti sia "Stati Uniti per il Piemonte" e che Alice Depetro e Flavio Martino possano portare competenza e passione, attenzione ai temi sociali e uno sguardo proiettato al futuro."

Per il lavoro

In queste settimane si è avviata la campagna referendaria promossa dalla CGIL che si propone di raccogliere le firme necessarie alla presentazione di quattro quesiti referendari sul tema lavoro. L'obiettivo è di ricostruire una dimensione del lavoro che sia tutelata perché è un diritto costituzionale, sicuro, perché di lavoro si deve vivere e non morire, dignitoso, perché il lavoro dev'essere ben retribuito, stabile perché la precarietà è una perdita di libertà. I quattro referendum servono a cancellare alcune delle leggi sbagliate appro-

vate in questi ultimi vent'anni che hanno favorito i licenziamenti trasformando il lavoro in merce, deregolamentato il ricorso ai contratti a termine, incoraggiato il ricorso agli appalti e ai subappalti aumentando la probabilità di incidenti mortali e di infortuni gravi. Le cronache ci ricordano le tante vittime sul lavoro, il crescere del lavoro povero, la precarietà dilagante del lavoro e delle vite delle persone. Firmare i referendum vuol dire dare una possibilità al cambiamento e costringere la politica a occuparsi del lavoro e della vita reale delle persone. La precarietà e il lavoro povero sono fenomeni presenti anche nella nostra provincia. Le nuove assunzioni sono in larghissima parte effettuate con contratti di lavoro precari (punte 85%). Non basta dire che serve manodopera: va riconosciuto il lavoro, nei diritti e nella retribuzione. A oggi, in provincia abbiamo superato le 2.000 firme raccolte (dato nazionale oltre 200.000 firme). Si può firmare presso i banchetti che trovate nei principali mercati, le nostre sedi territoriali, nei luoghi di lavoro dove stiamo organizzando le assemblee informative. Inoltre per coloro che sono in possesso di SPID o di carta di identità elettronica (con PIN) è possibile sottoscrivere i quesiti referendari direttamente on line su www.cgilcuneo.it. Si potrà firmare sino al 15 luglio. Sosteniamo il lavoro, sosteniamo il diritto delle persone ad avere un presente e un futuro dignitoso. E ricordiamoci che il lavoro adeguatamente retribuito, stabile e sicuro garantisce il diritto alla salute, alla previdenza, all'istruzione e un sistema democratico e solidale in grado di tenere insieme le nostre comunità. Mettiamoci la firma! La democrazia è partecipazione. Cuneo, 20 maggio 2022

Il Segretario generale CGIL Cuneo
Piertomaso Bergesio

Appello Anpi

L'ANPI di Mondovì fa suo l'appello dell'ANPI nazionale ad andare a votare alle prossime elezioni europee, regionali e locali, rimarcando che per permetterci di esercitare questo essenziale diritto/dovere molte vite si sono immolate. Un particolare risalto merita poi il prossimo voto europeo, stante la gravità della situazione politica internazionale: dipenderà da noi determinare il nuovo volto del nostro vecchio continente.

mente voluto e sostenuto dalla Lega, perché taglia i tempi delle pratiche e va incontro alle esigenze di milioni di italiani alle prese con una burocrazia soffocante anche solo per spostare una porta o una finestra di una manciata di centimetri". Il Decreto interviene su una serie di casistiche tra cui l'inserimento nel criterio di edilizia libera di vetrature panoramiche amovibili, tende e altre opere di protezione dal sole e dagli agenti atmosferici, l'ampliamento delle tolleranze costruttive ed esecutive, la

semplificazione dell'accreditamento di conformità eliminando la doppia conformità (che verrà richiesta solo nei casi più gravi) e il silenzio assenso esteso (se l'Amministrazione non risponde entro i termini prestabiliti, l'istanza si considererà accettata). Prevista anche la semplificazione del cambio di destinazione d'uso di singole unità immobiliari, nel rispetto delle normative di settore e di eventuali specifiche condizioni comunali e per dimostrare lo stato legittimo di un immobile sarà sufficiente presentare il ti-

tolo che ha disciplinato l'ultimo intervento edilizio. La norma non riguarda gli abusi edilizi strutturali, come lo spostamento di un muro portante, ma solo gli abusi minori, come lo spostamento di un tramezzo o un diverso posizionamento di una finestra. "L'obiettivo è salvare le case degli italiani dalle rigidità di una normativa frammentata e di procedure amministrative incerte che inducono a "tollerare" nei fatti, ma non a regolarizzare, tante piccole difformità edilizie, impedendo in alcuni casi la commer-

cialità del bene e in ogni caso precludendo l'accesso a mutui, sovvenzioni e contributi», dice ancora il Senatore della Lega, Vicepresidente Commissione Attività produttive di Palazzo Madama, che conclude: "Come ha ben detto il Ministro Salvini, anche questa volta la Lega mantiene la promessa: un Decreto di buonsenso che regolarizza piccole difformità, liberando finalmente gli uffici comunali da milioni di pratiche edilizie e restituendo il pieno utilizzo degli immobili ai legittimi proprietari"

Biometano a Fossano: troppo tempo sotto silenzio

Gentile Direttore Sono molto felice di sapere che, una alla volta, tutti i partiti che compongono la coalizione che attualmente amministra la città di Fossano esprimano parere contrario al progetto di impianto di biometano previsto alle porte della città. Lo strano è che fin quando tutti i consiglieri di minoranza (primo firmatario Paolo Lingua, insieme a tutti gli altri) hanno chiesto al sindaco di esprimersi, con una interrogazione presentata a metà aprile, assolutamente nulla era trapelato dall'amministrazione che aveva invece lavorato da mesi al progetto e partecipato già a febbraio ad una prima conferenza dei servizi convocata dalla provincia per esprimersi sul tema. Poche sere fa, alla serata organizzata dai consigli frazionali di S. Lucia, S. Lo-

renzo, Cussanio, Boschetti e Tagliata, siamo rimasti senza parole quando, dalla viva voce dell'agente immobiliare che ha seguito l'operazione su incarico dell'azienda veneta promotrice del progetto, abbiamo appreso che da oltre un anno sono stati avviati contatti con i proprietari dei terreni in vista della realizzazione dell'impianto. Perché l'amministrazione Tallone (lo stesso sindaco ha dichiarato in consiglio comunale il 24 aprile di aver personalmente partecipato alla conferenza dei servizi di febbraio) non ha mai fatto trapelare nessuna informazione fino a quando, con la nostra richiesta, abbiamo chiesto lumi scopercchiando il progetto? Perché, avendo le possibilità e le informazioni, non hanno condiviso le perplessità e i dinieghi che esprimono solo oggi a po-

che settimane dal voto? E ancora, perché non hanno preso provvedimenti di indirizzo politico per tutelare i cittadini, come invece hanno fatto altre amministrazioni locali? Perché non vi sono delibere di giunta per dare incarico a uno studio legale affinché assista i funzionari comunali nell'espressione del parere tecnico? O per fare ricorso, nel caso la conferenza dei servizi esprima parere favorevole? Ho paura che queste risposte non arriveranno o arriveranno troppo tardi. La chiarezza, la trasparenza amministrativa, la partecipazione sono un'altra cosa. Sicuramente non è il modo di lavorare e di amministrare che mi rappresenta.

Paolo Lingua



Fossano: qual è il programma di Tallone?

S spesso si sente dire che mai nessuno legga i programmi elettorali dei candidati sindaci, io invece ho l'abitudine di farlo, sarà perché di alcuni di essi, nel tempo e nel mio piccolo, ho contribuito alla redazione. Questa volta ho riscontrato una originalità, o meglio un "fuori tema", in quello del candidato sindaco a Fossano Tallone. Se anche altri vorranno cimentarsi nella lettura, noteranno che per ogni capitolo o tema affrontato, si parte con il lavoro svolto. Di solito il programma elettorale guarda al futuro, non al passato, ma tant'è. Nella parte dedicata a quanto realizzato si spazia tra due grandi filoni: l'ordinaria amministrazione, vale a dire quanto è scontato venga fatto da una amministrazione in carica,

vedi l'asfaltatura delle strade (cosa ci si potrebbe aspettare, che se ne occupasse l'opposizione?), il collegamento streaming dei consigli comunali (diventato necessario ovunque in epoca covid), l'adesione al Parco fluviale Gesso Stura (peraltro rinviata di due anni con la motivazione della nomina di un vicedirettore fossanese, che a tutt'oggi non è ancora avvenuta...), solo per fare qualche esempio. Il secondo filone è quello delle inaugurazioni. Correttezza istituzionale vorrebbe che venisse segnalato che tutta una serie di opere realizzate in questi ultimi 5 anni, dalla passerella di San Bernardo agli interventi sul Villaggio sportivo, dalla riqualificazione di Piazza Vittorio Veneto, alla Scuola Levi (anche qui al netto del ritardo dettato dal periodo

in cui la volevano abbattere...) erano opere progettate, finanziate ed appaltate prima del 31/12/2018, vale a dire durante l'amministrazione Sordella! Infine due «chicche»: il mai sufficientemente citato casello di Tagliata, che non credevo ai miei occhi di rivedere nel programma elettorale di Tallone visto che in 5 anni di amministrazione non ne ha mai parlato, e l'affermare di aver istituito nel 2020 il Punto di primo intervento all'Ospedale, su cui lascio ai lettori ogni commento, casomai qualcuno lo avesse visto.

Rosita Serra Consigliera comunale PD



UN COMMENTO ALLA BELLA CANZONE POETICA DI FRANCESCO GUCCINI

Bisanzio, gnostici e cristiani

Guido Araldo

Francesco Guccini scrive canzoni e le canta. Molte di queste, come «Bisanzio», sono vere e proprie poesie, anche se lui stesso nega questo aspetto. Nell’*Avvelenata* canta testualmente: «Non ho mai detto che a canzoni si fan rivoluzioni, si possa far poesia». Nonostante questo vorrei cimentarmi in un commento, forse un po’ ingenuo, di questa «lirica». A fianco riportiamo il testo. Filemazio ha intuito e ha gli occhi arrossati da un pianto segreto che gli sale dall’anima. L’ultimo filosofo gnostico; ridotto come un cieco a brancolare nel buio. Un editto tollerante per una religione intollerante: *“chi non è con me è contro di me!”* ha radicalmente mutato la società. Da questo culto nuovo le fondamenta della civiltà romana sono state minate e un grande impero si è sgretolato. Un imperatore, bieco assassino che nessuno ha pensato di rendere santo, lo ha strumentalizzato: dietro l’insegna della croce i seguaci del nuovo culto hanno cercato la morte e hanno vinto al Ponte Milvio. Su quell’insegna il nuovo imperatore ha edificato il suo potere e il grande impero lentamente è crollato, come torre che progressivamente si sbriciola. L’umanità è sembrata impazzire: non più anelante alla vita reale, ma in spasmodica attesa della morte per la promessa di un paradiso remoto. L’intera umanità abbandonata a una chimera. Per quel paradiso anche i figli rinnegati. Persino il futuro negato! Un’unica preoccupazione: la salvezza dell’anima E così il grande impero si è fatto guscio vuoto, complice la peste imperversante. Iuventutis penuria lamentava Plinio il Giovane, mettendo il dito sulla piaga. *Romani e Greci urlate dove siete andati?* Il mondo è fatto di vasi comunicanti, ieri come oggi. Ben presto sono arrivate nuove genti a riempirlo, come acqua che travasa. L’alba di un’era nuova forgiata da fanatismo e fatalismo, dove tutti pensano e credono allo stesso modo: immenso gregge di pecore belanti e vaganti dallo sguardo pitturato e vuoto come i barbari. Filemazio finge di non capire, per non impazzire. Più nessun conviviale simposio. Più nessun’agape sapienziale. Più nessuna biblioteca. Un solo Dio, un unico libro. Il Liceo chiuso, l’Accademia de-

«Bisanzio» di Francesco Guccini

Anche questa sera la luna è sorta
Affogata in un colore troppo rosso e vago
Vespere non si vede, si è offuscata
La punta dello stilo si è spezzata
Che oroscopo puoi trarre questa sera, mago?
Io, Filemazio, protomedico, matematico, astronomo
Forse saggio
Ridotto come un cieco a brancicare attorno
Non ho la conoscenza od il coraggio
Per fare questo oroscopo, per divinar responso
E resto qui a aspettare che ritorni giorno
E devo dire, devo dire
Che sono forse troppo vecchio per capire
Che ho perso la mia mente in chissà quale abuso od ozio
O stan mutando gli astri nelle notti d’equinozio
O forse io, forse io ho sottovalutato questo nuovo dio
Lo leggo in me e nei segni che qualcosa sta cambiando
Ma è un debole presagio che non dice come e quando
Me ne andavo l’altra sera quasi inconsciamente
Giù al porto Bosphoreion là dove si perde
La terra dentro al mare fino quasi al niente
E poi ritorna terra, e non è più occidente
Che importa a questo mare essere azzurro o verde?
Sentivo i canti osceni degli avvinazzati
Di gente dallo sguardo pitturato e vuoto
Ippodromo, bordello e nordici soldati
Romani e Greci urlate dove siete andati?
Sentivo bestemmiare in alamanno e in goto
Città assurda, città strana
Di questo imperatore sposo di puttana
Di plebi smisurate, labirinti ed empietà

Di barbari che forse sanno già la verità
Di filosofi e di etere
Sospesa tra due mondi e tra due ere
Fortuna e età han deciso per un giorno non lontano
O il Fato chiederebbe che scegliesse la mia mano
Ma Bisanzio è forse solo un simbolo insondabile
Segreto e ambiguo come questa vita
Bisanzio è un mito che non mi è consueto
Bisanzio è un sogno che si fa incompleto
Bisanzio forse non è mai esistita
E ancora ignoro, e un’altra notte è andata
Lucifero è già sorta e si alza un po’ di vento
C’è freddo sulla torre, o è l’età mia malata
Confondo vita e morte e non so chi è passata
E copro col mantello il capo e più non sento
E mi addormento, mi addormento, mi addormento.



vastata, le Olimpiadi negate all’imperatore sposo di puttana. Un rivolgimento totale, sembra che anche *gli astri stiano mutando nelle notti d’equinozio*. Un tempo panem et circense! Ora miracula et mirabilia! Meditate gente, meditate! Gerusalemme non è mai stata città dell’amore e della pace, ma dell’odio e della guerra in saecula aeculorum. Filemazio vaga angustiato *al porto Bosphoreion: là dove la terra si perde dentro al mare e poi ritorna terra e non è più Occidente*. *Che importa se questo mare è azzurro o verde?* Che importa il sesso degli angeli, se non a folli in balia di novella demenza? Un mondo in preda a novella pazzia, che si esaltata nei canti di Santa Sofia prossimi ai canti osceni degli avvinazzati giù al porto Bosphoreion. Lassù inni greci e latini tra esalazioni d’incenso. Laggiù bestemmie in alamanno e in goto. Forestieri ignoranti e copulanti, simili a cani randagi senza ra-

dici che sanno già la verità: sono loro i nuovi padroni del mondo. Filemazio è consapevole d’essere l’ultimo aedo del sapere gnostico, che forse sarà ucciso come Ipazia nella lontana città d’Alessandria: aggredita da monaci bestiali venuti dal deserto, chiamati dal vescovo Cirillo poi santificato; orribilmente scarnificata in una vasca bat-



tesimale dentro una chiesa. Il suo sogno è incompleto: miraggio tra aurei mosaici e vapori d’incenso. Rapsodo e filosofo dubitante di profeti emersi da deserti roventi e vuoti. Folle il poeta che asseconda il

profeta! Trionfa il demiurgo inferiore. Perduto il Dáim n (spirito guida, angelo custode) di Pitagora, Platone, Socrate, Anassagora, Aristotele, Eracrito. Indispensabile per il nosce te ipsum: per conoscere sé stessi. Fuggi Filemazio! Fuggi da Bisanzio *simbolo insondabile segreto e ambiguo come questa vita*. *Bisanzio è un mito che non ti è consueto*. *Bisanzio è un sogno che si fa incompleto*. Per andare dove? In cenobi di folli anacoreti? In monasteri mille volte peggiori di Bisanzio? In villaggi barbarici dove si è bestie non umane? Ci sono solo putridi pollai di galli volgari e arrapati, remoti a Esculapio, tra galline spelacchiate. E la civetta, sacra ad Atena la sapienza, ridotta a uccello del malaugurio, che guarda sconsolata il mondo bordello; come nei quadri futuri di Hieronymus Bosch. Lo scoramento è totale! A Filemazio, *gnostico protomedico, matematico, astronomo, forse saggio* sono note le ana-

logie tra l’antico mistero eleusino e il nuovo culto dove si spezza il pane e si mesce il vino. Allora con l’auspicio: *“Vivrai in eterno!”* Ora con la certezza: *“Io sono la resurrezione e la vita e chi crede in me, vivrà in eterno!”* Anche in origine il nuovo culto era gnostico e iniziatico: riservato ai battezzati, con la consapevolezza che il paradiso è dentro di noi, e non va cercato fuori di noi. Con la consapevolezza che si è partecipi del fiume immenso di Eracrito: il panta rhei che Albert Einstein ha precisato e condensato in spazio - tempo. Che aleggia in noi la fiammella orfica dell’intelligenza cosmica: una fiammella di luce apollinea che non dobbiamo lasciare spegnere diventando “lucignoli” come sovente accade. In origine, nelle catacombe romane, l’immagine di Gesù era quella di Orfeo. Per il giudeo errante di Tarso la conoscenza, la *gnosis*, deriva da una rivelazione divina; mentre per lo gnostico è un’intuizione che si fa intima illuminazione. Un’ulteriore consapevolezza: il

nuovo culto è decaduto da religiosità a religione nel momento in cui da esoterico si è fatto essoterico, dimenticando un fondamentale precetto evangelico: *«Non date ciò che è santo ai cani e non gettate le vostre perle ai porci, perché non le calpestino e, rivoltandosi, vi sbranino»*. Bisanzio è il mondo di oggi: immenso labirinto di plebi smisurate perdute in barbarie ed empietà; rinnovato recinto planetario di maiali di Circe. E intanto c’è di nuovo penuria iuventutis, mentre i barbari nuovamente dilagano. I nostri pochi figli gente dallo sguardo pitturato e vuoto, e il corpo orribilmente tatuato. Ancora ovunque e sempre: panem et circense, miracula et mirabilia! L’abisso nell’anima. Novelli santoni s’arrampicano come scimmie su colonne televisive tra oche starnazzanti. Il mondo, che si è fatto villaggio, è Bisanzio rinnovato: immensa Curva Nord dell’Inter. Ridotto a stia superaffollata, è un pianeta che sta impazzendo; dove la stessa Natura, Mater Telus, si va ribellando.

Se ami la disco degli anni 70/80/90
miscelata ai grandi successi
attuali, ascolta



f.m. 105.100 per le provincie di Cuneo e Torino
f.m. 102.200 per le provincie di Asti ed Alessandria
f.m. 97.700 per Alba e dintorni
f.m. 96.100 per Acqui Terme e dintorni
f.m. 89.000 per Cairo e Valle Uzzone
f.m. 99.500 per Cairo e Valle Bormida
f.m. 99.700 per Spigno e Valle Bormida
f.m. 93.000 per Cengio e Millesimo
f.m. 101.100 per Carcare e Altare

A tu per tu con Guido Harari, in mostra ad Alba con i grandi italiani protagonisti tra '900 e 2000

Silvia Gullino

Davanti al suo obiettivo sono passate gran parte delle star del rock: Lou Reed, David Bowie, Frank Zappa, Kate Bush. Senza contare artisti italiani come Giorgio Gaber, Fabrizio De André, Vasco Rossi, Gianna Nannini.

E Guido Harari li ha immortalati tutti, cogliendo la loro unicità e originalità. È questo ciò che il celebre fotografo albesse sa fare meglio di chiunque altro. Abbattere i muri del suono per far emergere i lati più intimi dei grandi della musica. E ancora scoprire bellezze uniche e renderle immortali attraverso i suoi scatti, renderle dive.

Nella sua carriera ha pubblicato libri di fotografie, preziosissimi scrigni delle meraviglie, nei quali sono raccolti gli anni ruggeri del rock. Tra le icone passate dietro al suo obiettivo anche Patti Smith che si toglie le scarpe e si siede per terra e Nick Cave che si concede alla macchina fotografica con una sigaretta in mano, guardando dritto davanti a sé.

Come riferiamo a parte è aperta in questi giorni ad Alba una sua interessantissima personale. Lo abbiamo intervistato tempo fa al cinema Impero di Bra, alla prima del docufilm «Fabrizio De André e PFM. Il concerto ritrovato», dove ha parlato della storica tournée a cavallo tra il 1978 e il 1979.

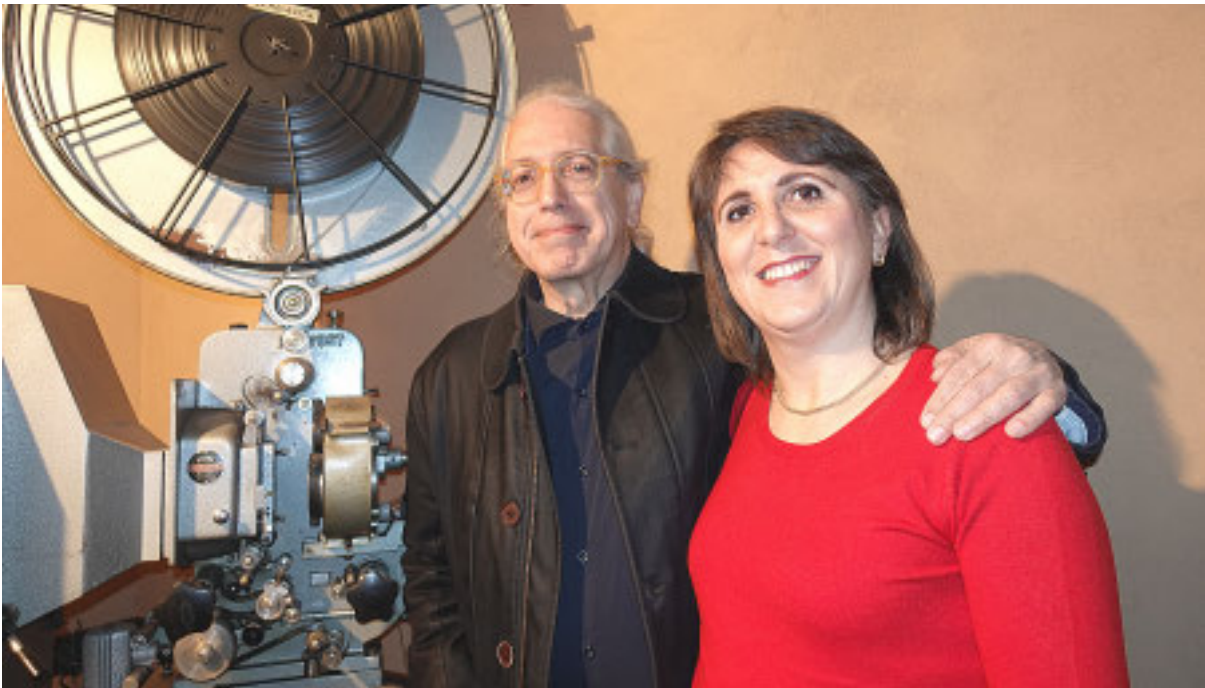
Quindi via con una serie di cinque domande all'artista che con le sue fotografie è stato capace di rendere immortali attimi fuggenti, di concedere l'eternità a ciò che per alcuni finisce per diventare astratto: Guido Harari.

Qual è il segreto per fare una bella foto?

«Bisogna vivere le cose prima di fotografarle. Non c'è un segreto formale, stilistico o artistico. A me quello che interessa è ciò che mi arriva da un'immagine, ciò che il fotografo ha voluto comunicare. Che l'abbia fatto con le luci giuste, il taglio giusto o l'obiettivo giusto mi interessa poco. Conta quello che mi arriva ed a volte è più l'istinto che comunica che la razionalità. Meglio un momento colto al volo, anche malamente. Perché quel momento colto al volo ha più significato di una foto inappuntabile».

Come reagisce alla dilagante moda del selfie?

«Se avessimo avuto i cellulari 50 anni fa ce li saremmo fatti allegramente (sorridente, ndr). Al di là del discorso dei selfie, il cellulare ha una rapidità di esecuzione che, a volte, priva del godimento del momento. Cioè, si pensa di godere del momento fotografando, senza viverlo, ed è questo il motivo per cui tanti artisti adesso chiedono al pubblico di non fare le foto col cellulare, ma di godersi il concerto per cui hanno pagato il biglietto. Il selfie va bene se si fissano dei momenti, però è diventata un'ossessione per cui tutto va selettizzato. A volte è meglio lasciar stare e godersi un incontro, dimenticandosi di avere il cellulare. Io non faccio selfie quasi mai e quelli



che faccio li tengo per me».

Con Instagram siamo tutti fotografi?

«Su Instagram ci sono anche grandi fotografi, non ci sono solo amatori, dilettanti o fotografi della domenica. Certo è una vetrina e negli ultimi anni molti si sono posti la domanda: com'è la qualità di quello che posto? Quindi il livello è salito. Inoltre, bisogna capire quello che facciamo vedere, perché c'è molta moda, molta quotidianità a volte anche insignificante. C'è anche un segreto per rendere queste foto più piacevoli, più instagrammabili, però non ha niente a che vedere con la fotografia intesa come arte, espressione di sé, del proprio tempo, del proprio vivere, ma forse è fotografia anche quella. Non sono un purista, quindi guardo con molta curiosità, a volte ci sono delle intuizioni fantastiche, in altre c'è troppo protagonismo. I protagonisti delle foto sono i soggetti, i fotografi e gli autori stessi e questo diventa nient'altro che un'autoglorificazione continua e il più delle volte, francamente, lo trovo inutile».

Qual è stato il momento di svolta per la sua carriera?

«Abbastanza presto, quando artisti come Fabrizio (De André, ndr) e altri mi hanno dato carta bianca. Allora c'erano molto meno limitazioni, quindi c'era l'accesso agli artisti, si poteva viaggiare con loro anche senza avere un pass, non c'erano le guardie del corpo». **Chi le piacerebbe ancora fotografare?**

«Molti sono morti e mol-

ti non li conosco ancora (sorridente, ndr). Fotografare è anche capire chi hai davanti e significa curiosità per le persone. Mi piacerebbe fare una bella chiacchierata con Greta Thunberg e capire che persona è, poi se questo si traduce in una foto è tutto da vedere. Ho accettato in alcuni casi di fare delle foto a dei personaggi di cui non mi interessava nulla dal punto di vista fotografico, ma mi incuriosivano da un punto di vista umano. Quindi, la possibilità di avere quei dieci minuti o un'ora di contatto privilegiato è stato una cosa fantastica e se poi questo si traduce in grandi foto è secondario per me. Probabilmente mi sarebbe piaciuto fotografare Obama, Amy Winehouse, ma anche il mio vicino di casa (sorridente, ndr). Quando vedo una persona con una faccia interessante, vorrei fotografarla e sapere chi è, non deve essere per forza una celebrità, perché ci sono persone che ti smuovono una curiosità. Poi che quella curiosità debba tradursi in una foto è tutto da vedere, non è automatico. Oppure la foto diventa il passe-partout per arrivare all'altro. Molte persone che incrociamo fugacemente hanno delle vite complesse, forse anche più dei vip, e che vale la pena scoprire».

Un racconto lungo mille vite in un solo scatto, grazie a Guido Harari.

In foto Silvia Gullino con Guido Harari e uno scatto in bianco e nero che ritrae la giornalista, opera del grande fotografo

Le opere del grande fotografo visitabili fino a domenica 26 maggio alla Fondazione Ferrero di Alba

HARARI / ITALIANS

Le emozioni sbocciano alla Fondazione Ferrero di Alba per la mostra **"HARARI / ITALIANS"**. C'è tempo fino a domenica 26 maggio per ammirare il progetto espositivo di Guido Harari, un viaggio in divenire che si sviluppa attraverso i volti e le storie di personalità italiane che hanno segnato il Novecento e il Duemila.

Le opere in mostra passano in rassegna oltre trent'anni di storia italiana, visti attraverso l'obiettivo di un fotografo particolarmente abile nel cogliere il vero spirito dei suoi soggetti con totale spontaneità e naturalezza: dalla giocosità di Umberto Eco, alla calma espressiva di Marcello Mastroianni, tutti i ritratti fotografici che conducono l'osservatore a contatto con l'anima più profonda della nostra cultura attraverso i volti dei suoi grandi protagonisti.

L'idea è scaturita dall'incontro di Harari con il giornalista Beppe Severgnini, che alla fine degli anni Novanta lanciava in Rai

il programma "Italians, cioè italiani" dove intervistava trenta connazionali celebri in tutto il mondo.

I protagonisti della trasmissione di Severgnini sono diventati i soggetti di una serie di trenta ritratti realizzati da Harari nello studio della Rai, a riprese concluse. Tra questi figuravano Umberto Eco, Dario Fo, Gina Lollobrigida, Alberto Tomba, Gae Aulenti, Krizia e molti altri. Negli anni, il progetto ha continuato a nutrirsi e allargarsi, evolvendosi in un vero e proprio archivio di figure storiche che hanno cambiato il volto dell'Italia e anche di giovani e brillanti scommesse sul futuro. Il ritratto corale di Guido Harari si estende a personaggi come Alda Merini, che accoglie il fotografo nel suo appartamento sui Navigli; Gianni Agnelli, che racconta il suo incontro con Andy Warhol; Ennio Morricone, che suggerisce di essere ritratto nascosto dietro una porta, lasciando visibili solo i propri occhiali fluttuanti a

mezz'aria; Nicolò Govoni e Bebe Vio, due giovani che ogni giorno combattono per costruire la società italiana del domani.

Con spontaneità e maestria, documentandosi con cura, ma senza costringere il soggetto con rigide istruzioni, Guido Harari coglie l'essenza dei protagonisti dei suoi scatti e con questa mostra esplora il ritratto come strumento di indagine dell'altro.

Accompagna la mostra, in anticipo sul volume che sarà pubblicato a fine anno da Rizzoli Lizard Editore, un Album che, oltre alla documentazione fotografica dell'esposizione, riunisce i contributi di Guido Harari e Beppe Severgnini.

Vi abbiamo gasato? Allora eccone le informazioni base. HARARI / ITALIANS è visitabile fino a domenica 26 maggio. Dove: Alba, Fondazione Ferrero (Strada di mezzo 44). Orari: sabato e domenica 10-13 e 15-19. Venerdì 24 maggio apertura straordinaria dalle 15 alle ore

21, firma-copie dei libri e brindisi per festeggiare il successo della mostra. Ingresso free.

Un po' di biografia

Se vi mettete a sfogliare un po' di biografia, scoprirete che Guido Harari, nato in Egitto nel 1952, è fotografo, critico musicale e anche gallerista. Infatti, nel 2011 ha aperto ad Alba la Wall of Sound Gallery, dedicata interamente all'immaginario della musica, a cui si è poi aggiunta Wall Of Sound Editions, casa editrice di cataloghi e libri in tiratura limitata.

Autodidatta ispirato dai grandi fotografi di rock e jazz degli anni '50 e '60, si è affermato nei primi anni '70 come fotografo e giornalista musicale. Nel tempo ha esplorato anche il reportage, il ritratto istituzionale, la pubblicità e la moda, collaborando con le maggiori testate italiane e internazionali.

La tournée della sua vita lo ha visto sul palco e dietro le quinte delle più importanti, coinvolgenti, struggenti e graffianti voci della musica italiana e inter-

nazionale. Numerose le copertine di dischi per artisti come Kate Bush, David Crosby, Bob Dylan, B.B. King, Ute Lemper, Paul McCartney, Michael Nyman, Lou Reed, Simple Minds e Frank Zappa.

In Italia ha collaborato soprattutto con Claudio Baglioni, Andrea Bocelli, Angelo Branduardi, Vinicio Capossela, Paolo Conte, Pino Daniele, Fabrizio De André, Eugenio Finardi, Ligabue, Mia Martini, Gianna Nannini, PFM, Vasco Rossi e la Filarmonica della Scala diretta da Riccardo Muti.

Per non farsi mancare nulla, ha realizzato numerosi libri e mostre personali, oltre che curato progetti come la grande mostra multimediale su Fabrizio De André, prodotta da Palazzo Ducale a Genova, la mostra Art Kane. Visionary per la Galleria civica di Modena e per Fondazione Made in Cloister a Napoli, e la mostra Pino Daniele Alive, sempre alla Fondazione Made in Cloister a Napoli.

Silvia Gullino

LA FAMIGLIA BATTAGLIA, DA SEMPRE ALLA GUIDA DELL'AZIENDA, FESTEGGIA L'ANNIVERSARIO DELL'ATTIVITÀ

Il traguardo è di quelli importanti, difficili da raggiungere e che, proprio per questo, meritano di essere festeggiati. 170 anni di storia aziendale, un cammino virtuoso che ha attraversato tre secoli. Il dato, già di per sé evocativo, si somma ad una ulteriore peculiarità: la proprietà è sempre stata in mano alla famiglia Battaglia, che avviò l'attività nel lontano 1854 iniziando ad estrarre in modo industriale il tannino dagli tronchi di castagno. La storia del Gruppo Silvateam nasce lungo il torrente Corsaglia, dove il dottor Camperi fonda la prima fabbrica italiana di estratto di castagno, che all'epoca si chiamava "Gallico per tintura". Lo stabilimento venne realizzato inizialmente per caricare la seta nelle produzioni di Lione, altra antichissima industria che in quei decenni stava sperimentando l'applicazione di processi industriali. Dalle valli monregalesi alla conquista del mercato mondiale, rimanendo sempre legati e rispettosi a due elementi: l'acqua ed il legno. Nel 1913, sotto la guida energica di Carlo Giuseppe Battaglia, amministratore delegato del gruppo, e di suo figlio Andrea, la Jemina & Battaglia comincia una serie di importanti alleanze e investimenti nel settore del tannino, che in trent'anni la portò ad essere uno dei principali produttori del mondo, costituendo quel gruppo di aziende che ancora oggi è il nucleo di Silvateam. Di particolare rilevanza l'accordo di distribuzione dei propri prodotti, nel 1915, con la Ledoga, che all'ora era il principale produttore di estratti tannici in Italia, fondata nel 1868 a Susa, in provincia di Torino, dai signori Lepetit, Dollfuss e Gansser, società che si sviluppò con altri 5 impianti nei successivi 50 anni.

Alla fine degli anni '50 la Jemina & Battaglia, invece di abbandonare il settore come all'epoca decisero molti concorrenti, iniziò una strategia di acquisizioni e efficientamento delle produzioni, attraverso le quali prese la sua attuale struttura il gruppo Silvateam. Negli Anni '60 la decisione di concentrare le attività di estrazione piemontesi in un nuovo stabilimento a San Michele di Mondovì, il potenziamento di quello di Bagni di Lucca, e la costruzione di un nuovo impianto a Rende, in Calabria, razionalizzando così il settore del tannino in Italia. Nel



IL CONCERTO DEL MAESTRO UTO UGHI AL TOSELLI



AUGURI SILVA TEAM

L'azienda di San Michele compie 170 anni



IL CONVEGNO PRESSO IL CIRCOLO DEGLI INDUSTRIALI A CUNEO



1963 si avviarono le produzioni nel nuovo stabilimento di San Michele che, ancora oggi è il maggiore stabilimento di produzione di estratto di castagno del mondo. Ad inizio degli anni 2000, in concomitanza con l'ingresso della quarta generazione Battaglia in azienda, inizia un nuovo percorso di crescita e diversificazione del business realizzato attraverso l'ingresso in nuovi settori (idrocolloidi, fibra alimentare, alimentazione animale, pellets, energia), la finalizzazione di joint venture internazionali (in Perù con il Gruppo cinese Dymatic e in Calabria

con il Gruppo tedesco JRS), la realizzazione di nuove fabbriche, (in Perù nel 2004, a Rende nel 2006-2009 e negli 2022-2024, in Argentina nel 2020): tutte queste operazioni hanno permesso di penetrare nuovi importanti mercati mondiali, primi fra tutti la Cina e gli Stati Uniti. Tutti gli investimenti realizzati in quest'ultima fase, sono caratterizzati da elevata sostenibilità e circolarità. Oggi tutte le produzioni in tutte le fabbriche del mondo riutilizzano gli scarti di produzione rivalorizzandoli economicamente come materia prima per una successiva produzione a valle dan-

do vita concretamente ad un'economia circolare: gli scarti della produzione di tannino sono la materia prima per produrre pellets nello stabilimento di San Michele Mondovì e alimentare una caldaia a biomassa nello stabilimento argentino mentre il residuo della produzione di pectina viene utilizzato per produrre fibra alimentare nello stabilimento di Rende in Calabria.

«La nostra è come una grande famiglia allargata - dichiara Alessandro Battaglia, presidente Silvateam Spa -, abbiamo collaboratori che lavorano con noi da tre generazioni e un in-

dotto di fornitori che tramanda la relazione con Silvateam di padre in figlio. Se a questa considerazione aggiungiamo il fatto che qualsiasi residuo di produzione a monte viene valorizzato a valle con una seconda vita e un nuovo prodotto e che la raccolta del castagno, una pianta infestante, permette di tenere in ordine i boschi e coinvolge la gente di questo territorio, sostenendo l'economia in montagna, possiamo dire che la nostra famiglia, da più di 100 anni, rispetta e valorizza il territorio, le sue risorse e le sue comunità».

Il presente fotografa il gruppo

italiano Silvateam come leader mondiale nella produzione di estratti vegetali, utilizzati con successo nella concia di pelli di qualità superiore, nell'alimentazione animale, nell'agroindustria, in enologia e in molti altri settori tra cui quelli chimico, tessile, petrolifero, nutraceutico, minerario. Le principali società italiane incluse nel perimetro di consolidamento del Gruppo sono: Silvachimica srl, Ledoga srl, JSI srl. Quelle estere sono: Norinver sa (Argentina), Indunor sa (Argentina), Silvateam Brasil Ltda (Brasile) e Silvateam Perù sac (Perù). Silvateam spa detiene inoltre partecipazioni significative in Biofinleather spa (33% del capitale sociale), società attiva nella produzione di prodotti per la rifinitura della pelle ed importante cliente del Gruppo, Silvateam Guangzhou (100% del capitale sociale), società cinese per la distribuzione dei prodotti Silvateam.

«Abbiamo voluto celebrare il traguardo dei 170 anni con un doppio appuntamento - conclude Alessandro Battaglia -: da un lato la volontà di omaggiare la nostra comunità con un momento di alto profilo culturale, dall'altro l'intento di riflettere su un modello aziendale, quello delle aziende famigliari, che ha fatto e continua a fare grande il nostro Paese operando nel solco della tradizione ma cercando di innovare tutti i giorni per riuscire ad affrontare le sfide di un mondo sempre più complesso». Lunedì 21 maggio, presso il Circolo degli Industriali Confindustria Cuneo, il Gruppo Silvateam festeggia l'anniversario con due eventi: alle ore 16.30, la Sala Michele Ferrero ha accolto l'evento "Aziende famigliari così simili, così diverse", introdotto dai saluti di Giuliana Cirio, direttore generale Confindustria Cuneo. Alla tavola rotonda, moderata da Luca Petoletti, responsabile Teha (The European House Ambrosetti) Academy, sono intervenuti: Fabrizio Testa, AD di Borsa Italiana, Cristina Scocchia, AD Illy e membro dei Cda di Essilor Luxottica e Fincantieri, Alessandro Battaglia, presidente Silvateam, Gianfranco Sorasio, presidente e AD eViso, e Ercole Botto Poala, AD Reda e Reda Holding. Alle ore 20.30 presso il teatro Toselli di Cuneo, il Maestro Uto Ughi con l'orchestra "I Virtuosi Italiani" ha eseguito le "Quattro Stagioni" di Antonio Vivaldi, arricchendola con interventi narrativi.

CONTROCANTO

Luisa M.

Sempre più stringente si sta facendo il dibattito sul fenomeno delle culle vuote...gli italiani fanno sempre meno figli e sulle cause di questo fenomeno si avanzano diverse ipotesi. Opinioni che spesso paiono non essere dettate da un desiderio reale di comprendere, ma piuttosto dalla volontà di sostenere i propri punti di vista politici sulla vita e sulla società. Ecco quindi che da parte di alcuni vengono sottolineati gli aspetti economici: non si fanno figli perché i salari sono bassi, perché il lavoro è precario e il futuro incerto...sembra una motivazione saggia e razionale: sicuramente la percezione che avere un figlio significhi impoverirsi può essere un freno per molte coppie perché un certo livello di vita ormai è considerato irrinunciabile; si dovrebbero sgravare di qualsiasi spesa le coppie che decidono di avere un figlio al di là del loro reddito, a fornire gratuitamente i servizi di supporto quali asili nido ecc.. Però questa analisi è parziale. Sono proprio le parti della popolazione meno abbienti, infatti, e i popoli più poveri a fare molti bambini, forse perché, come sosteneva Marx, sono "proleta-



ri" cioè la prole è la loro unica ricchezza. E i nostri padri e soprattutto i nostri nonni non avevano più sicurezze, molti erano in situazioni di povertà, eppure le famiglie erano numerose. Fattori sociali e concreti rendevano essenziale avere discendenti. La società

contadina senza la meccanizzazione aveva bisogno di braccia e i figli, soprattutto maschi, garantivano agli anziani di essere accuditi e continuare ad avere un reddito, anche quando non potevano più occuparsi del lavoro agricolo in prima persona.

Un'altra ipotesi è quella preferita dai conservatori, per i quali sembra che le cose, un tempo, andassero sempre meglio. Ecco che la causa del calo della natalità è la perdita dei valori, del senso di appartenenza a un gruppo sociale, l'individualismo. In buona sostanza manca lo spirito di sacrificio. Quello che spaventa è l'impegno che si dovrà affrontare e le rinunce al proprio stile di vita. Anche questa spiegazione appare facilmente contestabile. Se c'è la motivazione, professionale o sportiva per esempio, anche oggi esiste la capacità di sacrificarsi.

Queste motivazioni entrambe valide, non sono quindi esaustive. Ad incidere maggiormente è probabilmente il cambio di mentalità, e la caduta di tanti condizionamenti. Questa problematica nasce in realtà da fattori positivi. E' positivo infatti che l'emancipazione della donna abbia portato molte giovani a avere come obiettivo la propria crescita umana e professionale e quindi siano meno motivate a diventare

madri, non solo per gli ostacoli concreti che potrebbero crearsi per conciliare i due ruoli, ma soprattutto perché di diventare mamma non c'è più bisogno per realizzarsi o per avere un posto nella società. E' positivo che l'uomo non debba più dimostrare niente attraverso la nascita di un figlio, che ciascuno valga per quello che è, e che un bambino sia considerato per amore e non per rispondere a richieste più o meno esplicite del gruppo sociale di riferimento. I giovani inoltre sono più aperti e vivono maggiormente la realtà globalizzata. Coscienti che in realtà siamo forse troppi nel mondo, non temono che altri popoli possano soppiantare l'invecchiamento della nostra popolazione. La storia è un continuo movimento di popoli e scambio di culture. Ecco che a prevalere sono i fattori positivi e quindi positiva è la visione del domani. I giovani d'oggi sapranno sicuramente gestire il futuro della nostra terra, ora tocca a loro.

DAL 28 AL 30 GIUGNO 2024 SI TERRA' LA XVI EDIZIONE DEL "PREMIO OSTANA"

OSTANA, DAR VOCE AL MONDO

Il "Premio Ostana: scritture in lingua madre", giunto alla XVI edizione, ritorna da venerdì 28 a domenica 30 giugno 2024. Il concorso è incentrato sulle lingue madri di tutto il mondo che ogni anno riunisce ad Ostana, borgo occitano ai piedi del Monviso, gli autori. Come sempre il festival si terrà nel centro polifunzionale della borgata Miribrart.

Il motto dell'edizione 2024 sarà "Lo fuec es encà ros dessot la brasa", ossia "Il fuoco è ancora rosso sotto la brace" ed è tratto da "Lo Fuec Es Encà Ros", un canto scritto negli anni '70 da Dario Anghilante e Sergio Sodano che ha favorito il risveglio di coscienza e l'amore per la lingua d'oc. Il brano è stato ri-arrangiato dal Collettivo Artistico Premio Ostana, un gruppo di lavoro che da anni anima e segue il Premio Ostana per la sua parte performativa e, in occasione della XVI edizione, sarà la prima canzone-inno ufficiale nella storia del Premio.

Finora, il premio ha dato voce a 88 autori di 47 lingue diverse e provenienti da tutti e 5 i continenti, consolidando una vera e propria rete internazionale di autori, appassionati e sostenitori



della diversità linguistica che fanno di Ostana un appuntamento di riferimento in tutto il mondo. Per questa ragione, in occasione della XVI edizione, il Premio inaugura il sito multilingue, nel quale si potranno trovare i contenuti informativi anche in lingua inglese. Per il 2024 i premiati saranno: Koumarami Karama (lingua dioula, Burkina Faso) che si aggiudica il Premio speciale; Firat Cewerî (lingua curda, Turchia) che trionfa nel

Premio internazionale; Stefen Dell'Antonio Monench (lingua ladina, Trentino-Alto Adige), vincitore del Premio minoranze linguistiche storiche in Italia; Daniel Petril (lingua romani, Romania) a cui va il Premio giovani; Jayde Will (lingua letgala, Lettonia) che ottiene il Premio traduzione; Michèle Stenta (lingua occitana, Francia), vincitrice del Premio lingua occitana; Arnold De Boer "Zea" (lingua frisona, Paesi Bassi) che si aggiudica il Pre-

mio composizione musicale; Roger Williams (lingua gallese, Regno Unito), a cui va il Premio cinema. Otto categorie per otto artisti che, accompagnati da un tutor, trascorreranno a Ostana le giornate del 28, del 29 e del 30 giugno, in compagnia del pubblico ed immersi in un clima di scambio e di convivenza. La Direttrice Artistica del Premio Ostana, Ines Cavalcanti, commenta: "Anche quest'anno il Premio Ostana è riuscito nel suo intento di portare al festival otto artisti, premiati nelle diverse categorie, che rappresentano, oltre a sé stessi, la somma delle azioni creative possibili per promuovere una di quelle lingue che l'Unesco considera, a gradi diversi, "in pericolo di estinzione". Il fuoco è ancora rosso sotto la brace, e può tornare a ravvivarsi anche grazie al "soffio" di tutti coloro che parteciperanno alle giornate in condivisione con gli artisti".

Nella foto grande il premio internazionale Firat Cewerî, nei riquadri: Premio Cinema Roger Williams, Premio Giovani Daniel Petril, Premio Speciale Karama, Premio Musica DeBoer Zea pic by Rosa van Ederen

Elezioni Regionali - 8/9 giugno 2024



DA SEMPRE LIBERI E MODERATI FORZA ITALIA AL GOVERNO DEL PIEMONTE

Committente responsabile: Movimento Politico Forza Italia in persona del legale rappresentante p.t.

torinoforzaItalia.it



Nel castello un misterioso affresco

Manta, una fortezza medievale e “il castello a torre” di Serralunga

Continuano gli appuntamenti di Castelli Aperti, la rassegna che dalla primavera all'autunno porta il visitatore alla scoperta dei più affascinanti beni storici piemontesi. Una giornata per scoprire la storia, l'arte e la cultura del Piemonte attraverso le sue meravigliose dimore storiche con l'opportunità di scoprire il meraviglioso patrimonio prenotando comodamente la tua visita nelle più belle dimore storiche sul sito di Castelli Aperti! **Manta**, sullo sfondo del Monviso si staglia una fortezza medievale dal fascino severo, che nel suo salone baronale custodisce una delle più stupefacenti testimonianze della pittura tardogotica profana, ispirata ai temi dei romanzi cavallereschi che troviamo nel Castello della Manta, un'affascinante scoperta, che fa parte del progetto «Les Ducs des Alpes/I Duchi delle Alpi», un itinerario dedicato alla storia del Casato dei Savoia. Donato al FAI da Elisabetta De Rege Provana, nel 1985.

Un primo nucleo fortificato, situato sulla sommità del colle, in vista del gruppo del Monviso, esisteva già nel XIII secolo. Il castello inizia ad assumere l'aspetto attuale ad opera dei Saluzzo della Manta all'inizio del Quattrocento. L'immagine attuale è quindi la tipica risultante della graduale metamorfosi di un castello medievale in un complesso di costruzioni di epoche e aspetti differenti, con la perdita progressiva di quasi tutti i caratteri di opera fortificata per acquisire l'aspetto di signorile dimora. Il complesso castellano è frutto di successive aggregazioni a partire dall'originario fortilizio del XIII secolo e si è arricchito nel '500. Il salone baronale custodisce la serie dei nove eroi e delle nove eroine dell'antichità e la scena della Fontana della Gio-



vinezza affrescate poco dopo il 1420 da un ignoto pittore detto «Maestro della Manta». Il messaggio sociale e politico, affidato al Ciclo dei Prodi e delle Eroeine che si presentavano a chi entrava nel salone per conferire un'immagine chiaramente autocelebrativa dei personaggi, esempi di virtù e eroismo, ripresi dalla tradizione classica, che presentano abiti preziosi strettamente legati alla moda delle corti internazionali dell'inizio del '400 e si riferiscono presumibilmente a protagonisti del casato dei

Saluzzo della Manta. La sala delle grottesche, nell'appartamento di rappresentanza voluto da Michelantonio nel 1560, è uno degli ambienti più significativi del castello. La volta, a padiglione con unghie è interamente decorata da dipinti e stucchi: fantasie fitomorfiche tipiche delle grottesche, rovine classiche o architetture rinascimentali, allegorie delle Virtù. La Chiesa di S. Maria al Castello contiene due ambienti di particolare pregio, in sintonia con i due momenti più signifi-

cativi della decorazione pittorica all'interno del castello. Nell'abside vi è un ciclo di affreschi di episodi della vita di Cristo, realizzato quasi contemporaneamente al ciclo del salone baronale. La cappella funeraria di Michelantonio, a pianta quadrata centrale e sormontata da un'elegante cupola ottagonale, ha invece la medesima ricca decorazione a stucco e affreschi delle volte del Palazzo di Michelantonio ed è dovuta probabilmente alle stesse maestranze. Altro momento di visita di no-

tevole interesse il castello di **Serralunga d'Alba**, un dongione, ovvero un «castello a torre», edificato nel XIV secolo. con la sua bellissima sagoma protesa verso l'alto, domina il borgo di Serralunga che si allarga ai suoi piedi, con una ragnatela di stradine disposte a raggiera. Il luogo è molto antico ed ha quasi mille anni di vita, quando all'inizio del secondo millennio su questo colle venne costruita la torre quadrata, a difesa e a simbolo di possesso. Verso la metà del XIV secolo sorse il castello odier-

no, restaurato nel 1950 per volere del Presidente della Repubblica Luigi Einaudi. All'epoca in cui i discendenti di Bonifacio del Vasto, Bonifacio Minore e Ottone del Carretto, nel XII secolo, erano i signori del territorio, una torre sovrastava e difendeva il borgo di Serralunga. Dagli inizi del XIII secolo sono attestati anche un'area di pertinenza signorile, difesa stabilmente, e un nucleo abitativo a carattere rurale, che sotto la dominazione della famiglia Falletti grazie ai suoi meriti militari entrò in possesso della parte di feudo di Serralunga del marchese di Saluzzo e fece abbattere la torre difensiva per lasciar posto al castello. Il castello svolse nel territorio più che un ruolo militare una funzione di controllo delle attività produttive locali, come dimostra la sua stessa struttura estremamente slanciata e tesa a sottolineare in questo modo il prestigio della famiglia Falletti. La residenza fin dal Trecento constava di diverse parti, tra cui in particolare il Palacium, blocco compatto e allungato costituito da vaste sale sovrapposte, una torre cilindrica, che presenta i caratteri più innovativi dell'architettura fortificata del Trecento, una torre quadrata ed una cappella, piccolo ambiente con volta a botte e affreschi databili alla metà del XV secolo. Il maniero non fu mai trasformato in residenza di villeggiatura e quindi mantenne inalterata per secoli la sua struttura di roccaforte medievale. La gestione è attualmente affidata alla Barolo & Castles Foundation, aggiudicataria del bando emesso dal Polo Museale del Piemonte.

Luciano Bona

Nell'immagine l'affresco della Fontana del castello della Manta

IL SEGNALIBRO A CURA DI LUCIANO BONA

RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA VOMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

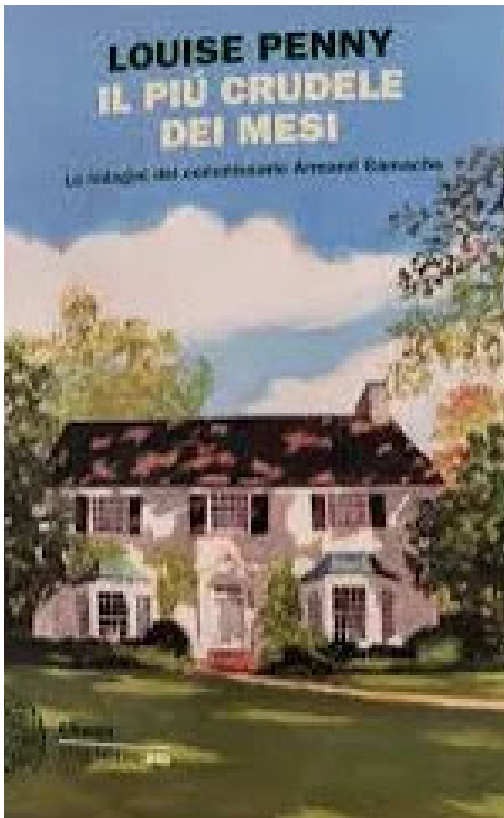
Le indagini del commissario Armand Gamache - Una storia di ragazzi e giovani adulti

A Three Pines è arrivata la bella stagione, ma non tutto è destinato a tornare in vita. Oltre a un tradimento inaspettato, stavolta Armand Gamache dovrà affrontare una seduta spiritica finita male. Torna in libreria Louise Penny con **Il più crudele dei mesi** Il terzo romanzo della serie del commissario Armand Gamache, ormai un classico del giallo.

A Three Pines, nel piccolo villaggio del Québec l'idilliaco paesino creato dalla fantasia di Louise Penny, siamo nei giorni che precedono la Pasqua e gli abitanti, per spezzare la monotonia di un freddo inverno e di una primavera che tarda ad arrivare, decidono di fare una seduta spiritica per scacciare i fantasmi che, a loro dire, infestano la vecchia casa degli Hadley, sede di un omicidio e di parecchie sventure. Ma quello che sembra un innocuo rituale causa la morte, per crepacuore, di uno dei partecipanti. Ma... molto di più, al contrario, si nasconde dietro a questo: una moltitudine di segreti e soprattutto di passioni, che il commissario Armand Gamache dovrà con pazienza svelare, mentre lui stesso è al centro di una trama che potrebbe distruggere non solo la sua carriera ma la sua stessa famiglia. Armand si ritrova così ad affrontare i propri fantasmi e quelli di una comunità apparentemente idilliaca, dove le relazioni sono molto più pericolose di quanto sembri.

Louise Penny ci accompagna all'interno di una storia in cui, come sempre, gli indizi più significativi vanno decifrati e decodificati per giungere alla soluzione. Nessuno come la scrittrice canadese sa scandagliare gli abissi più reconditi dell'animo umano, dove ognuno di noi tiene il male ben nascosto e sotto controllo.

Louise Penny. Il più crudele dei mesi. Einaudi Editore. Pagine 524. Euro 17.



Narrativa per ragazzi

È uscito in libreria Marco Erba, autore e insegnante di Cernusco sul Naviglio (Mi), con **“Il male che ho dentro”** e torna, ancora una volta, a rivolgersi ai ragazzi della secondaria di primo e secondo grado ma, in que-



sto caso, anche agli adulti, educatori e genitori, perché forte nella storia è il tema della relazione tra adolescenti e adulti e di cosa significa essere un educatore o, meglio, un allenatore alla vita.

«Nel libro - racconta Erba - ci sono diversi esempi di “educatori”, alcuni negativi, che si basano sulla forza, l'imposizione e l'autoritari-

smo, e altri positivi che puntano sul rapporto con i ragazzi, sul dialogo e sull'autorevolezza, che è una modalità ben diversa».

Eli ha il mondo in pugno. È bella, invidiata dalle sue compagne di classe, amatissima da Mare. Da quando sta con lui, le sembra di vivere in una favola. Mare è dolce, premuroso, innamorato di lei al punto che teme di perderla. A volte le controlla il cellulare, un po' per scherzo, un po' per gelosia. Oppure le chiede di cambiarsi d'abito, per non attirare troppe attenzioni. Eli accetta perché gli vuole bene. La gelosia del resto fa parte dell'amore. Oppure no? Cristian è l'opposto di Eli. Da bambini erano amici, ma adesso non si guardano nemmeno. Cristian è chiuso, fa fatica ad aprirsi agli altri, viene deriso dai suoi compagni di scuola, è diffidente verso i suoi genitori affidatari. In bicicletta, però, va fortissimo: è il ciclista più forte del GS Ombregno. Eli e Cristian si ritrovano grazie a Mike, un allenatore con un carisma speciale. Mike è un combattente nato, e il suo avversario sono le ingiustizie. Come quelle in cui verrà risucchiato, tra minacce, soprusi e la ferocia più indicibile.

Il male che hai dentro è un libro tagliente che parla dell'origine di quel male che tutti abbiamo latente in noi e che a volte può uscire violentemente riversandosi e colpendo gli altri in molte forme: «Bullismo, omofobia e pregiudizio “Una storia di ragazzi e giovani adulti, di relazioni e di rapporti autentici ma anche di quelli tossici. Inoltre, per la prima volta, l'autore si cimenta con un romanzo dal risvolto giallo: una persona scompare durante una cupa notte di Halloween, altre la cercano e vogliono portare in luce la verità e svelare il mistero. (Età di lettura da 12 anni)

Marco Erba. Il male che hai dentro. Rizzoli Editore. Pagine 408. Euro 17



Annunci Economici

Per inserire il tuo annuncio su **La Piazza Grande** scrivi a **marketing@polografico.it** oppure chiama il numero di telefono **0171 392209**

MATRIMONIALI E AMICIZIE

Vorrebbe incontrare un uomo, non importa se un po' piu' grande, ma serio con cui formare famiglia, lei è 30enne, nubile, bellissima, lunghi capelli rossi e occhi nocciola, bel sorriso, viso acqua e sapone, non si trucca, lavora in un supermercato, autista volontaria per il 118, nella sua vita manca solo l'amore vero. telefonare solo nel pomeriggio, grazie. 338 4953600

Viso delicato, da bambolina, biondina, occhi verdi, fisico mozzafiato, alleva bovini, nell'azienda agricola di famiglia, 36enne, e' semplice, ama andare in bicicletta, ma anche stare in casa e cucinare per gli amici, il suo sogno nel cassetto e' quello di incontrare un uomo, non importa l'eta', ma sincero, fedele, con cui sposarsi o convivere, lei sarebbe disponibile anche a trasferirsi. no stranieri, grazie. 371 3319185

Lavora nella farmacia comunale del suo paese, italiana, 46enne, molto bella, capelli neri, grandi occhi celesti, ha un portamento femminile, indossa sempre abitini e gonne, ha un buon carattere, riesce a sorridere e trovare il lato positivo di ogni cosa, vive sola e vorrebbe incontrare un uomo che la renda completamente felice, non importa l'eta', ma che sia pronto, come lei, a innamorarsi di nuovo. 349 8258417

HAI MAI PENSATO DI ANDARE VIA, IN UN POSTO LONTANO, E INIZIARE A VIVERE, VIVERE UNA VITA NUOVA, SOLO TUA, VIVERE DAVVERO. CI HAI MAI PENSATO???

Anna e Anna agenzia per single, organizza viaggio nei fiordi norvegesi su grande nave da crociera, partenza prevista nel mese di luglio 2024, data esatta ancora da confermare, a prezzo VERAMENTE VANTAGGIOSO!!!! Dai prova, saremo tanti single all'andata, al ritorno Chissà??

Chiamami al **349 5601018**, Annamaria

Impiegata presso un'agenzia, 56enne, ha un carattere passionale, fisico slanciato e armonioso, castana, due bellissimi occhi blu, e' una donna che si nota, divorziata da tempo, non ha avuto figli, vive sola, fa volontariato, nel suo cuore manca solo un uomo, anche piu' grande, buono, semplice come lei, che le voglia bene, e con cui vivere... 379 2140159

Adorabile 64enne, vedova, senza figli, castana, occhi celesti, molto carina, ha modi cortesi, ama la buona cucina, coltiva il giardino, e l'orto, e' automunita, e gode di ottima salute, ha casa propria, vive semplicemente della sua pensione, conoscerebbe uomo onesto, ben'educato, anche piu' maturo, con cui farsi buona compagnia, e per condividere vita tranquilla, e se lo incontrasse, sarebbe disponibile anche a trasferirsi. 347 3531318

VARIE

Privato cerca bottiglie di vino/liquori/spumanti piene e con etichetta sia vecchie che recenti. Tel 3920809755

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, cerco anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

Sgombero alloggi, cantine, capannoni. Prezzi mod-

ci o gratuitamente. Acquisto antiquariato. 3898856163

VENDO DIVANO DI VINI per casa o giardino - prezzo 35 euro - Cell. 335/ 8096021

Vendesi due sedie in rivestimento tessuto per soggiorno o ufficio prezzo 35 euro ciascuna possibilità di acquistarne anche una. Cell. 335/ 8096021

VENDO MOBILETTO bianco con tre cassetti e ripiano foderato di rosellina dimensioni 40 x 50 prezzo 25 euro - Cell. 335/ 8096021

CASALINGHI vari+biancheria+oggettistica vendo in blocco euro 50,00 causa trasloco. Tel. 333 4845885

CORREDINO neonati da 0 a 2 anni, completo con tantissimi pezzi, vendo tutto il blocco ad euro 80,00, regalo box o seggiolone papà. Tel. 338 2155379

Collezionista curioso acquista carta d'epoca, libri, cartoline, dischi, giochi e giocattoli di un tempo, ceramiche, insegne di botteghe, cose militari, grandi lampadari, cornici, sedie, mappamondi, manifesti pubblicitari. Tel. 3470029674 Massimo

VENDO VALIGIA

SAMSONITE colore blu - morbida e spaziosa - prezzo 40 euro - Cell. 335/ 8096021

Acquisto - cerco - scambio: fumetti da collezione di vario genere :Tex - Zagor - Blek - Miki - Collana Araldo - Collana Rodeo - Albi dell'Intrepido - Monello - Piccolo Ranger, Pecos Bill, Kinowa, Robin Hood, Piccolo Sceriffo, Album Figurine, albi a striscia , Riviste militari ante guerra, etc. ! MASSIMA VALUTAZIONE - ANNUNCIO SEMPRE VALIDO ! TEL. 0172-691695 - ORE PASTI

VENDO separé a tre ante colore verde foresta h 2.00 x l 150 - prezzo 15 euro - Cell. 335/ 8096021

VENDO BAMBOLETTA DE CARLINI originale da collezione, made in italy, soffiata, rifinitura rosso e bianco brillante con cappellino e manicotti in pelliccia bianca - un' idea regalo -

CEDESI

Cedesi per motivi familiari BAR TAVOLA CALDA a Boves (CN).

Buon giro d'affari, adatto a coppia o nucleo familiare. Richiesta Euro 28.000

NO PERDITEMPO

3924251659

AZIENDA OPERANTE NEL CAMPO METALMECCANICO - ZONA MONREGALESE CERCA OPERAI DA INSERIRE NEL PROPRIO ORGANICO

ORARIO TEMPO PIENO - RETRIBUZIONE ADEGUATA ALLA FUNZIONE

SI PREGA DI INVIARE CURRICULUM CON RELATIVO RECAPITO TELEFONICO AL SEGUENTE INDIRIZZO MAIL

amministrazione@viellestudio.it

Cell. 335-8096021

BUONGIORNO! esperienza e amore, sono disponibile anche giorni festivi per ACCUDIRE ANIMALI DOMESTICI E SELVATICI - Cell. 335/ 8096021

ORIGINALE IDEA REGALO: vendo quadretti dipinti a mano, soggetti diversi a scelta eseguiti anche con glitter brillantini - prezzo da 3,00 euro - 5,00 euro e 10,00 euro - Cell. 335/8096021

VENDESI TRALICCIO per balcone o giardino, anche per abbellimento con fiori - colore verde - prezzo 10,00 euro - cell. 335/ 8096021

Vendo Step Domyos modello ST230 causa inutilizzo. In ottime condizioni, riproduce il movimento equivalente degli step professionali: dotato di pedali indipendenti l'uno dall'altro, contapassi, calorie e frequenza step. Ideale per allenarsi in casa, si chiude con un solo movimento. Molto stabile grazie al suo materiale che lo rende immobile durante l'esercizio. Euro 50. Chiamare al 328.4111248.

CEDESI

Cedesi per motivi familiari BAR TAVOLA CALDA a Boves (CN).

Buon giro d'affari, adatto a coppia o nucleo familiare. Richiesta Euro 28.000

NO PERDITEMPO

3924251659

VENDESI o AFFITTASI

appartamento di nuova costruzione arredato a nuovo in San Bartolomeo Casa Marguerais (vicinanze di Chiusa di Pesio): MQ 60 piano rialzato; MQ 60 piano seminterrato; garage incluso.

Trattativa privata al 3497331895

quenza step. Ideale per allenarsi in casa, si chiude con un solo movimento. Molto stabile grazie al suo materiale che lo rende immobile durante l'esercizio. Euro 50. Chiamare al 328.4111248.

AUTOMEZZI

Acquisto Vespa, Lambretta, moto d'epoca in qualunque stato anche per uso ricambi. Ritiro e pagamento immediato. Tel.3425758002

VENDESI

rustico totalmente da ristrutturare con sisma bonus 90%. Zona Chiusa di Pesio

Trattativa privata al **3497331895**

CERCASI

Cerco radiatore a gas Baxi Brazilia 8000 SI nuovo o usato.

Tel. 0172636262

ore pasti

FOSSANO

vendo centralissimo terreno mq 1355 adibito a parco.

Tel. 3403041255

ore pasti

RICERCA PERSONALE

Siamo alla ricerca di personale per la produzione di serramenti in Legno. Inserimento immediato con impiego a tempo pieno.

Per informazioni contattare il **0171 735052**

la PIAZZA GRANDE
FOSSANO MONDOVI'

Direttore responsabile
Claudio Bo

Redattori e collaboratori
Emmanuel Bo
Roberto Formento
Massimo Giaccardo
Silvia Gullino
Remigio Bertolino
Attilio Iannelli
Bruno Baudissone
Aldo A. Mola
Guido Araldo
Romolo Garavagno
Luciano Bona
Umberto Bellotti
Luciano Casasole
Martina Cicalini

Impaginazione e composizione
Media One srl

Editrice
La Piazza Grande s.r.l.
C.so Italia, 25 Mondovì

Stampa
Centro Stampa Quotidiani
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria
Polo Grafico Spa
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392221
Fax 0171 392220
E-mail:publicita@polografico.it

Scrivete al direttore
direttorebo@gmail.com
347 5011067

Abbonamenti
Su c/c postale n° **13419106**
Annuale Euro 40,00
Estero (EUR) Euro 100,00

Pubblicità (prezzi a modulo) colore + 30%
Commerciali Euro 45,00; occasionali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si intendono rivolte ad ambo sessi (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.

TESTATA ASSOCIATA
ALLA F.I.P.E.

Barisone

Agenzia Immobiliare

T. 0183 49 68 66

DIANO MARINA (IM)

www.barisone.it

SCAN

la PIAZZA SPORT

a cura di **Roberto Formento**



CALCIO

La Monregale sfata il tabù Saviglianese e avanza alla prossima fase play-off



ATLETICA

Campionati regionali di società: Mondovì d'argento per Cadetti e Cadette



CICLISMO

Campionati italiani ACSI a Trinità, con i 50 anni della società locale

servizio a pag. 36

servizio a pag. 36

servizio a pag. 39

CALCIO ECCELLENZA: INCREDIBILE RIMONTA CONTRO IL SANDONÀ NEL PRIMO TURNO DI PLAY-OFF NAZIONALE

UN FOSSANO ECCEZIONALE!

Mamma mia, che Fossano! I bleus ribaltano una situazione "impossibile" e si aggiudicano il primo confronto contro il Sandonà, nella prima partita di spareggio per l'accesso alla Serie D. I ragazzi di Merlo giocano per oltre un'ora in dieci uomini, passano in svantaggio alla mezz'ora del primo tempo, ma hanno la grinta, il carattere e la qualità giuste per rimontare ed imporsi con un punteggio finale che fa ben sperare per la gara di ritorno in programma in trasferta il prossimo 2 giugno. Il Fossano prova subito a pungerlo e dopo 4' impensierisce gli avversari con un tiro-cross di Campagna che mette in ambascia un titubante Noè, palla smarnacciata lontano. Risponde subito il Sandonà con due azioni pericolose, la prima all'11' che porta al colpo di testa Soncin, palla che esce sulla traversa; la seconda al 20' con un tiro di De Stefani che si alza. Poco prima della mezz'ora i veneti si portano in vantaggio: Crivaro riesce a penetrare in area sulla sinistra, cross rasoterra che attraversa tutta l'area, la retroguardia fossanese è un po' in bambola, da lontano dall'altra parte arriva Mazzon che batte in corsa e supera Cirillo con un rasoterra sul primo palo sul quale



l'estremo difensore di casa non può nemmeno abbozzare la parata. Piove sul bagnato per i bleus al 36': Campagna perde palla in uscita, Crivaro si invola verso la porta, a Prato non resta che sacrificarsi e stenderlo prima dell'ingresso in area, ma è ultimo uomo e l'arbitro lo caccia con un rosso diretto. I padroni di casa si innervosiscono, ancor di più al 39' quando si vedono annullare la rete del pareggio:

corner dalla destra, testata vincente di Tarsitano ma l'arbitro aveva già fischio per un presunto (e contestatissimo) fallo in attacco di Cesaretti. Nel primo tempo non accade più nulla di rilevante, tranne un tentativo di De Benedetti che di testa manda fuori. Nella ripresa il Fossano sembra trasformato, invece di avere un uomo in meno pare ne abbia uno in più: sempre in anticipo sui

balloni, propositivo, volitivo. Al 2' subito Bongiovanni fa capire com'è la musica sparando di poco fuori un sinistro in diagonale. Al 6' grande lavoro di Alfiero sulla linea di fondo che dalla destra va via al diretto avversario Pasiani che lo trattiene sin da subito, il bomber di casa è bravissimo a cadere dove serve, ossia in area: per l'arbitro è rigore che lo stesso Alfiero trasforma con flemma. Al quarto d'ora è sempre

sottovalutando l'estrema lucidità e bravura del Fossano in contropiede. E così, al 3' di recupero, palla conquistata appena fuori dall'area e lancio dalle retrovie di Grandoni, Specchia si fa tutto l'out di destra totalmente indisturbato, riesce anche ad entrare in area, pallonetto beffardo su Noè che si fa scavalcare e palla nel sacco. Si chiude 3-1, una vera e propria dimostrazione di forza del Fossano: «Abbiamo avuto molto carattere, siamo stati bravi a non perdere la testa - ha commentato a fine gara mister Alberto Merlo -: nell'intervallo ho visto un po' di scoramento ma siamo stati bravi a rimanere sereni e com-patti in campo. Dopo il pareggio siamo addirittura cresciuti sotto l'aspetto fisico. Abbiamo vissuto una specie di sogno, ora però dobbiamo stare con i piedi per terra e non rilassarci, là troveremo un ambiente sicuramente infernale, ma abbiamo tutte le qualità per fare bene». (r.f.)

FOSSANO: Cirillo, Cesaretti, Bongiovanni (st 49' Skrypnyk), Prato, De Benedetti, Grandoni, Campagna, Cattaneo (30' st Medda), Alfiero (41' st Specchia), De Souza (24' St Faraula), Tarsitano (24' st Malltezi). A disp. Meni-

no, Bertello, Marku, Viglietta. All. Merlo. SANDONÀ: Noè, Mazzon (4' Di Sopra), Pasian, Granzottro, Fortunato, Abcha, Soncin, Scroccaro, Martini (15' st Beradi), De Stefani, Crivaro. A disp. Teso, Crescente, Donadello, Brichese, Bisiol, Angi. All. Bisiol. Reti: pt 29 Mazzon (S); st 7 rigore Alfiero (F), 39 Malltezi (F), 48 Specchia (F).

Risultati

Fossano-Sandonà 3-1; Ciliverghe-Pro Novara 2-1
Ritorno domenica 2 giugno ore 16.30

Regolamento

La vincente di Fossano - Sandonà affronterà la vincente di Ciliverghe (Lombardia) - Pro Novara (Piemonte). Andata il 9 giugno, ritorno il 16 giugno. Disputerà la prima gara in trasferta la squadra che nel turno precedente ha giocato in casa e viceversa. Nel caso in cui entrambe le formazioni interessate abbiano giocato in casa o trasferta si ricorrerà a sorteggio. Chi vince il secondo turno è promosso direttamente in Serie D. Chi invece viene eliminato agli spareggi nazionali, può presentare domanda per un eventuale ripescaggio.

Il 24, 25 e 26 maggio si è svolto il Campionato Italiano di Brazilian Ju Jitsu presso il Nelson Mandela Forum a Firenze. L'italian Bji Open ha visto in gara quasi 2mila partecipanti divisi nelle 3 giornate di gare con al suo interno un Ju Jitsu Expo ricco di seminari con maestri e atleti illustri, grande segnale di espansione di questa disciplina. L'EvolutionGym partecipa con 20 atleti del Predator Ju Jitsu team ottenendo tre prestigiosissimi titoli italiani. Francesco Camperi campione italiano Junior cintura grigia vince i suoi incontri per finalizzazione e si aggiudica l'oro. Valerio Carazzone campione italiano Junior cintura gialla anche lui finalizza e vince l'incontro che lo promuove al titolo. Daniele Valinotti domina la categoria delle cinture bianche Master 3 con due finalizzazioni e sale sul gradino più alto del podio. Sono otto i podi monregalesi nella categoria Junior; 5 secondi posto con Aurelia Marini, Ginevra Rossi, Federico Rossi, Giorgio Barbero e Tommaso Baldassini e 4 terzi posto con Adelaide Baldassini, Alessandro Bono, Giovanni Bono e Giacomo Barbero. Ottima prestazione per Ema-

JIU JITSU



nuele Carazzone che riesce a sconfiggere due avversari ma si ferma ai quarti di finale in una categoria molto numerosa. Per la categoria Adulti, altri sei podi con David Oggero che conquista un prestigioso argento disputando una finale combattuta

tissima nel No Gi.; Jason Doumbe all'esordio nelle cinture Blu raggiunge un meritato terzo posto; Christian Valinotti riesce ad ottenere un ottimo secondo posto nelle cinture bianche nonostante l'infortunio che non gli ha permesso di gareggiare al



massimo della forma fisica; Davide Bertaina dimostra una buona crescita di tecnica in gara ed ottiene la medaglia di bronzo nelle Viola vincendo i primi incontri e fermandosi in semifinale; Aron Barovero torna in area di gara dopo tanti anni nelle cin-

ture viola ed ottiene un ottimo terzo posto; Luca Marini gareggia nella categoria cinture Nere Master 2 combattendo bene ma fermandosi al terzo posto. Loris Dotta sempre presente sui tatami di gara partecipa in una delle categorie più numerose

ma non riesce a trovare il podio. Grandissima soddisfazione per la palestra monregalese Evolution Gym, oramai da tempo ai vertici del jujitsu nazionale e per il maestro Francesco Bono che ha accompagnato la compagine monregalese.

Predator, tre ori agli Italiani

CALCIO PROMOZIONE

La Monregale avanza nei play-off

MONREGALE 3
SAVIGLIANESE 1
MARCATORI: 10' pt Comino rig, 20' pt Comino, 15' st Rossetto, 20' st Bertola
MONREGALE: Cera, Barbero, Mulassano, Passerò, Giraud, Mellano, Comino, Blua, Magnino, Meti, Rossetto. All. Giuliano
SAVIGLIANESE: Lerda, Mucciolo, Berardo, Chelarescu, Ansaldi, Marchetti, Ambrosino, Rostagno, Bertola, Sacco. All. Zabe-na.

Ultima partita della prima fase dei play-off di Promozione, il risultato positivo gioca in favore della Monregale. La Saviglianese viene completamente sopraffatta dai padroni di casa e, dopo aver conquistato durante l'anno due vittorie sui rivali (2-0 e 5-2), nella partita più importante cadono bruscamente.

Fischio d'inizio e la Monregale è sempre avanti, sempre con il passo più lungo, con un ritmo forsennato accompagnato da grande qualità, con Lerda disturbato in parecchie occasioni dal tridente d'attacco monregalese. Dopo una grossa occasione non concretizzata da Rossetto, la prima rete arriva dopo soli 10 minuti di



partita con Comino infallibile dal dischetto. La risposta della Saviglianese non si fa attendere molto, gli ospiti ci provano con un tiro aereo di Rostagno marcato stretto in area, dritto e forte contro un Cera che si fa trovare al posto giusto al momento giusto.

Alla Monregale, non basta una rete per sentirsi al sicuro, e dall'altra parte del campo Lerda lascia scoperta una buona parte di porta e Rossetto ci prova di testa centrando il palo e non la seconda rete. Quest'ultimo fa sentire in molte occasioni la sua presenza in campo ma

la palla non vuole entrare. Ci penserà Comino a blindare il primo tempo con l'aiuto di Fabio Magnino che protegge e tiene palla fino all'assist per il compagno che non sbaglia. Nonostante un'ulteriore occasione, ancora con Rossetto, il responso finale dei primi 45 minuti è 2-0, ma

la Monregale ha negli occhi l'ardore giusto per portare a casa un'importante vittoria ancora più rotonda: i padroni di casa devono solo chiuderla nella ripresa e lo fanno con eleganza e senza troppi errori. Rossetto riesce finalmente nell'intento di arrivare al gol al quarto d'ora della ripresa, ben imbeccato da Magnino; la Saviglianese accorcia con Bertola in mischia, ma è un fuoco di paglia, la partita per gli ospiti è definitivamente chiusa e nemmeno ci credono più. Nei restanti minuti di gioco, la Saviglianese scompare, non lotta più, si fa travolgere; non crea occasioni, si

rassegna al fatto che non c'è abbastanza tempo per pareggiare e andare ai supplementari e dunque il triplice fischio decreta la Monregale campione di questi play-off del girone, un risultato molto importante quanto meritato. Il percorso della squadra di mister Giuliano non finisce qui: la strada verso l'occasione di militare in Eccellenza è ancora lunga e piena di grandi "e se...": innanzi tutto, c'è bisogno di dare supporto al Fossano, impegnato nei play-off di Eccellenza. Nel caso in cui fossanesi vincano la fase nazionale, il premio è l'acces-

so alla categoria Serie D. Se così non fosse, non si liberebbero dei posti per dare spazio alle migliori terze dei campionati di Piemonte e Valle d'Aosta. Per la Monregale, l'ostacolo ora è la Santostefanese nella semifinale della seconda fase dei play-off che si giocherà domenica 2 giugno sempre tra le mura amiche del campo gascio di Mondovì. Sarebbe una grande soddisfazione per la Monregale, sia per la ex-amministrazione guidata da Igor Bertone che per l'attuale timonata da Alessandro Curti, a portare il calcio a Mondovì all'antica gloria.

Martina Cicalini

PLAY-OFF

Un torneo con le migliori, per sperare

In questa nuova fase dei play-off di Promozione, quattro sono le squadre impegnate, che si giocheranno il passaggio in Eccellenza (o quanto meno una maggiore o minore possibilità di essere ripescati nella categoria superiore) con una formula da torneo ad eliminazione diretta. Le quattro squadre sono il Briga (del Novarese, seconda nel girone A, ha perso il campionato di un punto a favore della Città di Baveno, nonostante un attacco atomico da quasi 70 gol), la Rivarolese (quinta del

girone B), la nostra Monregale (terza nel girone C) ed appunto la Santostefanese, prossimo avversario dei monregalesi, seconda nel girone D dominato dall'Ovadese, di fatto cuneese nonostante sia stata inserita in un raggruppamento misto torinese-alessandrino. Domenica si disputano Briga-Rivarolese e Monregale-Santostefanese, poi un turno per tutte ancora, comunque vada, per stabilire la classifica dal primo al quarto posto, con perenti e vincenti che si incrociano.

Sabato 25 e domenica 26 maggio si è disputato al campo sportivo di "Santa Lucia" di Fossano il campionato piemontese di Società cadetti e cadette. Dopo il quarto posto tra i maschi del 2021 e il sesto del 2022, il podio dello scorso anno (bronzo cadetti, quarto posto cadette), l'Atletica Mondovì Acqua S. Bernardo schierava la squadra al completo per riconfermarsi al vertice regionale. 17 gare coperte su 17 in entrambe le categorie, vittorie individuali e ottimi piazzamenti hanno consentito alle due squadre di salire entrambe sul secondo gradino del podio con 365 punti tra i cadetti (migliorando i 357 del 2023) dietro la sola Atletica Ivrea (campione con 375), ma davanti a Safatletica e Sisport; e 319 punti tra le cadette, argento dietro a Safatletica (380 punti) con Sisport terza e Cus Torino quarto.

"I risultati ottenuti dai nostri ragazzi, nel confronto con tutti i migliori atleti della Regione, danno il senso del valore raggiunto dall'Atletica Mondovì grazie a una solida organizzazione tecnica e societaria - commenta Fabio Boselli presidente dell'Atletica Mondovì - I podi nelle classifiche a squadre, ancora più del risultato dei singoli, danno la misura del valore del lavoro iniziato ormai da qualche anno, attraverso una programmazione attenta e presente su un territorio sempre più ampio." Oltre al bel risultato di gruppo, vanno sottolineate le prestazioni individuali che hanno portato in una delle occasioni più importanti della stagione per la categoria, l'ottenimento di due vittorie e una pioggia di piazzamenti conditi da record personali, ma non solo...

Giacomo Provera, infatti, in una gara sui 300 metri con ostacoli superlativa, in un solo colpo ha polverizzato il record provinciale sulla distanza detenuto da Vittorio Morello (attuale tecnico monregalese) con 39"82 datato 1998: il 38"86 ottenuto colloca Giacomo in cima alle graduato-

ATLETICA

Cadetti: Mondovì è d'argento



rie nazionali 2024 e conferma le potenzialità del 2009 "scoperto" da Ferdinando Pace e ora sotto la guida tecnica di Andrea Oderda con il supporto di Gianluca Magagna. "Solo" un secondo posto sui 100 ostacoli dove si è dovuto arrendere in 13"96 a Francesco Pernicone (13"79); crono appesantito da una caduta con arrivo "a volo d'angelo" sul finish per via di un ultimo ostacolo incrociato in pieno. Nessuna conseguenza, tant'è che lo stesso Provera con i compagni Alessandro Beccaria, Francesco Simbula, Lorenzo Lequio hanno completato la 4x100 con il nuovo p.b. 45"92 finendo secondi alle spalle di Atl. Ivrea 45"36. Buono anche il risultato sui 300 metri Lorenzo Lequio si è riscattato da una prova opaca degli 80 metri (9"80), correndo con un gran 37"48 nuovo p.b. (Andrea Sacco 44"15) che gli è valsa la quarta piazza, medesima posizione di Lorenzo Marino nel salto in alto con l'asticella superata a 1,64 mt e di Francesco Simbula nel tri-

plo salito a 12,17 mt al quarto e ultimo tentativo. Si segnalano i buoni 5° posti di Lorenzo Allodi del polo di Carrù nel salto con l'asta (2,30 mt), di Giorgio Comino sui 1200 siepi chiusi in 3'42"36, stessa piazza di Giancarlo Forni sui 5 km di Marcia coperti in 31'00"85 con il compagno Simone Gabriele alle sue spalle in 31'22"55. Dai lanci sono arrivate le conferme sull'affidabilità di Alessandro Beccaria nel giavellotto (29,20 mt), di Pietro Salvatico (in forza allo Sci Club valle Ellero con cui è stata rinnovata la collaborazione per la stagione in corso) che, con grande spirito di squadra ha coperto egregiamente il getto del peso con 10,17 mt (11°), di Federico D'Angelo nel martello con un 24,25 mt (8°) e Manuel Surriano nel disco con 22,23 mt (7°). Nel mezzofondo sono arrivati punteggi importanti da Giorgio Comino che ha corso i 1000 metri in 2'51"11 e da Matteo Garelli sulla distanza doppia all'esordio in 6'40"59 (Marco Re-

stagno 6'59"23).

La formazione cadette ha ottenuto una vittoria molto convincente con Giulia Priola (polo di Carrù) nel salto con l'asta salita fino a 2,55 mt, misura che la colloca anche in cima alle graduatorie regionali 2024 per la soddisfazione del tecnico Marco Chiecchio (successivamente bell'ottavo posto in 13"54 sugli 80 hs). In virtù del risultato ottenuto, Giulia è stata convocata nella rappresentativa Regionale, che difenderà i colori del Piemonte al "Trofeo Praticelli" in programma a Parma il prossimo 2 giugno. Ottimo il secondo

posto di Emma Battaglio impegnata nei 2 km di marcia conclusa con i tempo di 16'28"12 (da segnalare la 11ª posizione la cebana Carolina Ribezzo), così come il 4° posto di Noemi Bertone, al primo anno di categoria, che con una gara molto coraggiosa, ha fatto fermare il crono su un promettente 42"72 sui 300 piani. 6ª e 7ª Paola Ambrosio rispettivamente su lancio del Martello e lancio del disco con nuovi p.b. in 32,41 mt e 17,71 mt. Settima anche Alice Botto sui 2000 metri chiusi in 7'24"78 (9ª sui 1000 in 3'16"23), così come Caterina Lingua nel lungo atterra-

ta a 4,66 mt. Buoni piazzamenti determinanti per la classifica finale tutti a ridosso dei 10 denotando un buon livello medio, sono stati raccolti da Cecilia Balbo sugli 80 metri con il p.b. 10"74, Teresa Basso nelle siepi 4'51"92, Laura Sito sui 300 hs (52"87), Mia De Cian 1,35 mt nell'alto e 15,00 mt nel giavellotto, nonostante un infortunio che l'ha costretta a lanciare senza rincorsa, Cecilia Balbo triplo 8,68 mt, Matilde Basiglio peso 7,37 mt.

Nella foto, la 4x100 donne (Roà Bilardo Paolin Boasso)

SCACCHI - DOMENICA 2 GIUGNO

Torna il torneo "Città di Fossano"

Il Circolo Scacchistico Torri d'Acaja di Fossano organizza la IX edizione del Torneo di Scacchi "Città di Fossano" che, come da lunga tradizione si svolgerà il 2 giugno, giorno della Festa della Repubblica, che quest'anno è domenica. Il torneo si disputerà anche stavolta presso il centro polivalente di Cascina Sacerdote in via dello Stagno 2 (oggi via Fallaci) ed è aperto sia ai tesserati che ai non-tesserati. La IX edizione della gara si svolgerà con la modalità semilampo (tempo di riflessione 10 minuti + 3 secondi di ricarica ogni mossa) e sarà articolato su 7 turni di gioco con sistema svizzero.

Il programma della giornata prevede alle 14.30 il ritrovo dei partecipanti. L'accreditamento e il sorteggio del 1° turno di gio-



co. Alle 15 l'inizio delle gare che proseguiranno sin verso le 18.15/18.30 quando si terranno le premiazioni. Le classifiche saranno suddivise per categoria.

La quota di iscrizione è fissata in 5 euro a testa, ma l'iscrizione è omaggio per i tesserati 2024 al circolo Torri d'Acaja. Il torneo è aperto ai no-tesserati e non è valido per l'assegnazione di punti Elo. Il ricavato delle iscrizioni sarà usato per l'acquisto dei premi (no premi in denaro) e per coprire i costi della manifestazione. Il torneo si svolge con il sostegno della Bene Banca. Essendo i posti limitati è obbligatoria la pre-iscrizione entro le ore 20 di sabato 1 giugno indicando numero dei partecipanti, nome, cognome, data di nascita attraverso l'indirizzo email: fossanoscacchi@gmail.com oppure telefonando in ore serali al tel. 328/1070039.

Massimo Giaccardo

BASKET

La Under 19 diventa grande

I giovani acajotti concludono il loro percorso nel settore giovanile

NEW BASKET 48
ACAJA 71
(9-15; 25-35; 36-59)
ACAJA FOSSANO: Fissolo 14, Belba 13, Rabbia 10, Curti 7, Reynaudo 7, Paval 6, Rovere 4, Gaveglio 4, Giachello 4, Grasso 2, Terzaghi. All: Sandrone, Randazzo.

L'Under 19 gold guidata da coach Sandrone e Randazzo scende in campo per l'ultima partita del girone coppa contro la NBT a Tortona con i giovani acajotti che, in caso di vittoria, accedrebbero matematicamente alla final4 Coppa Piemonte. Il quintetto di partenza con Fissolo, Gaveglio, Rabbia, Reynaudo e Paval parte col freno a mano tirato mettendo poca pressione in difesa e non trovando continuità in attacco. Il primo allungo acajotti è siglato da Rabbia e Reynaudo che trovano spazio sulla seconda linea della difesa allungata dei padroni di casa. il giovane under 17 Giachello alza la pressione sui portatori di palla di Tortona e trova la via del canestro. Le bombe di un ispirato Fissolo sulla buona circolazione di palla fossanese tamponano la messe di palle perse aca-



tempo) coi fossanesi che chiudono comunque il primo tempo in vantaggio 25-35. La partita si trascina stancamente anche nel secondo tempo e fino a quando Belba e Rovere in uscita dalla panchina riescono a trovar il fondo della retina dalla media. La penetrazione e la bomba a fil di sirena di Curti mandano virtualmente la gara in ghiaccio sul +23 con 10' da giocare. L'Acaja allunga le rotazioni

ai titolari e trovando il canestro coi giovani 2007 Giachello e Grasso. Alla sirena finale gli acajotti possono festeggiare sul 48-71 una quantomai inaspettata ma meritata final 4.

ACAJA 49
MONCALIERI 90
(13-21; 30-43, 38-74)
ACAJA FOSSANO: Paval 18, Curti 8, Belba 8, Reynaudo 6, Gaveglio 5, Fissolo 2, Giachello 2, Rovere, Rabbia, Brignone,

Sandrone, Randazzo.

Sconfitta amara nel punteggio e nel gioco in semifinale coppa per l'under 19 acajotta. Coach Sandrone e Randazzo riconfermano in partenza Fissolo, Gaveglio, Rabbia, Reynaudo e Paval. Gaveglio inizia la partita attaccando bene il ferro ma i fossanesi faticano ad arginare la superiore fisicità soprattutto sugli esterni di Moncalieri. La difesa allungata degli av-



versari mette in grande difficoltà i portatori di palla che non riescono a limitare le palle perse. Nel secondo quarto Moncalieri non toglie il piede dall'acceleratore ed arriva anche il +20 trovando il canestro da tre punti con continuità rendendo vane le speculazioni difensive fossanesi. L'orgoglio acajotto, con un ottimo Giachello in difesa, produce un 6-0 dell'ultimo minuto del primo tempo che manda le squadre al ri-

posso lungo sul 30-43. Il mini parziale che poteva dare fiducia ai fossanesi non sortisce l'effetto sperato ma anzi ridà la carica ai torinesi che aumentano ulteriormente la fisicità. Nel terzo quarto trova la via del canestro il solo Paval che tenta di caricarsi la squadra sulle spalle fino a quando è costretto ad abbandonare la partita verso la metà del quarto per una distorsione alla caviglia. Moncalieri allunga e trova

il canestro dal perimetro con altissime percentuali con gli acajotti che faticano a trovare contromisure su entrambi i lati del campo. La partita si conclude sul 49-90 mettendo la parola fine ad una stagione comunque positiva e in grande crescendo e segnando l'epilogo a livello giovanile del percorso di questo gruppo che andrà a formare l'ossatura della futura prima squadra acajotta.

VOLLEY FEMMINILE SERIE A2

Arianna Lancini schiaccerà per la LPM Mondovì

Dopo gli annunci delle registre Schmit e Manig, ecco la prima schiacciatrice della nuova Lpm Bam Mondovì: Arianna Lancini. Classe 1996, Arianna è nata a Lecco, dove ha iniziato a giocare e dove ha trascorso gran parte della carriera (con le promozioni in B1 e in A2), fino ad approdare lo scorso anno a Costa Volpino. La prossima stagione si allontanerà un po' di più da casa, per vestire la maglia di Mondovì. Contattata in Scozia, dove si sta facendo un viaggio "on the road", la nuova pumina ci racconta il suo primo approccio con la società rossoblu: «Ho avuto modo di parlare con il coach Claudio Basso che mi ha trasmesso dei valori importanti. Ho apprezzato che cercasse, oltre all'aspetto tecnico e tattico, anche la "persona". Questo mi ha fatto molto piacere e mi ha molto colpita il fatto che avesse sentito parlare bene di me, in questo senso. Spero quindi di poter dare il mio contributo in campo e fuori dal campo, anche dal punto di vista umano». Non solo volley nella vita di Lancini. «A Lecco giocavo e lavoravo: sono un'educatrice nelle scuole. Con il salto in A2 ho deciso di dedicarmi a 360 gradi alla pallavolo, facendo poi l'esperienza a Costa Volpino, uscendo dalla mia zona comfort di "casa". Quando mi è arrivata la proposta di Mondovì, ho accettato con grande piacere. Ho sempre avuto informazioni positive su questa realtà, l'ho sempre vista come una società ad ambiente familiare, come era a Lecco. Sono molto contenta di questa



scelta e mi sono già informata sugli eventi del territorio e sull'enogastronomia locale. Sono molto curiosa di vedere le famose mongolfiere: ho visto foto meravigliose del raduno dell'Epifania!». Da avversaria, Lancini ha avuto modo di notare gli Ultras Puma sugli spalti, sia al PalaManera, che a Lecco e a Costa Volpino: "Mi ricordo bandiere giganti e un bel gruppo caldo di tifosi: sono davvero bravissimi, hanno un entusiasmo pazzesco, un cuore enorme! Sarà una novità per me avere tutto questo supporto: spero di poterli conoscere presto!" Intanto nei giorni scorsi lo staff LPM lo staff si è ritrovato per una prima riunione informale presso il ristorante "Cristallo" di Villanova, in compagnia della presidente Alessandra Fissolo. La maggior parte del grup-

po è una conferma della passata stagione, ma alcune facce si affacceranno per la prima volta al panorama della prima squadra. Questo lo staff al completo.

Staff tecnico

Allenatore Claudio Basso; secondo allenatore Matteo Brignone; team manager e DS Massimo Rubado; assistente allenatore/scoutman Andrea Cornaglia; scoutman Massimo Gazzola; sparring partner Filippo Camperi; dirigente societario: Paolo Borello

Staff sanitario

Preparatore atletico Lorenzo Arioli; fisioterapisti Sergio Gandolfi e Greta Giuliano; ortopedico Daniele Imarisio; osteopata Luca Rolando; nutrizionista Romina Camperi

PESCA SPORTIVA

Antonio Pettiti vince il nono Trofeo Avis



Domenica 26 maggio si è svolto nella bealera di Sant'Albano Stura il 9° Trofeo Avis di pesca alla trota, organizzato dalla società Pescatori Avis Fossano. Adulti e Pierini alle 8.30 hanno iniziato la competizione di pesca terminata alle 10.30: subito dopo si è svolta la premiazione alla quale è intervenuto il presidente provinciale e regionale Fipsas Giacomo Pellegrino. Nella categoria Senior ha vinto la gara Antonio Pettiti di Fossano, che ha preceduto al secondo posto Giorgio Dotta, mentre al terzo si è piazzato Cristian Ballario: tutti sono stati premiati con buono acquisto da Cerrato Sport di Fossano. Tutti i Pierini partecipanti alla manifestazione hanno ricevuto un trofeo ciascuno. La società Pescatori Avis Fossano sta cercando di organizzare un raduno in montagna e renderà nota la data al più presto. Intanto si ringraziano la Cassa di Risparmio di Fossano e l'AVIS Fossano che rendono possibile tutto ciò.

PALLAPUGNO

San Biagio cade con l'Imperiese

Finalmente un week-end di sole benedice la giornata di pallapugno che riesce a completarsi senza grossi intoppi, a parte la gara tra Albese e Virtus Langhe che slitta di un giorno per acquazzone.

A fare notizia innanzitutto è la grande prestazione del Marchisio Nocciolo Cortemilia che nello sferisterio di casa supera la capolista Acqua San Bernardo Subalcuneo nell'anticipo della decima giornata della Serie A Banca d'Alba. «Ci siamo espressi al meglio - le parole dei dt cortemiliani Gianni Rigo e Giovanni Voletti - nonostante fossimo contati. Super prestazione del capitano, ben sostenuto da Cane e da tutta la squadra». Vacchetto e compagni partono forte, 4-1, i cuneesi ci provano andando alla pausa sotto di due giochi, ma nella ripresa il Marchisio Nocciolo Cortemilia torna su alti livelli e chiude 9-3. «Nulla da dire - l'analisi del dt biancorosso Giuliano Bellanti - ci hanno in difficoltà, il loro pallone era più veloce e potente». Torna al successo il Vetre- rie Giacosa Spaccio Fac-



Ceva e Alta Langa in campo

cia Ceva che ritrova la formazione titolare e porta a casa un punto dalla trasferta di San Benedetto Belbo contro una Alta Langa che alla fine preferisce tenere a riposo capitano Gatti per un problema all'adduttore: in battuta spazio ad Adriano dalla C2. I cebani si aggiudicano i primi tre giochi (il primo alla unica, il terzo ai vantaggi), la panchina di casa chiede tempo, ma la corsa degli ospiti non si ferma, 0-6, prima dell'1-7 al riposo, con l'ultimo gioco risolto ancora alla uni-

ca. Nella ripresa il Vetre- rie Giacosa Spaccio Faccia Ceva gestisce il vantaggio, chiudendo 2-9. Nella giornata di sabato ad Alba si gioca il recupero tra Cantina Terre del Barolo Albese e Virtus Langhe: avvio di marca albese con un parziale di cinque giochi a zero, prima del 6-2 alla pausa. «Ma è stato un punteggio un po' bugiardo - le parole del dt albese Gianluca Busca - con tanti giochi equilibrati, spesso risolti ai vantaggi. Siamo stati bravi sulle cacce decisive,

ma non è stato facile». Nella ripresa un gioco per parte in avvio, prima del 9-3 finale. «La differenza tra noi e loro c'è tutta - l'analisi del coach della Virtus Langhe Giorgio Vacchetto - ma rispetto all'ultima gara c'è stato un evidente passo avanti. Dobbiamo sempre affrontare le gare con questo spirito, potevamo fare qualche gioco in più, ma sono comunque contento della prestazione». Punto questo che permette alla Cantina Terre del Barolo Albese di agganciare in

vetta l'Acqua San Bernardo Subalcuneo. A una lunghezza in classifica troviamo l'Olio Roi Acqua San Bernardo Imperiese che a Dolcedo supera l'Acqua San Bernardo San Biagio. Raviola e compagni subito in palla, 5-0, ma nel finale esce la quadretta monregalese che infila tre giochi consecutivi. Serrato il primo gioco della ripresa, vinto in rimonta dai padroni di casa che poi prendono in mano la partita, chiudendo 9-3. Punto anche per la Bfm

Macchine Agricole Canalese che nello sferisterio di casa piega la Bormidese. Gatto e compagni più concreti in avvio, 3-0, con due giochi alla unica; gli ospiti accusano il colpo e si trovano sotto 7-0, aggiudicandosi poi l'ultimo del primo tempo. Nella ripresa la Bfm Macchine Agricole Canalese gestisce il vantaggio: 9-2 al fischio di chiusura. In settimana si chiude il girone d'andata della Serie A Banca d'Alba: da lunedì a mercoledì le gare dell'undicesima giornata, giovedì l'ultimo recupero, quello tra Marchisio Nocciolo Cortemilia e Bormidese. Opening, appunto, lunedì sera con Piazza Grande già in stampa, e con la sfida tra Acqua San Bernardo Subalcuneo e Cantina Terre del Barolo.

Risultati giornata 10: Marchisio Nocciolo Cortemilia-Acqua San Bernardo Subalcuneo 9-3; Alta Langa-Vetre- rie Giacosa Spaccio Faccia Ceva 2-9; Cantina Terre del Barolo Albese-Virtus Langhe 9-3; Olio Roi Acqua San Bernardo Imperiese-Acqua

San Bernardo San Biagio 9-3; Bfm Macchine Agricole Canalese-Bormidese 9-2; riposa: Araldica Castagnole.

Classifica: Acqua San Bernardo Subalcuneo, Cantina Terre del Barolo Albese 7, Araldica Castagnole, Marchisio Nocciolo Cortemilia, Olio Roi Acqua San Bernardo Imperiese 6, Acqua San Bernardo San Biagio, Bfm Macchine Agricole Canalese 5, Bormidese, Virtus Langhe, Vetre- rie Giacosa Spaccio Faccia Ceva 2, Alta Langa 1.

Giornata 11: lunedì 27 maggio ore 20.30 a Cuneo: Acqua San Bernardo Subalcuneo-Cantina Terre del Barolo Albese; martedì 28 maggio ore 20.30 a San Biagio Mondovì: Acqua San Bernardo San Biagio-Marchisio Nocciolo Cortemilia; a Bormida: Bormidese-Araldica Castagnole; a Dogliani: Virtus Langhe-Bfm Macchine Agricole Canalese; mercoledì 29 maggio ore 20.30 a Ceva: Vetre- rie Giacosa Spaccio Faccia Ceva-Olio Roi Acqua San Bernardo Imperiese; riposa: Alta Langa.

GINNASTICA RITMICA

Per Mondovì ancora successi a Biella

Nella cornice del Palazzetto dello Sport di Biella il quadro che offre la Ginnastica Mondovì è veramente entusiasmante per i risultati ottenuti anche nello scorso week end dove erano di scena gli ultimi Campionati Interregionali Aics del settore D e Promo Avanzato.

Molte vittorie e podi: le due prestazioni più grandiose sono state quelle di Alessia Gerbino nella categoria Senior e di Beatrice Lovera nella categoria Junior Promozionale Avanzato.

Alessia con una prestazione al nastro molto riuscita e sicura sale sul primo gradino del podio e raggiunge ancora un bellissimo 3° posto anche nella specialità delle clavette.

Beatrice ha la massima soddisfazione non solo per aver conquistato la vittoria dopo un'elegante esibizione alla palla ma anche per aver ottenuto il punteggio più alto assegnato nella giornata, un notevolissimo 12.550. Con lei è arrivata anche prima alla fune un'ottima Paola Voarino tornata da poco all'attività seguita da una impegnatissima Linda Capello sul secondo gradino del podio; ritornano poi in pedana in coppia con cerchio e clavette e conquistano l'11° posto su 28 coppie.

Nella specialità delle clavette da segnalare anche i buoni piazzamenti delle ginnaste Martina Musso, che sfiora il podio (4°), Asia Pisica, Anna Marchisio e Sarah Vetrano, e nella specialità del



TUTTI GLI ORI DELLA GINNASTICA MONDOVÌ

nastro Ambra Grazzi entrata nella Top Ten. Altra vittoria molto meritata è stata quella della coppia Maddalena Carle e Aurora Riberi che con i cerchi hanno primeggiato anche sulla Lombardia. Nella categoria Senior ancora un primo posto nella specialità del cerchio con una prestazione super di Asia Pisica che ottiene il punteggio di 10.025 seguita da un'impegnata Gaia Sismondi, al 6° dalla volitiva Ambra

Grazzi e al 9° da Anna Marchisio al suo esordio nella specialità. Nella categoria Junior da segnalare l'ottimo 4° posto di Veronica Giovannini con il suo nuovo esercizio alle clavette seguita da Ambrogio, Carle, Rakaj e Bono. Nella specialità palla 7° posto per Aurora Riberi seguita da Lucia Casi. Nella specialità dei Cerchi 10° posto per Angelina Ambrogio seguita da Casi, Sejfulij e Giovannini. Anche

nella categoria Allieve buoni piazzamenti nella palla per le individualiste Elisa Bagnis, Anna Ramondetti e Giorgia Capella e nella categoria Giovani specialità Corpo Libero in risalto Giulia Dardanella, Lavinia Lovera, Sara Begliatti e Noemi Robaldo. Nella gara a Copie al Corpo Libero entra nella Top Ten l'affiatato duo di Capella e Ramondetti al 6° posto e al 7° quello di Emily Ferreri e Eleonora Comino di recente formazione.

Nella gara a Squadre cat. Giovani tutto il vivaio della Società ha ben figurato: sfiora il podio (4° posto) l'ottima squadretta di Begliatti, Dardanella, Lovera e Robaldo; 5° il collaudato quartetto di Margherita Boetti, Bianca Fabbri, Azzurra Viglino e Caterina Zecchino, 6° la bella cinquina di Aurora Cekrezi, Emily Clara Dantona, Viola Forlani, Sofia Imparato e Martina Piria da poco insieme e in costante crescita.

Le ginnaste delle tecniche Edith Bernelli e Silvia Ghiabaud si stanno preparando ora per l'impegnativo appuntamento del Campionato nazionale di Caorle.

Nelle foto, da sinistra: Alessia Gerbino, oro; Beatrice Lovera, oro; Maddalena Carle e Aurora Riberi, oro in coppia; Asia Pisica, oro, e Gaia Sismondi, bronzo; Paola Voarino, oro, e Linda Capello, argento

CICLISMO

I campioni nazionali ACSI a Trinità

Un totale di circa 170 ciclisti hanno dipinto le strade di Trinità, nella giornata di domenica 26 maggio, per la prova di Campionato nazionale ACSI su strada in linea, prova unica per l'assegnazione delle maglie di campione nazionale ACSI 2024, abbinata al secondo trofeo Ballario trasporti. L'evento è stato organizzato dalla SC Trinità, fresca di "nozze d'oro" con l'attività (si veda box a parte), in collaborazione con il Comitato territoriale di Cuneo in cui ha brillato la verve organizzativa di Vittorio Bongiovanni. Ad assistere alle gare e ad impreziosire le premiazioni, oltre all'Amministrazione comunale trinitese rappresentata dal sindaco Ernesto Zucco, anche Gianni Bugno, indimenticato campione degli Anni '90,



vincitore di due titoli iridati consecutivi, di un Giro d'Italia e di altre innumerevoli classiche ciclistiche.

La prima partenza, in matinata, ha coinvolto le categorie Gentleman B, Supergentleman A, Supergentleman B, Supergentleman C, Donne A e B e Debuttanti. Il percorso si è

sviluppato su un tracciato di 62,6 km con un dislivello di 440 metri, tra il comune ospitante, Bene Vagienna, Lequio Tanaro, Carrù e arrivo a Trinità.



La seconda partenza alle 12 con due categorie al via, Veterani A e Gentlemen A, su un percorso di 77,9 km ed un dislivello di 510 metri. Sullo stesso percorso hanno poi gareggiato gli atleti in partenza alle 15, a sfidarsi le categorie Junior, Senior A, Senior B e Veterani A.

Una bellissima giornata di sport, baciata da un sole (finalmente) tardo primaverile, con soddisfazione da parte degli organizzatori, dei collaboratori e dei partecipanti.

Di seguito, le classifiche.

Prima partenza assoluti: 1. Giovanni Codenotti (Pontenure) 1h36'34"2"; 2. Roberto Pagin (2 Torri Rovigo); 3. Fabrizio Facciotti (Ceramiche Lemer).

I campioni nazionali: Gentlemen B Giovanni Codenotti (Pontenure) 1h35'34"2"; Supergentlemen A Roberto Pagnin (2 Torri Rovigo) 1h36'34"3; Supergentlemen C Claudio Guarnieri (Team Stocchetti) 1h39'21"6; Donne A Martina Biolo

(Racing Team) 1h36'35.7; Donne B Valeria Zecchetin (Olona) 1h36'36"1; Debuttante: Maurizio Corradin (Calusiese) 1h36'36"0.

Seconda partenza assoluti: 1. Giorgio Rapacciolli (Team Stocchetti) 1h57'16; 2. Gabriele Davi (Cycling Team); 3. Gianmarco Agostini (Racing Team).

I campioni nazionali: Veterani A Nicola Braggfio (Team LNC) 1h56'56"; Gentlemen A Giorgio Rapacciolli (Team Stocchetti) 1h57'16

Terza partenza assoluti: 1. Simone Magliotto (Pancalieri team) 1h53'26; 2. Danilo Fissore (Pancalieri Team); 3. Alessandro D'Agnano (GAM).

I campioni nazionali: Junior Simone Magliotto (Pancalieri team) 1h53'26; Senior A Alessandro D'Agnano (GAM) 1h53'26"; Senior B Alessandro Nervo (Roero Speed Bike) 1h56'09"; Veterani A Nicola Braggfio (Team LNC) 1h56'56". (r.f.)

I FESTEGGIAMENTI SABATO PRIMA DEL CAMPIONATO NAZIONALE ACSI

Festeggiati i 50 anni della SC Trinità



I campionati italiani ACSI sono stati la ciliegina sulla torta di due giorni di festeggiamenti per la SC Trinità, società che ha tagliato l'invidiabile traguardo dei 50 anni. "Nozze d'oro" con l'attività sportiva, non è cosa da tutti, special-

mente al giorno d'oggi in cui fare attività associativa, e sportiva, a livello dilettantistico è diventato impegnativo sopra ogni limite. Una bella realtà, quella trinitese, celebrata in una mostra fotografica allestita presso i locali della Biblio-

teca civica (visitabile per tutta la settimana, nella foto l'inaugurazione) che ripercorre le tappe di una cavalcata vincente, che - al di là del grande rilievo sociale - ha avuto i suoi picchi massimi, a livello agonistico, con i risultati di Michele Pepino, il noto "postino volante" vincitore di sette Fausto Coppi e record dell'ora tra i dilettanti. Pepino è stato tra quelli a cui è andato un riconoscimento da parte della SC Trinità, assieme agli ex-presidenti e all'attuale, Pier Franco Cavallero, agli sponsor che sostengono l'attività, a dirigenti del passato, e al vice-presidente del Comitato territoriale ACSI Vittorio Bongiovanni. Il tutto in una sontuosa serata andata in scena sabato presso il Castello Conti Costa,

alla presenza del testimonial d'eccezione dell'evento, Gianni Bugno, campione degli Anni Novanta. Chi scrive ha avuto il piacere e l'onore di intervistarla brevemente durante la serata, vedendo impersonificato uno degli di gioventù, ai tempi della prima bicicletta da corsa acquistata. Uomo schivo al limite dell'ombroso, ma senza peli sulla lingua, capace anche, nel corso dell'intervista, di affibbiare uno zero in pagella per la gestione tattica del finale di tappa a Fossano a Tadej Pogacar, ormai idolo indiscusso della folla che ama la bici. Da Gianni Bugno, nel nostro colloquio, segnali di concretezza, quella vera, quella che al mondo d'oggi un po' manca, non solo sui pedali.

(r.f.)

TRIATHLON

TriVivisport: pioggia di podi

La società TriVivisport Fossano ha partecipato in massa al Triathlon Olimpico di Pietra Ligure, una gara molto impegnativa soprattutto nella frazione ciclistica con un dislivello positivo di 1000 mt in 40 km. Molti gli atleti dell'«Onda Blu» saliti sul podio a cominciare da Renato Chiaramello 1° di categoria, Massimo Rinnero 2°, Valerio Taddei 3° per la categoria uomini, mentre per le donne seconda Silvia Costamagna e terza Cristina Eula. Si sono ben comportati gli altri partecipanti della compagine fossanese con questi piazzamenti: 8° Francesco Chiaramello, 9° Andrea Barbero, 15° Andrea Audisio, 18° Alessandro Prato, 28° Paolo Candela, 32° Davide Pellizzari, 33° Danilo Brizio, 34° Mauro Roà. Sempre domenica 26 maggio al Triathlon Sprint di Piasco Alberto Bernocco è



risultato 1° di categoria, Nicola Indemini 2°, Silvia Dray seconda, Chiara Sevega terza e Carola Giraudo quarta. Il weekend di gare era iniziato con l'X Terra sul lago

di Garda, una gara impegnativa con la frazione bici in Mtb e la fase corsa sui sentieri delle montagne circostanti. La nostra Camilla Amerio si è distinta raggiungendo il secondo

gradino del podio. Prossimo appuntamento domenica 2 giugno al Triathlon Sprint di Sommariva Perno nel Roero dove l'«onda blu» parteciperà in massa.

CICLISMO

Balocco sostiene Fausto Coppi e TeoBike

Balocco conferma la partnership con la Granfondo La Fausto Coppi Officine Mattio, una grande classica del ciclismo amatoriale dal respiro internazionale, in programma a Cuneo il prossimo 30 giugno. «Sono felice di confermare la nostra presenza alla Granfondo La Fausto Coppi Officine Mattio - commenta Alessandra Balocco, Presidente e AD della Balocco S.p.A. - Il nostro territorio è estremamente ricco di bellezze paesaggistiche, con un'importante offerta enogastronomica e di contenuti culturali. Gli eventi sportivi possono diventare un'occasione strategica per aumentare il flusso dei turisti nella nostra bella terra. Un veicolo straordinario per promuovere il nostro territorio insieme all'importanza della pratica e della passione per lo sport».

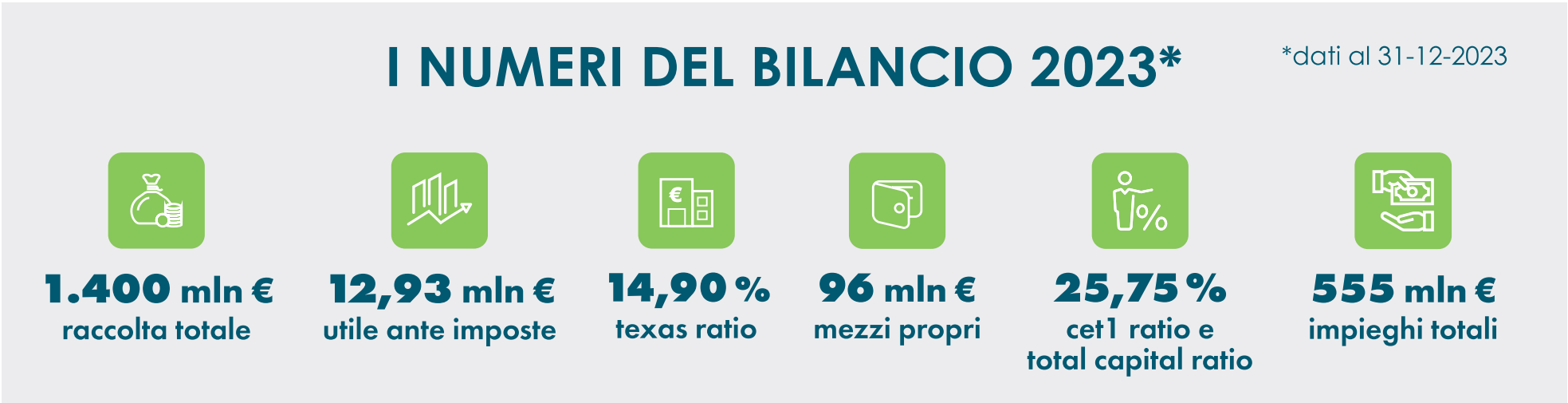


Balocco, tra i partner dell'evento, è presente sulla maglia ufficiale con il suo logo e omaggerà i suoi prodotti nei pacchi gara di tutti i partecipanti e nei punti di ristoro durante la

competizione. Balocco si conferma inoltre main partner della seconda edizione della «TeoBike», evento nell'evento, previsto venerdì 28 giugno alle 18.30 in piazza Galimberti a Cuneo. Un pomeriggio dedicato ai giovanissimi sportivi tra i 6 e i 12 anni, che saranno coinvolti in giochi e attività divertenti. «TeoBike» è in ricordo di Lorenzo Tealdi, promotore di tante manifestazioni e ambasciatore del ciclismo. Balocco firma la maglia dedicata all'evento, resa unica da un disegno realizzato per l'occasione dall'artista Bob Marongiu. «Siamo orgogliosi di essere ancora una volta al fianco di questa prestigiosa manifestazione - conclude Alessandra Balocco - La Fausto Coppi TeoBike rappresenta per noi un momento importante di vicinanza con la nostra comunità e di condivisione di quei valori - l'amore per la tradizione, lo spirito di sacrificio, l'impegno per il miglioramento continuo - che ispirano Balocco e che sono un tratto distintivo della nostra collettività».-



Il 17 maggio si è svolta l'annuale **Assemblea dei Soci**. Stiamo operando per un **futuro sostenibile per i nostri giovani**: per questo motivo le emissioni di CO₂ dell'evento sono state misurate e saranno compensate attraverso **iniziative concrete sul nostro territorio**.



grazie

+28.500
CLIENTI



9.779
SOCI



122
DIPENDENTI

DIETRO RISULTATI IMPORTANTI CI SONO SEMPRE LE PERSONE